ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 28 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5403

UNA NUOVA IMPORTANTE TAPPA DELLA PACIFICAZIONE BALCANICA

Ciano atteso oggi a Tirana

All'inviato di Mussolini, che giungerà in volo, l'Albania prepara le più entusiastiche accoglienze

ROMA, 27

Il Ministro degli Esteri conte Ciano giungerà domani in volo nella capitale albanese, dove visiterà le realizzazioni della nuova Albania. Il conte Ciano sarà accompagnato dal Ministro Buti, direttore degli affari dell'Europa e del Mediterraneo e dai funzionari del Gabinetto. Seguiranno il Ministro degli Esteri i giornalisti dei maggiori quotidiani italiani.

Com'è noto, il conte Ciano si reca in Albania in seguito ad un cordiale invito rivoltogli da Re Zog. Visita di cortesia, dunque, che non darà luogo alla firma di nuovi documenti diplomatici; ma visita che non può non avere un riflesso politico dopo gli accordi pasquali di Belgrado che apre una nuova era alle relazione italo-jugoslave, portando al tempo stesso un notevole contributo di chiarificazione e di pacificazione nell'Europa balcanica. Il soggiorno del Ministro durerà tre giorni: 28, 29 e 30 aprile. Non è ancora stabilito se il ritorno avverrà il 30 aprile o il 1.o maggio.

Il programma sarà definitivamente fissato dopo l'arrivo dell'ospite illustre. Per il momento si sa che naturalmente vi saranno colloqui col Sovrano, col Presidente del Consiglio Kotta e col Ministro degli Esteri Eckrem Bey Libohova.

Il conte Ciano sarà ospite del Ministro degli Esteri albanese. All'arrivo il Sindaco di Tirana saluterà l'inviato di Mussolini a nome della capitale. Vi sarà un pranzo a Corte, una visita al mausoleo della Regina Madre, un ballo al Municipio, probabilmente una gita a Berat e Cacciova, una visita al Fascio di Tirana, ricevimenti alla Legazione d'Italia ed altre manifestazioni dimostranti la cordialità dei rapporti tra i due Paesi.

Il linguaggio della stampa albanese, di cui si è avuta un'eco in Italia, dice in modo significativo con quale entusiasmo il popolo del Paese vicino e amico si prepara a ricevere il valoroso collaboratore di Mussolini, la cui intensa attività politica attrae in questo momento l'attenzione di tutta l'Europa.

Sincero compiacimento a Belgrado

BELGRADO, 27

(Nostro servizio particolare)

La sensazione di serenità con cui si attende in Jugoslavia la visita di S. E. Ciano a Re Zog colpisce gli osservatori più che mai vigili degli ambienti internazionali belgradesi come la più eloquente dimostrazione della portata dell'accordo italo-jugoslavo. Il fatto che d'improvviso l'Albania non fosse più una ragione di sospetti e di alterchi fra Roma e Belgrado, ma anzi presenti come un logico elemento integrativo della nuova situazione politica creata dall'illuminato realismo costruttivo di Mussolini e di Stojadinovic, segna infatti la fine di tutto un periodo sterile e tormentoso tra i due Paesi vicini che oggi appare felicemente superato, anche a dispetto di chi avrebbe invece preferito veder perpetuarsi o meglio ancora acuirsi il dissidio.

L'Albania aveva rappresentato per troppi anni l'ostacolo ritenuto da taluni insormontabile perchè non dovesse assumere una sua particolare funzione nel quadro della nuova intesa. Si è detto che l'accordo del 25 marzo ha capovolto ogni situazione: fra queste va ben messa in prima linea quella albanese, riconoscendo che la garanzia delle frontiere jugoslave da parte dell'Italia comprendeva implicitamente anche il lungo ed aspro confine del piccolo e fiero Stato schipetaro che nel deprecato caso di un conflitto poteva costituire una assai pericolosa minaccia verso il cuore della Serbia meridionale. Sì che insieme all'inestimabile beneficio della normalizzazione e della pacificazione alla frontiera italiana, la realistica politica di Milan Stojadinovic assicurava alla Jugoslavia, con gli accordi pasquali, anche la tranquillità sul versante albanese.

La reale importanza dell'evento appare appena oggi in tutto il suo valore. E il vivo, ma perfettamente sereno interesse con cui si accoglie la visita del conte Ciano a Tirana non è disgiunto negli ambienti politici belgradesi da un senso di legittimo compiacimento.

Non ritorneremo sulle astiose polemiche intese a dimostrare se il patto dell'Italia con l'Albania era precedente agli accordi franco-jugoslavi o viceversa. Polemica avvelenata e avvelenatrice che la nuova realtà ha decisamente sommerso. Le ricorderemo soltanto per accentuare quanto l'atmosfera sia purificata da ogni residuo malinteso.

Roma informa Tirana, con leale spirito di amicizia, dei risultati raggiunti a Belgrado. E Belgrado, con altrettanta lealtà messa al corrente del progettato viaggio da S. E. Ciano stesso sin dalla firma degli accordi, vede con soddisfazione evolversi e consolidarsi il costruttivo piano di pace e di collaborazione scaturito dal memorabile incontro. Per ogni diversa interpretazione non è davvero più posto.

MARIO NORDIO

Amicizia e gratitudine

Il benvenuto dell'Albania

TIRANA, 27

Il giornale ufficioso *Drita*, nello articolo di fondo dedicato alla prossima visita a Tirana del conte Ciano, scrive che il Governo ed il popolo albanese si preparano a ricevere il Ministro degli Esteri italiano con tutto quel sentimento di giubilo che non può non suscitare la visita del rappresentante dell'Italia fascista e del Duce. Dopo aver sottolineato le eminenti qualità del giovane Ministro italiano come diplomatico e come soldato, la *Drita* passa in rassegna le superbe realizzazioni compiute dal Duce in quindici anni di Regime e soggiunge:

«Oggi che tutti i popoli cercano di alleggerirsi e di sbarazzarsi da una grave crisi, il popolo albanese sa benissimo che la parte maggiore e più importante del suo commercio si dirige attraverso l'Adriatico verso l'Italia. Il problema di trovare mercati esteri per i nostri prodotti ottiene la sua soluzione, possiamo dire totalitaria, soltanto con lo sbocco sul mercato dell'Italia amica ed alleata».

Il giornale afferma poi che, mentre il popolo albanese si prepara a ricevere il conte Ciano con grande entusiasmo, occorre ricordare con la più profonda riconoscenza gli aiuti finanziari ed economici che il Governo fascista ha dato senza soluzione di continuità per la rinascita albanese. Concludendo il giornale dice:

«Il Fascismo ha compreso ed apprezzato i giganteschi sforzi che il nostro popolo ha compiuto e va compiendo sotto la geniale guida di Re Zog per il consolidamento e lo sviluppo della Patria. La nostra sincera gratitudine deriva essenzialmente dal fatto che Mussolini ha voluto assistere ed aiutare questi nostri sforzi».

Anche il giornale *Shtopi* occupandosi delle accoglienze che saranno fatte al conte Ciano rileva che esse saranno l'espressione genuina, spontanea e fervida della profonda ammirazione che l'Albania nutre per l'Italia fascista e della viva amicizia che lega i due popoli.

Perplessità cecoslovacca

dopo l'incontro di Venezia

PRAGA, 27

La stampa continua a commentare largamente l'incontro di Venezia. L'ufficiosa *Prager Presse* afferma che l'incontro non ha creato nessuna nuova situazione per la politica cecoslovacca e rileva che la Cecoslovacchia ha manifestato la sua buona volontà di giungere a una più stretta collaborazione anche con l'Austria e l'Ungheria, pur rendendosi conto che lo sviluppo di tale collaborazione dipende dal grado di comprensione dell'Austria e dell'Ungheria per l'armonizzazione degli interessi economici e politici dei piccoli Stati centro-europei e che esso dipende altresì dalla politica dell'Italia e della Germania nel centro Europa. Il giornale afferma poi che la Cecoslovacchia non ha mai sottovalutato gli interessi italiani e germanici nel centro Europa e che la politica cecoslovacca nel centro Europa non è stata mai antitaliana nè antigermanica.

Il *Ceske Slovo* scrive che Praga non può essere tagliata fuori se l'Europa centrale e sud-orientale deve svilupparsi a favore di tutti. La Cecoslovacchia conserva la sua calma, sicura che alla fine saranno apprezzate la sua saldezza e la sua costanza, sulle quali può contare chiunque voglia risolvere la situazione centro-europea nel senso della collaborazione.

Le *Lidove Noviny* scrivono che la Cecoslovacchia ha considerato sempre la tendenza alla collaborazione con l'Austria nel senso che tale collaborazione non può essere rivolta, nè direttamente, nè indirettamente contro la Germania.

Il *Narodni Listy* sostiene che il risultato dell'isolamento della Cecoslovacchia non deve meravigliare, dato il suo troppo intimo legame con Parigi e Mosca. Il giornale prosegue dicendo che la situazione attuale è la conseguenza della politica seguita sin qui dal Governo, il quale dovrebbe persuadersi una volta per sempre che la collaborazione centro-europea è irrealizzabile senza l'Italia, la Germania e la Polonia. La situazione geografica della Cecoslovacchia le impone di avvicinarsi alla realistica politica italiana, riconoscendo la funzione dell'Italia in Europa centrale. L'ufficiosa *Prazske Noviny*, dopo avere riconosciuto i risultati positivi della Conferenza di Venezia, nella quale si è voluto accentuare la necessità della cooperazione tra tutti gli Stati danubiani, con la partecipazione dell'Italia e della Germania, conclude ricordando che questo desiderio fu sempre espresso dal Presidente del Consiglio cecoslovacco e che bisogna, con pazienza, attendere il normale sviluppo degli avvenimenti.

Dichiarazioni di Zajicek

a un giornale di Vienna

VIENNA, 27

E' arrivato a Vienna il Ministro cecoslovacco Zajicek, membro del Gabinetto Kodza che terrà domani una conferenza. Intervistato dal giornale *Echo*, egli ha detto, parlando della situazione dell'Europa centrale, che tra i due sistemi di Stati esistenti in tale zona: quello dei Protocolli romani e quello della Piccola Intesa, si è finalmente gettato il primo ponte con l'accordo tra l'Italia e la Jugoslavia; la Cecoslovacchia considera tale ponte un contributo positivo alla lotta contro la formazione di blocchi che riuscirebbero pericolosi per il consolidamento del bacino danubiano. Dire che la compagine della P. I. ne abbia sofferto è sbagliato. Anche se in Romania ed in Jugoslavia venissero al potere altri partiti un rallentamento dei legami è da escludere, in quanto la P. I. non è nata da considerazioni politiche del momento, bensì dai naturali sentimenti di amicizia tra i popolo che ne fanno parte.

Marpicati parla a Praga

sulla cultura e l'arte dell'Italia d'oggi

PRAGA, 27

Il prof. Arturo Marpicati ha parlato, applauditissimo, nell'aula magna della Facoltà di filosofia alla presenza del R. Ministro d'Italia e di tutti i funzionari della Legazione, di rappresentanti dei Ministri degli Esteri e della P. I., oltre che di un pubblico sceltissimo italiano e cecoslovacco sul tema «Vita culturale ed artistica dell'Italia di oggi».

Roeder giunto a Vienna

VIENNA, 27

E' qui giunto proveniente da Berlino, il Ministro della Difesa Nazionale di Ungheria, Gen. Roeder, che si tratterrà due giorni. Egli è stato ricevuto dal Segretario di Stato alla Difesa Nazionale, Generale Zehner, e da numerosi ufficiali superiori.

Van Zeeland verrebbe anche a Roma

WASHINGTON, 27

Le conversazioni che il Ministro degli Esteri britannico Eden ha avuto a Bruxelles in questi giorni, particolarmente quella parte che riguarda le questioni economiche, sono state seguite con particolare attenzione dagli ambienti responsabili americani. A tale riguardo l'*United Press* è stata informata oggi da un'alta personalità di Governo che, secondo le notizie qui giunte, il signor Van Zeeland si propone di visitare Roma prossimamente per esaminare coi fattori responsabili della politica economica italiana le possibilità di una determinata azione internazionale per migliorare la situazione economica mondiale. La data di tale visita non è ancora conosciuta.

A Washington si sa anche che il signor Van Zeeland intende visitare le capitali svizzera e olandese prima di intraprendere il suo viaggio negli Stati Uniti e recarsi a Washington a conferire con Roosevelt ed altre personalità del Governo americano. *(United Press)*.

La S. d. N. rinvia alla fine di maggio

la Conferenza del disarmo

GINEVRA, 27

Il segretario della S. d. N. comunica che la sessione dell'ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo è stata rinviata al 24 o al 26 maggio ed avrà luogo simultaneamente con la sessione del Consiglio della S. d. N.

La sentenza contro gli assassini

del deputato romeno Stelescu

BUCAREST, 27

Il Tribunale di guerra di Bucarest ha emesso la sentenza nel processo contro i dieci giovani che assassinarono l'ex deputato Stelescu con 37 colpi di rivoltella. Lo Stelescu fu assassinato per avere ordito un complotto contro il capo della Guardia di ferro, Codrenau, di cui fu il più vicino luogotenente. Otto imputati sono stati condannati ai lavori forzati a vita e i due complici ciascuno a dieci anni di reclusione. Tutti gli imputati appartengono alla Guardia di ferro.

Un comunista polacco e uno ungherese

arrestati a Mosca

MOSCA, 27

Il capo del partito comunista polacco Thomas Donal, che da vari anni, seguendo le istruzioni della Unione sovietica dirige il lavoro clandestino di propaganda in Polonia e da qualche tempo è membro del Comitato centrale, è stato arrestato. La stessa sorte ha subito il comunista ungherese Illes.

I giornalisti jugoslavi

visiteranno l'Italia fascista

(Nostro servizio particolare)

BELGRADO, 27

La scarsa conoscenza reciproca è stata indubbiamente una delle ragioni principali dei malintesi che per tanti anni hanno turbato le relazioni italo-jugoslave. Al contatto con la realtà, già nello scorso dicembre scrivevamo per queste colonne che una delle premesse fondamentali per il riavvicinamento e una maggiore comprensione doveva essere un viaggio di giornalisti jugoslavi in Italia, giacchè nel periodo della tensione dei rapporti fra i due Paesi, qui si è vissuto completamente all'oscuro della possente ascensione dell'Italia fascista in tutti i campi.

Ora il nostro Ministero per la Stampa e la Propaganda, con pronta sensibilità, ha voluto rispondere alle cordialissime accoglienze fatte in Belgrado ai giornalisti italiani qui giunti con S. E. Ciano, invitando un gruppo dei più noti ed autorevoli giornalisti jugoslavi a visitare l'Italia. Tutti i massimi giornali di Belgrado, Zagabria, Lubiana ed anche di centri minori, saranno rappresentati dai loro direttori o dai redattori più in vista.

La partenza seguirà la sera del 7 maggio da Belgrado, con arrivo alla sera dell'8 a Roma, in tempo perchè gli ospiti graditi possano assistere alla grande Rivista dell'Impero, che mostrerà loro il nuovo volto dell'Italia imperiale e guerriera. Dopo alcuni giorni di visita all'Urbe, Littoria e l'agro pontino compresi, i giornalisti jugoslavi proseguiranno per Napoli, donde — visitati anche il Vesuvio e Pompei — prenderanno imbarco sul grande transatlantico «Rex» per raggiungere via mare Genova. Le tappe di Torino, Milano e Venezia completeranno il magnifico viaggio, che forse si concluderà in volo, con l'inaugurazione della nuova aviolinea Milano-Venezia-Zagabria, Belgrado, destinata a realizzare con la linea Roma-Belgrado le comunicazioni aeree fra Italia e Jugoslavia.

Nel caso che il ritorno non si potesse effettuare in aereo, non è escluso che il viaggio dei colleghi jugoslavi termini invece a Trieste, dove avrebbero modo di visitare la città redenta con i suoi cantieri, il Castello e le grandi opere compiutevi dal Fascismo.

L'annuncio dell'invito è stato accolto con vivissimo compiacimento nei circoli politici e giornalistici della capitale jugoslava, i quali vedono in esso una simpatica e amichevole manifestazione della nuova atmosfera creata dagli Accordi dello scorso marzo. Spirito che, del resto, ha già avuto eloquente espressione nelle parole cordiali con cui S. E. Dino Alfieri, ricevendo il corrispondente romano del Vreme, primo inviato d'un giornale jugoslavo a Roma, ha sottolineato l'importanza d'una più attiva collaborazione giornalistica italo-jugoslava.

MARIO NORDIO

Göring consegna al Duce il brevetto di pilota "ad honorem,,

ROMA, 27

Prima di iniziare il colloquio a Palazzo Venezia, il Generale Göring, nella sua qualità di capo dell'aviazione germanica, ha consegnato al Duce un distintivo di pilota «ad honorem», accompagnato da un brevetto su pergamena. Il Duce ha gradito molto l'omaggio ed ha ringraziato il Gen. Göring. L'Ospite è partito per Firenze.

L'apoteosi romana del 9 maggio

Intervento di tutti i Podestà delle provincie del Regno e della Libia L'imponente mobilitazione turistica

ROMA, 27

La manifestazione per la celebrazione del 1.o annuale della folgorante vittoria in A. O. dell'Esercito e delle Camicie Nere assume un carattere di altissima solennità per la massa imponente di autorità e di folla che farà ad essa corona.

La partecipazione del P. N. F.

Apprendiamo intanto che saranno invitati ad intervenire i Podestà di tutte le 98 Provincie, quindi anche di quelle libiche. Questa partecipazione ha un profondo significato: dato che alla gloriosa impresa d'Etiopia gli italiani di ogni Comune hanno partecipato inquadrati nelle Divisioni dell'Esercito, in quelle delle Camicie Nere, nella Marina e nelle schiere azzurre dell'Aeronautica.

La presenza dei primi cittadini dei Comuni stessi vorrà simboleggiare e celebrare il contributo dato alla guerra africana dagli italiani di ogni regione uniti indissolubilmente per la conquista dell'Impero, come ora sono ancora riuniti in Africa per la sua valorizzazione.

Si apprende inoltre che il Partito prenderà vivissima partecipazione alle manifestazioni celebrative, secondo disposizioni attualmente in elaborazione, che verranno al più presto emanate.

In previsione dell'enorme affluenza di folla da tutta l'Italia, sappiamo che è in pieno sviluppo la mobilitazione turistica destinata a facilitare e a rendere il più agevole possibile l'afflusso dell'ingente massa. La Direzione generale del turismo presso il Ministero per la Stampa e Propaganda e l'Opera nazionale del Dopolavoro, nel corso di pochi giorni hanno provveduto a creare una perfetta organizzazione capace di facilitare in ogni modo l'afflusso dei dopolavoristi di tutta Italia a Roma, i quali, a cura dei presidenti dei Dopolavoro provinciali, potranno servirsi dei treni a carattere popolare preparati dalle Ferrovie dello Stato e anche di treni bis a tipo dopolavoristico, che saranno apprestati in ogni centro ove se ne mostrerà la necessità.

Le facilitazioni ai dopolavoristi

Molte diecine di migliaia di dopolavoristi potranno da tutta l'Italia affluire a Roma per il 9 maggio con treni, ognuno dei quali avrà un capogruppo ed i cui contingenti saranno divisi per centinaia, ciascuna delle quali avrà un capo. I treni speciali cominceranno a giungere a Roma nelle primissime ore del giorno 9 e l'ultimo sarà alla stazione di Termini alle ore 8.55 in tempo utile per la rivista.

Le masse dopolavoriste, mano mano che i treni giungeranno, riceveranno in distribuzione al tenue prezzo di lire 2 una speciale tessera tranviaria per la libera circolazione in tutta la rete nella giornata del nove e una speciale tessera che darà diritto a prendere posto in una speciale e capace tribuna o recinto apprestati espressamente per i dopolavoristi, donde questi potranno ad assistere alla grande rivista.

Siccome questi dopolavoristi ripartiranno da Roma nel pomeriggio o nella sera dello stesso giorno nove, non ci sarà bisogno di risolvere per questa categoria problemi di alloggiamento. Invece, mercè la collaborazione dell'Unione provinciale fascista dei commercianti è stato provveduto a stabilire le modalità capaci di fornire a tutti i dopolavoristi un facile ed economico vettovagliamento. Tutti i ristoranti e le trattorie di qualunque categoria forniranno infatti pranzi a prezzo fisso.

Continuano intanto ininterrotti gli arrivi delle nostre fedeli truppe di colore che parteciperanno alla grande parata militare del giorno nove. Ormai si calcola che circa la metà (cioè 5000) dei soldati di colore che parteciperanno alla sfilata, sia arrivata a Roma. Gli arrivi si stanno susseguendo allo scalo San Lorenzo, si può dire ininterrottamente.

Il 10 maggio, alle ore 10, nella cripta monumentale annessa alla chiesa di S. Caterina a Magnanapoli, si svolgerà una breve e austera cerimonia. L'Ordinario militare per l'Italia, riceverà l'albo di oro dei Caduti della grande guerra e dei Caduti in A. O.

Gli arrivi di truppe indigene

NAPOLI, 27

Proveniente dall'A. O., è giunto stamane il piroscafo «Piemonte» con a bordo circa 2900 uomini di truppa appartenenti al terzo battaglione eritreo, ad un battaglione amhara, a gruppi di bande indigene ed a formazioni di dubat, nonchè compagnie coloniali della R. Marina e dell'Aeronautica. Con il «Piemonte» sono anche giunti i gagliardetti di tre battaglioni indigeni. I marinai, gli avieri e gli indigeni sono sbarcati dal piroscafo dirigendosi agli accantonamenti dei Granili, donde partiranno per Roma per partecipare alla rivista del 9 maggio.

Altri 2000 marinai della I squadra

rendono omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 27

Stamane, alle 9, provenienti da Napoli, sono giunti con un treno speciale altri 2000 marinai appartenenti alla prima squadra navale. Questo secondo scaglione di marinai, preceduto dalla musica, attraverso piazza dell'Esedra e via Nazionale, ha raggiunto Piazza Venezia. Lungo tutto il percorso i marinai, regolarmente inquadrati, sono stati calorosamente applauditi. Dopo avere reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, essi si sono recati alla caserma di Sant'Andrea delle Fratte, quindi, messi in libertà, hanno visitato i monumenti dell'Urbe.

I rurali e l'Impero

Un ordine del giorno della Confederazione agricoltori

ROMA, 27

A Palazzo Margherita ha avuto luogo il Consiglio nazionale della Confederazione fascista degli agricoltori. Il presidente confederale on. Muzzarini ha riferito ampiamente sull'attività svolta dall'organizzazione nei diversi campi. Egli ha rilevato l'efficienza sindacale delle Federazioni di categoria, che è anche testimoniata dal crescente numero degli aderenti, la multiforme opera di assistenza esplicata dagli uffici confederali e dalle Unioni agricoltori provinciali per il miglioramento dei rapporti di lavoro in agricoltura per l'orientamento delle colture e degli allevamenti, in armonia con le superiori esigenze del Paese e per il rafforzamento della struttura e delle funzioni delle organizzazioni economiche dei produttori. L'on. Muzzarini ha diffusamente accennato al contributo che gli agricoltori italiani hanno dato nel periodo dell'assedio economico, alla loro pronta e concreta adesione al movimento inteso a raggiungere il massimo limite di indipendenza economica ed alla loro diretta partecipazione alla valorizzazione dell'Impero. Il Consiglio ha quindi approvato all'unanimità e fra applausi all'indirizzo del Duce il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale della Confederazione degli agricoltori riunito in seduta ordinaria in Roma il 26 aprile 1937-XV; udita la relazione della presidenza l'approva e, con unanime consenso, dà riconoscimento all'on. presidente della sua opera appassionata, tenace e realizzatrice intesa a rendere l'organizzazione degli agricoltori strumento efficace di quella mobilitazione rurale che è fatto continuativo della vita fascista ed i cui risultati si affermano vittoriosi

Saluta con indefettibile riconoscenza il Governo ed il Partito dei quali gli agricoltori sentono assidua, vigile e provvida la solidarietà nelle incessanti cure e nei tempestivi interventi. Eleva un pensiero al Duce in cui si appuntano ogni speranza, ogni certezza, ogni affetto dei rurali d'Italia ed ogni riconoscenza per aver elevato la loro oscura opera di produttori a quella di artefici primi dell'indipendenza economica della Nazione e della valorizzazione dell'Impero che, dopo essere stato vittoria di eroismo e di sangue, sarà conquista di civiltà e di lavoro».

Dopo la relazione sul bilancio consuntivo del 1936, che è stato approvato, sono stati eletti i sindaci e sono stati discussi vari problemi di carattere contingente. Infine il Consiglio, chiudendo i suoi lavori, ha inviato telegrammi di devozione al Duce, al Ministro Segretario del Partito ed ai Ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni.

Il Gen. Tedeschini-Lalli giunto in volo a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 27

E' giunto in volo a questo aeroporto il Generale di squadra aerea Tedeschini - Lalli, Comandante superiore dell'Aeronautica in A. O. I., che succede al valoroso Generale Liotta gravemente ferito durante l'attentato del 16 febbraio contro il Vicerè. A ricevere il nuovo Comandante dell'aviazione erano all'aeroporto il Generale Gariboldi capo di Stato Maggiore dell'Impero, il col. Mazzi capo di Gabinetto del Vicerè, l'Ispettore del lavoro on. Fossa e le maggiori autorità della capitale. Il Gen. Tedeschini-Lalli ha immediatamente assunto le funzioni del suo ufficio.

Gli ex comandanti di Truppe Coloniali

invitati ad inviare il loro indirizzo al Ministero dell'Africa Italiana

ROMA, 27

Il Ministero dell'Africa Italiana prega tutti gli ex comandanti dei RR. Corpi Truppe Coloniali in congedo assoluto di comunicare telegraficamente al Ministero stesso il rispettivo indirizzo.

La Camera si riaprirà lunedì tre maggio

ROMA, 27

La Camera fascista riprenderà i suoi lavori lunedì 3 maggio alle ore 16. E' all'ordine del giorno, con altri progetti, il seguito della discussione sugli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1937-38.

Gli editori di riviste tedesche

visitano le bonifiche pontine

LITTORIA, 27

I membri dell'Unione editori delle pubblicazioni periodiche di Germania attualmente ospiti di Roma, sono giunti a Littoria. Dopo aver visitato la città e reso omaggio al Prefetto, nel Palazzo del Governo, essi hanno compiuta una lunga visita alla bonifica esprimendo la loro vivissima ammirazione per l'opera compiuta dal Fascismo.

Dopo la colazione a Sabaudia, essi sono ripartiti per Roma.

Le condizioni del Card. Bisleti

sensibilmente migliorate

CITTA' DEL VATICANO, 27

Le condizioni del Cardinale Bisleti hanno avuto un deciso miglioramento.

Il messaggio recato al Duce dagli aviatori del "Vento di Dio,,

Mussolini consegna ai due valorosi il brevetto italiano di pilota

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto accompagnati da S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica i due giornalisti piloti del «Vento di Dio» signori Ihinuma e Tsucagoshi del giornale *Asahi Shibdun*. Erano presenti S. E. l'Ambasciatore del Giappone il consigliere dell'Ambasciata nipponica e gli addetti militari navali.

Il Duce, dopo essersi compiaciuto con i valorosi aviatori della bellissima prova da essi compiuta collegando il Giappone all'Europa in tempo di primato ha loro consegnato il distintivo italiano di pilota ed i relativi brevetti. I due piloti hanno recato al Capo del Governo il seguente messaggio:

Giappone e Italia

«Al Popolo italiano. Cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che abbreviando le distanze avvicina ed affratella i Paesi, l'Asahi Shibdun ha voluto che i suoi aviatori, venendo in Europa, si fermassero nella Città Eterna donde sono partite le più grandi espressioni della civiltà occidentale. Il Giappone non può dimenticare che il primo contatto tra l'Asia e l'Europa fu stabilito da un grande italiano: Marco Polo. Ora, servendosi del più rapido e moderno mezzo di comunicazione che sia a disposizione degli uomini e di due dei migliori aviatori nipponici il cavalleresco popolo giapponese invia il suo fraterno saluto all'ardito popolo italiano, al quale si sente legato dalla più viva cordialità. Gli aviatori dell'Asahi, che vogliono con la loro presenza a Roma rendere anche omaggio alla genialità di Leonardo da Vinci, che primo concepì la possibilità di attraversare le vie dell'aria, sono lieti di dimostrare agli italiani, che sono autori di tanti brillanti realizzazioni nel campo aviatorio, quali progressi aeronautici abbia compiuto il Giappone.

Venendo nella nuova Italia, la quale sotto la guida di Benito Mussolini è stata artefice di una nuova sua gagliarda vita essi sono particolarmente lieti di essere tra un popolo che per i progressi tutti compiuti è particolarmente simpatico al popolo giapponese, il quale all'Italiano si sente vicino per analogia di necessità, per identità di molti problemi per lui essenziali ed anche per alcune somiglianze non meno significative della natura stessa dei due Paesi.

Da Roma, che sempre è stata legame tra l'occidente e l'oriente gli aviatori del giornale Asahi Shibdun, del quale ho l'onore d'essere il presidente, diranno al popolo italiano tutti gli auguri che il Giappone formula per le migliori fortune del Paese amico. Tokio 1.o aprile 1937. Seiichi Uyeno presidente dell'Asahi Shibdun Giappone.

Il banchetto offerto all'Ambasciata

Durante il banchetto offerto iersera da S. E. l'Ambasciatore del Giappone in onore dei piloti, il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, Gen. Valle che vi partecipava con numerosi ufficiali generali e superiori dell'Aeronautica ed altre personalità, ha rimesso ai due valorosi aviatori le insegne di cavalieri dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Allo spumante, l'Ambasciatore ha pronunciato parole di viva ammirazione per l'Aviazione italiana cui ha risposto il Gen. Valle, rendendo omaggio al valore dell'aviazione giapponese.

Alla cerimonia assisteva tutto il personale dell'Ambasciata ed, al completo, la colonia giapponese a Roma.

I lavori a Venezia

del Comitato internazionale del commercio alimentare al dettaglio

VENEZIA, 27

Il Comitato esecutivo dell'Unione internazionale del commercio alimentare al dettaglio ha continuato oggi i suoi lavori. Il Comitato ha proceduto all'approvazione del rendiconto finanziario per l'esercizio 1936 e ha espresso un plauso all'amministratore Brandenberg e al presidente Lauri per la perfetta amministrazione seguita.

Hanno poi riferito sulle conclusioni adottate le Commissioni speciali nominate nella seduta di ieri per l'organizzazione del Congresso di Parigi, che si terrà nel prossimo settembre, e per la pubblicazione di un volume che riassuma l'opera svolta dall'Unione nell'ultimo decennio e illustri la situazione del commercio al dettaglio nei vari Paesi. Il Comitato ha precisato quindi l'ordine dei lavori del Congresso.

Nel pomeriggio le delegazioni, accompagnate dal presidente della Unione fascista dei commercianti di Venezia, hanno visitato Ca' Littoria, dove sono stati ricevuti dal Federale dott. Pascolato che, a nome del Fascismo veneziano, ha loro porto il benvenuto. Il signor Lauri a nome dell'Unione internazionale, ha espresso la sua ammirazione per le realizzazioni del Regime che gli ospiti hanno avuto occasione di constatare. Altra visita le delegazioni hanno fatto al Podestà di Venezia, che ha avuto per gli ospiti parole di viva cordialità ricambiate dal sig. Lauri.

Gli aumenti salariali

Riconoscenza al Duce dei lavoratori dell'industria

ROMA, 27

Nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria si sono riuniti questa mattina, sotto la presidenza dell'on. Cianetti, i segretari di 20 Federazioni nazionali di categoria aderenti.

Alla fine della riunione nella quale il presidente confederale ha riferito sulle recenti direttive in materia salariale è stato votato fra grandi acclamazioni al Duce il seguente ordine del giorno: «I dirigenti delle Federazioni nazionali dei lavoratori dell'industria, riuniti dal presidente confederale, esprimono al Duce i sentimenti di devota riconoscenza per avere sempre più dato loro possibilità di eseguire i suoi ordini e di interpretare le sue direttive al fine d'attuare quei fondamentali principi della più alta giustizia sociale che sono base della dottrina e dell'azione mussoliniana».

Al Duce è pure pervenuto il seguente telegramma: «Il Consiglio della Federazione naz. alberghi e turismo, presa cognizione degli importanti provvedimenti approvati nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, porge a V. E. l'espressione profonda della gratitudine della categoria alberghiera per la nuova prova del riconoscimento morale e materiale, dell'importanza dell'attività turistica nell'economia nazionale. Assicura la devota, sincera collaborazione della categoria alberghiera, certa del raggiungimento della meta indicata. Pinocchietti, presidente».

Attesa per la prossima riunione del Comitato corporativo centrale

ROMA, 27

Vivissima in tutti gli ambienti è l'attesa per l'imminente riunione del Comitato Corporativo Centrale che, convocato per il pomeriggio di venerdì prossimo, 30 corrente, a Palazzo Venezia, dovrà occuparsi, oltre che della disciplina e del controllo sui prezzi demandato in conformità del provvedimento approvato nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, agli organi corporativi, degli adeguamenti salariali sulla base delle direttive enunciate dal Duce.

Non è il caso, in attesa che le decisioni sieno definitivamente concretate, di fare antecipazioni nè sulla misura degli aumenti, nè sulla loro decorrenza; si può solamente rilevare che, sia nell'eventualità che il Comitato Corporativo Centrale stabilisca delle linee di massima, come nell'ipotesi che fissi addirittura le misure percentuali delle maggiorazioni, gli adeguamenti salariali saranno sempre posti in attuazione attraverso gli appositi contratti collettivi di lavoro che, analogamente a quanto si è verificato nell'estate scorsa, abbracceranno sempre vastissime categorie operaie.

E' appunto in previsione della stipulazione degli anzidetti patti che le organizzazioni sindacali interessate stanno predisponendo tutti gli elementi di indagine e di valutazione. Al convegno, svoltosi venerdì scorso a Milano e che con l'intervento dei segretari delle Unioni dei lavoratori dell'agricoltura ha avuto per oggetto il settore rurale, è seguita oggi la riunione dei segretarii delle Federazioni nazionali di categoria dei lavoratori dell'industria. Analogo lavoro viene compiuto per le branche del commercio e delle aziende di credito e assicurazione.

I giornalisti italiani

visitano gli stabilimenti Krupp

ESSEN, 27

Il viaggio dei giornalisti italiani in Germania ormai giunto al suo quinto giorno si è svolto stamane nella parte industriale della Westfalia. Questa mattina, prima di lasciare Colonia, i giornalisti hanno visitato la casa del Petrarca, sede dell'Istituto italo-tedesco di cultura. Nella visita sono stati accompagnati dal direttore dell'Istituto prof. Amoretti. Dopo effettuata una rapida visita alla città e ad una casa delle Opere Assistenziali del partito nazionalsocialista, i giornalisti hanno proseguito per Essen, dove sono stati accompagnati a visitare alcuni dei principali stabilimenti industriali della ditta Krupp.

Questa sera sono stati poi ospiti del primo borgomastro della città che ha offerto in loro onore un banchetto durante il quale sono stati scambiati brindisi di saluto ed augurio. La serata è terminata con una ritirata e pezzi di musica eseguiti dalla banda della polizia locale e delle organizzazioni nazionalsocialiste.

Illusioni che cadono

In Francia si rinunzia a presagire la rottura dell'asse Roma-Berlino

PARIGI, 27.

Il Ministro degli Esteri, Delbos, ha approfittato della riunione del Consiglio dei Ministri, tenuta stamane, per fare ai suoi colleghi la abituale relazione sulla situazione internazionale. A quanto riferiscono informazioni ufficiose — lasciando da parte l'andamento della conferenza di Montreux, per riferire sulla quale il delegato francese De Tessan era venuto appositamente a Parigi — Delbos ha fatto un lungo giro d'orizzonte, esaminando le questioni all'ordine del giorno e particolarmente la situazione in Europa centrale e la conclusione dei negoziati anglo-franco-belgi.

Dove il dente duole

E' inutile sottolineare che negli ambienti ufficiosi, come fa rilevare l'ultima frase di questa informazione pubblicata dal *Temps*, si dichiara di essere soddisfatti dei risultati della visita di Eden a Bruxelles. Parigi ritiene che le condizioni nelle quali la proclamazione del nuovo statuto belga avviene, dato lo sfasciamento della politica locarnista, la soluzione meno pericolosa per la Francia è questa, perchè in sostanza resta riaffermato che il problema belga costituisce un legame di più fra la Francia e l'Inghilterra, legame che Parigi spera di poter vedere un giorno consacrato da quell'alleanza militare anglo-francese che resta il settimo cielo che i diplomatici parigini vorrebbero toccare con un dito.

Un'ombra su questo ottimismo è portata dal fatto che la Germania potrebbe un giorno offrire essa pure in modo concreto al Belgio delle garanzie analoghe a quelle che Eden avrebbe offerto a Bruxelles e quindi far sparire una di quelle ragioni per le quali i Ministri francesi credono rinforzata la solidarietà fra Londra e Parigi, cioè l'ipotetica minaccia dell'aggressione germanica contro il Belgio.

Sull'altro argomento trattato da Delbos, cioè la situazione in Europa centrale, la qual cosa significa infatti l'esame delle conseguenze delle realizzazioni della attività della diplomazia fascista in quella parte dell'Europa, la soddisfazione deve essere stata evidentemente minore. Nessuna indiscrezione di fonte ufficiosa permette di dire che cosa Delbos abbia riferito ai suoi colleghi. Ma la continuazione da parte della stampa ufficiosa della vasta manovra allarmistica e deformatrice intorno alla politica italiana in Europa centrale — manovra che oggi prende a pretesto la visita fatta da Göring al Duce — lascia intravvedere quali sono i crucci e le preoccupazioni nonchè naturalmente i temi di controffensiva che agitano i dirigenti parigini.

Constatazioni e arzigogoli

Il *Temps* di oggi si distingue particolarmente in questa impresa in un editoriale che va segnalato tanto dal punto di vista positiva quanto dal punto di vista negativo.

La parte positiva è costituita dal fatto che il giornale sembra ormai aver rinunciato ad ogni speranza di veder subitamente infranto l'asse Roma-Berlino. La parte negativa è evidentemente tendenziosa ed è costituita da tutte le arbitrarie illazioni che il giornale trae dalla solidità stessa dei rapporti italo-germanici che è costretto a constatare.

E qui appare il tema denunciato, che cioè l'Italia ha deliberatamente sacrificato i propri interessi alla espansione germanica. Asserendo che le conversazioni Mussolini-Göring sono la prefazione alle conversazioni che von Neurath avrà prossimamente con i dirigenti italiani in occasione del suo viaggio a Roma, il *Temps* scrive:

«La politica concertata fra Berlino e Roma per tutte le questioni che si tengono nel dominio internazionale è diventata una realtà di cui sarebbe un errore sminuire la portata. Le due Potenze autoritarie mettono in comune tutti i loro mezzi diplomatici per esercitare una pressione permanente in favore delle soluzioni che esse ritengono più favorevoli ai loro interessi immediati. Che l'Italia abbia dovuto conoscere i sacrifici più sensibili per rendere possibile questa azione parallela, non vi ha dubbio. E' essa che ha ricondotto la Germania in Europa centrale, sacrificando la preponderanza della sua propria influenza in questa parte del continente.

La formula secondo la quale l'Italia nuova subordina tutto al suo ruolo mediterraneo non basta a spiegare tutto, perchè è un errore pensare che questa Potenza possa affermare il suo dominio nel mare latino se rinuncia a mantenere la posizione acquistata in conclusione della guerra mondiale e della vittoria comune degli alleati nell'Europa centrale e nella regione che interessa più direttamente la sicurezza del Regno. Ma comunque nell'ora attuale l'intimità germano-italiana sembra completa, per quanto l'opposizione di certi interessi vitali delle due Potenze rimanga evidente.

Il solito tasto

Nei suoi colloqui col Duce e col conte Ciano il Generale Göring — continua il Temps — ha «fatto il punto» per quanto concerne i risultati acquisiti dai concordanti sforzi di Berlino e di Roma. Non c'è dubbio che gli affari di Spagna abbiano occupato il più largo posto in queste conversazioni, malgrado che nessun comunicato abbia portato alla precisazione sui problemi trattati».

E dopo avere arzigogolato sulle «difficoltà» che l'Italia e la Germania proverebbero per la loro politica concertata in Spagna, Il giornale conclude battendo sempre sulla solita «speranziella» che l'Austria abbia voglia di sottrarsi alla «tutela» italiana.

La situazione in Francia

Scialba ripresa parlamentare mentre continuano le agitazioni operaie

PARIGI, 27

La Camera si è riaperta oggi con una breve seduta, nella quale si è occupata con abbondanza di discorsi e di emendamenti all'ordine del giorno di un progetto di legge sulla «proprietà culturale», cioè il diritto di proprietà che talune categorie di contadini possono far valere sui miglioramenti apportati nei fondi da essi coltivati, ciò che, nell'attuale situazione della politica interna e internazionale, è apparso alquanto paradossale, tanto più che la Camera ha subito molto volonterosamente acceduto al desiderio manifestato dal Governo di rinviare il dibattito di politica generale al 6 maggio, anzichè al primo maggio, com'era stato convenuto precedentemente.

Il Consiglio dei Ministri

Di questo prolungamento della tregua parlamentare approfittano intanto gli ambienti ufficiali e ufficiosi per calmare la viva apprensione che desta la situazione finanziaria. Un rimbombante comunicato del Ministro delle Finanze, Vincent Auriol, annuncia che domani il Ministro farà «volontariamente» alla Commissione delle Finanze una relazione esauriente per dimostrare che la situazione finanziaria è buona, che il franco non corre alcun pericolo e che più che mai il Governo è deciso a non emettere nuovi prestiti a lunga scadenza e ad astenersi da nuove manipolazioni monetarie, come ne è corsa la voce in Borsa.

A questo proposito Blum stesso, nel Consiglio di Gabinetto di ieri, avrebbe preso la parola per proclamare a sua volta la volontà di continuare il «tempo di arresto», soprattutto nel campo finanziario, convenendo nell'impossibilità della emissione del prestito di 10 miliardi, richiesto da Jouhaux per i lavori pubblici.

Stamane il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, ha dato un'altra soddisfazione al fronte popolare, facendo firmare a Lebrun un decreto che conferisce ai funzionari delle amministrazioni pubbliche il diritto di costituirsi in sindacati, provvedimento che non mancherà di aumentare l'influenza della Confederazione del lavoro sui dipendenti statali.

Scioperi e disordini

L'agitazione sociale, intanto, continua nei vari focolai della capitale e della provincia. Nantes è pressochè in istato di assedio, in seguito agli incidenti avvenuti ieri in un quartiere della città, ove un gruppo di scioperanti invase l'ufficio di un impresario di lavori, bastonandolo a sangue.

Si ha da Tolosa, che un grave atto di sabotaggio, commesso durante la recente occupazione da parte delle maestranze scioperanti degli stabilimenti Latecoere, è stato scoperto in seguito a un sopraluogo effettuato dagli ingegneri.

Due cavi dell'energia elettrica sono stati tagliati e gli interruttori smontati e asportati. I due cavi sono stati quindi messi a terra in modo difettoso. Un grave incidente si è potuto evitare grazie alla vigilanza degli ingegneri e alle pronte riparazioni effettuate dagli operai non scioperanti. E' stato accertato che gli autori del sabotaggio s'introdussero nella cabina elettrica passando per il posto di guardia della Società «Air France», il cui terreno è contiguo agli stabilimenti Latecoere.

Lo sciopero dei panettieri della Senna e della Marna continua. La popolazione è approvvigionata dall'intendenza militare.

Il Ministro per gli esteri dell'Irak ricevuto da Ataturk

ANKARA, 27

Il Ministro degli Esteri dell'Irak, giunto ieri ad Ankara, è stato stamane ricevuto dal Presidente della Repubblica Ataturk, presente il Ministro degli Esteri Rustu Aras. Il colloquio è durato un'ora.

Ai rappresentanti della stampa il Ministro degli Esteri dell'Irak ha dichiarato di aver parlato a Damasco con il Presidente della Repubblica siriana, a proposito del Sangiaccato e del contrasto turco siriano. Egli ha soggiunto di sperare che riuscirà a conciliare i due Paesi. Tuttavia negli ambienti politici turchi si afferma che la conciliazione è possibile solo dopo il riconoscimento della completa indipendenza del Sangiaccato.

Le forze turche contro i banditi saranno aumentate sul confine con la Siria

ISTANBUL, 27

Continua la concentrazione di bande alla frontiera meridionale. Si afferma che le forze turche incaricate di reprimere il banditismo saranno aumentate. Si sta elaborando un nuovo sistema amministrativo, che accorderà una maggiore estensione di poteri ai valì.

Il candidato dei costituzionalisti alla Presidenza del Brasile

RIO DE JANEIRO, 27

Il 15 maggio il partito costituzionale di S. Paolo lancerà la candidatura alla Presidenza della Repubblica di Armando Salles Oliveira, ex Governatore di quello Stato. Non è stata ancora fissata la data per la riunione dei Governatori e degli altri uomini politici per indicare il candidato dei partiti appoggianti il Governo.

I prezzi dei bozzoli fissati dal Duce per l'annata in corso

ROMA, 27

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, i bozzoli di produzione nazionale della campagna bacologica 1937 — per i quali, come è noto, è obbligatorio il conferimento agli ammassi collettivi — saranno pagati a un prezzo non inferiore a lire sette al chilogramma a fresco, per partite mercantili di qualità media. Per i bozzoli bianchi, il prezzo non potrà essere inferiore a lire 7.50 al chilogramma. Ai suddetti prezzi debbono essere aggiunti 70 centesimi al chilogramma a fresco, per i bozzoli negoziati dopo l'essicazione e la cernita.

«Foglio di Disposizioni» del P.N.F.

I rapporti di S. E. Starace nei giorni 8-10 e 11 maggio

ROMA, 27

Il Foglio di Disposizioni n. 801 del Segretario del P. N. F. in data 27 aprile XV, comunica: nei giorni 8, 10 e 11 maggio XV, nella sala delle adunate del Palazzo Littorio, terrò rapporto nell'ordine seguente: 8 maggio ore 18: Comandanti di gruppo e di sezione dell'U. N. U. C. I. 10 maggio ore 16: Ispettori del P. N. F., Segretari federali, Comandanti in seconda dei FF. GG. C.; ore 17.30: Segretari dei Guf; ore 19.30: Ispettrici del P. N. F., fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili. 11 maggio ore 16: Presidenti delle Associazioni di arma.

Entro il prossimo mese di maggio il Popolo d'Italia *pubblicherà per la provincia di Siena il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con foglio n. 358 del 2 febbraio XIII.*

La posizione dei liberi docenti

Una circolare del Ministro dell'E. N.

ROMA, 27

Una recente circolare del Ministro Bottai ai Rettori delle Università e ai Direttori degli Istituti superiori, richiama le disposizioni di legge che regolano la condizione dei liberi docenti.

Il Ministro rileva al riguardo:

E' largamente diffusa la tendenza a proporre la conferma definitiva dell'abilitazione dopo il quinquennio di prova sulla base di elementi o insufficienti o perfino estranei e a tollerare che i liberi docenti, dopo la conferma, restino assenti dall'insegnamento e continuino a rimanere in possesso del titolo anche dopo trascorso il termine che ne dovrebbe determinare la decadenza. Queste larghezze e indulgenze deprimono il tono e il credito della libera docenza e si risolvono a danno degli stessi docenti. Occorre quindi ritornare alla legge. Vuole infatti l'articolo 113 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, che la conferma definitiva dell'abilitazione alla libera docenza sia proposta su deliberazione della Facoltà, che deve accertare e giudicare l'operosità scientifica e didattica del libero docente, durante il quinquennio di prova. La quale deliberazione non può limitarsi, come purtroppo talvolta è accaduto, a un semplice e non motivato giudizio positivo, ma dovrà indicare con chiarezza e precisione gli elementi concreti sui quali esso è fondato. Lo stesso deve dirsi dei liberi docenti che abbiano ottenuto la conferma definitiva. Sono anche essi obbligati ad esercitare l'insegnamento sotto pena di decadenza, qualora ne rimangano assenti per cinque anni consecutivi senza legittimi impedimenti.

I Rettori e i Direttori non debbono tollerare che questo periodo si prolunghi oltre il termine fissato. Di qui la necessità di opportuni avvertimenti e richiami agli interessati che siano prossimi a incorrere nella sanzione.

La proroga di due concorsi banditi dall'O.N.M.I.

ROMA, 27

L'O. N. M. I. comunica che i termini per la presentazione dei progetti per il concorso della «Casa della madre e del bambino» della «Sede di Comitato di patronato» nonchè per il concorso della culla tipica sono prorogati al primo giugno p. v.

Notiziario istriano

Le conferenze dell'Istituto di cultura fascista

POLA, 27

Venerdì prossimo 30 corr., per incarico dell'Istituto fascista di cultura, il prof. cap. Pirro Rost, terrà una conferenza sul tema: «Torniamo alla terra».

La conferenza si svolgerà nel teatro del Circolo Savoia alle 18.30.

Onorificenza

Il camerata Mario Mozzatto Morelli, console della 60.a Legione della M. V. S. N., è stato nominato, di «motu proprio» di S. M. il Re Imperatore, ufficiale della Corona d'Italia, ciò che gli è stato notificato da S. E. il Prefetto Cimoroni con un cordialissimo scritto.

Mario Mozzatto, che già dall'adolescenza aveva preso parte alle più cruenti lotte politiche, volontario di guerra e fascista mutilato, fu comandante delle squadre di azione istriane, e anche dopo la Rivoluzione ha dato tutto se stessa alla causa del Regime e delle sue istituzioni.

Al cav. uff. Mario Mozzatto Morelli, le nostre felicitazioni.

Nel Nucleo di P. T. I.

E' stato qui trasferito al Comando dell'istituendo Nucleo P. T. I. di Pola il tenente della Regia Guardia di Finanza cav. Salvatore Milazzo che per circa sei anni ha comandato lodevolmente il Nuceo polizia tributaria investigativa di Trento.

I premi ai Buoni del Tesoro della settima e ottava serie

ROMA, 27

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 maggio 1937 per la settima serie e per l'ottava serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

Settima serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 320.188 e 1.585.224. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 178.396, 601.772, 893.087 e 1.414.004. I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

9.858	16.451	216.011
308.288	327.817	329.761
432.339	482.469	519.039
545.758	680.695	685.514
750.446	756.872	801.544
820.710	847.584	872.613
877.597	992.250	1.051.079
1.095.579	1.136.335	1.177.787
1.187.687	1.218.797	1.220.463
1.239.501	1.253.021	1.342.415
1.371.881	1.378.400	1.392.460
1.527.763	1.569.536	1.628.528
1.641.174	1.663.602	1.720.684
1.731.197	1.756.323	1.766.441
1.767.310	1.770.348	1.789.692
1.791.407	1.836.765	1.858.536
1.972.824	1.992.971.	

Ottava serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.215.319 e 1.591.432. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 421.460, 505.042, 874.462 e 1.176.982. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

70.741	200.488	273.431
343.959	406.365	413.631
433.642	441.402	495.202
499.651	533.918	579.605
586.413	607.103	612.539
635.056	642.560	654.798
690.820	826.588	856.898
890.843	919.739	929.445
935.046	958.619	1.039.675
1.052.362	1.114.233	1.205.263
1.238.933	1.243.777	1.263.275
1.342.813	1.344.887	1.347.922
1.352.170	1.401.543	1.454.151
1.483.347	1.561.086	1.563.615
1.574.103	1.624.723	1.649.157
1.681.465	1.694.494	1.779.186
1.875.483	1.966.086.	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette due serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 20 aprile 1937 XV.

Settima serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 1.038.189 e quello di lire 500.000 al Buono n. 1.550.522. Ottava serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 923.609 e quello di lire 500.000 al Buono n. 389.758.

La conclusione dei colloqui di Bruxelles

L'ingranaggio dell'art. 16 respinto risolutamente dal Belgio

BRUXELLES, 27

In seguito alla terza conversazione tra Van Zeeland e Eden, il soggiorno del Ministro inglese degli Esteri si è prolungato fino a questo tardo pomeriggio. Infatti l'aeroplano che avrebbe dovuto partire subito dopo la colazione offerta da Van Zeeland ha lasciato Bruxelles verso le 17.

Stamane il sig. Eden accompagnato dall'Ambasciatore inglese e dal capo dei servizi centrali del Foreign Office, si è recato al Ministero degli Esteri per trattenersi a colloquio dalle 10.30 alle 11.30 col signor Spaak, Ministro degli Esteri belga. Questi lo ha ricevuto alla presenza del segretario generale Van Langenhove e del direttore generale Van Zuylen.

Il comunicato

Dopo questo colloquio, mentre la signora Eden, accompagnata dall'Ambasciatrice inglese, era ricevuta dal borgomastro Max (il signor Eden ha dovuto rinunciare a questa visita) Eden e Spaak si recavano insieme nel gabinetto del Primo Ministro belga Van Zeeland, che già li attendeva. Il colloquio è durato un'ora e un quarto.

Mentre Eden e Van Zeeland si recavano al castello di Boisfort, dove il Primo Ministro ha dato una colazione in onore degli ospiti, alla quale assisteva soltanto una ventina di persone, il Ministro Spaack leggeva alla stampa il seguente comunicato ufficiale:

«Eden, Van Zeeland e Spaack hanno avuto lunedì e martedì dei colloqui nel corso dei quali hanno esaminato i principali problemi di attualità interessanti i due Paesi. Tra questi problemi il Ministro degli Esteri inglese e Van Zeeland si sono particolarmente interessati da una parte delle questioni relative al consolidamento della pace in Europa e notevolmente dell'elaborazione di un nuovo patto di sicurezza per l'Europa occidentale, e dall'altra di quelle di indole economica di cui è stato incaricato Van Zeeland.

I colloqui che non costituivano dei negoziati ma dei semplici scambi di idee, si sono svolti in un'atmosfera particolarmente cordiale, che ha permesso di constatare la conformità di vedute dei due Governi».

Dopo colazione il signor Eden ha ricevuto alle 15 all'Ambasciata inglese l'Ambasciatore di Francia Laroche. Durante circa un'ora Eden ha tenuto al corrente il signor Laroche dei colloqui avuti a Bruxeles.

Dopo la partenza di Eden, che è stato salutato all'aerodromo di Everet da qualche personalità, il Ministro Spaack ha ricevuto nel suo gabinetto il signor Laroche al quale ha fatto delle dichiarazioni a proposito dei colloqui di ieri e di oggi.

A tarda ora della sera Spaack ha annunciato che farà delle dichiarazioni alla Camera dei deputati.

Fedeltà formale alla Lega

Essendo il comunicato ufficiale assai vago in questi circoli politici si fanno solamente dele ipotesi sui risultati positivi della visita di Eden, tanto più che si prevede che Spaack giovedì si limiterà a riferire al Parlamento vagamente sugi scambi di vedute tra i Governi belga e inglese.

Qui si ritiene che stamane Eden e Van Zeeland si sieno anche occupati delle questioni reative ad un nuovo patto occidentale. Ma non si è concordi sull'interpretazione di questi colloqui e si ritiene che i risultati siano stati poco concreti, giacchè si sono esaminati soltanto i mezzi pratici per iniziare i negoziati. Si ritiene però che il Belgio abbia fatto prevalere il suo punto di vista a proposito degli scambi fra gli Stati Maggiori che sarebbero aboliti, riconoscendo così praticamente l'indipendenza del Belgio, che si appresta a compiere un nuovo sforzo per assicurare alla sua difesa nazionale le garanzie che Eden ha richiesto.

Se le nostre informazioni sono esatte fra qualche giorno si discuterà un disegno di legge per richiamare nei quadri attivi numerosi sottufficiali e ufficiali tecnici, a cui saranno affidati gli addestramenti della fanteria per l'uso delle nuove armi.

Si ritiene invece che per quanto riguarda l'articolo 16 del Covenant non si sia raggiunto l'accordo perfetto, sebbene il Belgio abbia garantito di voler restare fedele alla Società delle Nazioni.

Durante i colloqui il Ministro belga ha assicurato Eden che, oltre al territorio, anche il cielo del Belgio resterà inviolato durante un conflitto. L'esperienza insegna alla popolazione belga che il Belgio è stato sempre teatro di conflitti europei e quindi esso vuole ad ogni costo garantirsi e restare al di fuori di ogni altra guerra. Ora il Governo belga intende tradurre praticamente questo concetto rifiutando l'assistenza militare della Società delle Nazioni e il passaggio sopra il suo territorio, anche nel caso che si muovesse contro un aggressore.

Anche il Lussemburgo?

Nell'ultimo colloquio Van Zeeland avrebbe fatto presenti ad Eden le reazioni degli ambienti tedeschi alla nota dei giorni scorsi, dichiarando che un patto occidentale non potrà essere stipulato se la Germania non cambierà atteggiamento nei riguardi della Società delle Nazioni, cioè si è fatto palese il vivo desiderio che ha il Belgio di intendersi con la Germania.

Il Primo Ministro del Lussemburgo, Bech, che parteciperò ieri sera al pranzo di gala, ha seguito davvicino i colloqui di questi giorni con l'intento di ottenere da parte della Granbretagna e della Francia una garanzia identica a quella del Belgio. Ma anche il Lussemburgo, com'ebbe occasione di dire recentemente il signor Bech, vorrebbe che fosse riveduto l'articolo 16.

Tuttavia, a differenza del Belgio, il Granducato non vorrebbe assumersi l'obbligo di armarsi e di fortificarsi contro un'eventuale aggressione, in quanto il suo territorio presenta una importanza strategica grandissima in caso di guerra.

Eden rientrato in Inghilterra

Le proposte tedesche al Belgio secondo una notizia londinese

LONDRA, 27

Il signor Eden è tornato da Bruxelles nel pomeriggio di oggi in aeroplano. La stampa inglese si compiace dei risultati ottenuti dal Ministro nelle conversazioni avute col Re del Belgio e i suoi Ministri, ma insiste nel dire che non vi sono state trattative specifiche, ma solo scambi di idee.

La *Morning Post* pubblica una pretesa rivelazione circa i disegni della Germania sul Belgio. Secondo il giornale, la Germania offrirebbe al Belgio delle garanzie per la sicurezza e l'integrità del territorio belga, purchè si staccasse completamente dalla Società delle Nazioni e si impegnasse a firmare un trattato che mettesse a pari diritti e doveri la Germania nei confronti della Francia e della Granbretagna. Altri giornali dicono invece che sarebbero in corso conversazioni tra Londra e Berlino per convincere la Germania a firmare serza modifiche la dichiarazione che la Granbretagna e la Francia hanno fatto nei riguardi della neutralità del Belgio.

Bollettino meteorologico

27 aprile

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	var.	piov., m.	+14	+10
Roma	aum.	ser., m.	+19	+13
Torino	dim.	misto	+17	+ 6
Milano	aum.	misto	+17	+ 7
Genova	var.	ser., m.	+18	+10
Venezia	—	—	—	—
Firenze	staz.	misto	+19	+ 9
Ancona	aum.	piov., cal.	+11	+10
Bologna	staz.	coperto	+14	+ 9
Napoli	stas.	cop., cal.	+20	+12
Taranto	aum.	cop., m.	+17	+ 9
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, ag.	+21	+12
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., m.	+19	+16
Messina	aum.	misto, cal.	+20	+14
Trento	dim.	misto	+17	+ 8
Lecce	aum	misto	+18	+ 9
Bari	aum.	misto, m.	+16	+ 8
Sanremo	aum	cop., cal.	+18	+13
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	—	—	—	—
Rimini	var.	piov., m.	+16	+ 7
Foggia	var.	coperto	+17	+ 8
Sassari	aum	misto	+18	+ 7
Bolzano	var.	misto	+17	+ 7

Previsioni del tempo per il 28 aprile. (Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia le condizioni del tempo tendono a migliorare lentamente. Venti moderati o quasi forti orientali. Cielo nuvoloso o coperto. Qualche precipitazione. Mare mosso.

L'offensiva franchista sul fronte biscaglino

Consolidamento delle posizioni occupate dalle truppe di Mola

PARIGI, 27

La capitale è stata bombardata per quattro volte dalle artiglierie nazionali dalla mezzanotte scorsa alle 17 di oggi. Il primo bombardamento è stato il più intenso ed i proiettili sono caduti in maggioranza nella Gran Via e nelle adiacenze.

Un nuovo complotto scoperto a Madrid

S'apprende pure che nella capitale oggi la polizia rossa ha arrestato 19 persone in seguito alla scoperta di un'altra organizzazione nazionale clandestina nell'interno della città; questa organizzazione a quanto si rileva, era in collegamento con i comandi nazionali e ad essi comunicava informazioni militari di grande importanza strategica.

Non è stato in alcun modo possibile accertare l'identità degli arrestati; la polizia dice soltanto che vi è tra essi una donna che è stata sempre ritenuta di fede marxista; essa era giunta a Madrid prima dell'inizio della guerra civile ed ha avuto sempre libero accesso nelle direzioni delle organizzazioni operaie e ottimi rapporti con le maggiori personalità del regime rosso. Sarebbe stato scoperto nei giorni scorsi che essa manteneva rapporti con amici dell'antica famiglia reale e, per loro tramite, con i comandi nazionali comunicando notizie del maggiore interesse.

La polizia rifiuta di dare il nome della donna che gli agenti dicono bellissima. Essa riceveva le notizie da miliziani appartenenti in realtà ai gruppi nazionali. Di questi ultimi le autorità rosse non sono tuttavia riuscite a scoprire finora l'identità per quanto fervano alacri le indagini, indagini che vengono svolte con i sistemi più efferati da parte degli agenti della polizia marxista.

Importanza dell'avanzata

Sul fronte delle Asturie i nazionali hanno effettuato un audace colpo di mano sulle posizioni di Marras, sorprendendo i rossi occupati in lavori di fortificazione. Questi ultimi hanno lasciato sul terreno numerosi morti. Sul fronte delle Armate del sud i nazionali hanno avanzato nel settore di Sierra de Luja.

Sul fronte principale della lotta attuale, cioè su quello biscaglino, le truppe del Generale Mola hanno sostato nelle posizioni raggiunte, occupando e rastrellando tutte le colline attornianti le città di Durango e di Marquina i cui quartieri periferici sono stati conquistati dai nazionali fin da ieri sera, ma nelle cui vie centri di resistenza rossa, rafforzata nella notte con il favore delle tenebre, si oppongono ancora accanitamente perdendo però di ora in ora terreno.

La decisione del comando di non impiegare il cannone contro gli edifici delle due città per non distruggere, dopo Eibar incendiata dai rossi, anche queste due altre fiorenti città, costringe le pattuglie nazionali ad una avanzata lenta casa per casa, quartiere per quartiere, cui i rossi tendono invano di opporsi.

Intanto attraverso i dati statistici, si rileva sempre più l'importanza dell'avanzata e delle vittorie in queste ultime giornate. Le truppe nazionali nel complesso hanno avanzato su un fronte di 45 km. per una profondità di 27 km., liberando tutta la parte della provincia di Guipuzcoa che era ancora in mano ai rossi. Sono stati catturati complessivamente 37 cannoni, 85 mitragliatrici, oltre a depositi interi di armi, munizioni, viveri e materiale sanitario.

Perdite enormi

Non si conosce ancora esattamente il totale degli uomini perduti dai rossi ed è difficile stabilire tale cifra, data la grande estensione del terreno conquistato; bisognerà quindi attendere che lo Stato Maggiore riceva da tutti i settori d'attacco i rapporti completi. Tuttavia si ritiene generalmente che i rossi abbiano avuto negli ultimi giorni più di 10.000 uomini fuori combattimento, con una percentuale di morti molto elevata. Soltanto in un bosco nei dintorni di Eibar sono stati trovati più di 200 morti; nel cimitero di Eibar erano inoltre accumulati 70 morti, che i rossi non hanno avuto il tempo di seppellire.

La battaglia di Biscaglia ha costato ai governativi perdite tanto forti quanto quelle da essi subite in occasione delle ultime offensive all'ovest di Madrid. Si riceve anche che le autorità basche hanno ordinato alla popolazione di Guernica di trasferirsi a Bilbao.

Oggi la radio nazionale ha dato ulteriori particolari sulla barbarie con cui i rossi si sono accaniti sulla splendida città di Eibar, distruggendola totalmente con la dinamite e col fuoco. Le truppe nazionali non hanno trovato tra le macerie che una trentina di donne e alcuni bambini terrorizzati. Essi hanno dichiarato che i miliziani, abbandonando la città, gridavano parole di morte contro Aguirre, che accusavano di averli ingannati.

Sono stati fatti tutti gli sforzi per salvare quel poco che restava della città e squadre di pompieri provenienti da San Sebastiano e da Vittoria si sono messe febbrilmente all'opera; ma, purtroppo, Eibar non è più che un immenso braciere. Nei dintorni sono i segni del disordine e del panico di cui sono ormai preda le truppe rosse. Tutte le strade che vanno verso Bilbao sono ricoperte di armi, munizioni e oggetti diversi, abbandonati alla rinfusa durante la fuga dei nemici.

La situazione catalana

Intanto la situazione si aggrava sempre più nell'interno delle regioni ancora marxiste. Anche oggi da Barcellona giunge notizia dell'assassinio oggi avvenuto nel villaggio di Morins de Llobregat di uno dei più influenti membri del comitato esecutivo della unione generale dei lavoratori Roldan Cortada. L'omicidio, dicono i centri ufficiali, è da attribuirsi a sconosciuti, ma tutto fa ritenere che sia opera degli agenti della organizzazione anarco-sindacalista C.N.T.

La notizia, subito appresa a Barcellona, ha prodotto enorme impressione, specie per la tema di nuovi disordini. Pattuglie armate di polizia e autocarri blindati percorrono la città.

A tarda ora si apprende che il governatore rosso di Castellon de la Plana ha comunicato che gli incrociatori nazionali «Baleares» e «Canarias» hanno bombardato le opere del porto di Buriana e, nelle adiacenze di esso, hanno affondato numerosi velieri e piropescherecci adibiti da mesi al servizio di cabotaggio.

Problemi tecnici esaminati dal sottocomitato di non intervento

LONDRA, 27

Il sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna, nella sua riunione di oggi, alla quale hanno partecipato i capi delle varie delegazioni, ha deciso favorevolmente a proposito della proposta tedesca di istituire nella zona di controllo marittima affidata alla Germania, un sistema di punti focali, ossia un sistema per cui tutti i piroscafi diretti in un porto spagnolo situato entro la zona di controllo assegnata alla Germania, dovranno seguire un itinerario prestabilito.

Il sottocomitato ha deciso che il sistema dei punti focali nella zona tedesca entri in vigore dalla mezzanotte del 6 maggio p. v. E' stata anche ripresa la discussione sui mezzi da adottare per la estensione alle isole Canarie del controllo delle coste. Su questo punto la discussione proseguirà domani. Verranno anche in esame domani le due questioni, che oggi non si sono potute approfondire, del controllo degli arrivi in Spagna di agenti politici non militari e dell'oro della Banca di Spagna, trafugato all'estero dai rossi di Valencia.

Si attribuisce alla delegazione svedese l'intenzione di far approvare alla Commissione di non intervento l'istituzione di un documento speciale da rilasciare alle navi dirette ai porti spagnoli, naturalmente senza che esso venga concesso ai trasporti di materiali da guerra; questo documento dovrebbe servire di identificazione presso le navi di pattuglia lungo le coste ed evitare gli incidenti che si sono verificati davanti a Bilbao.

Siccome la situazione militare in Spagna sembra migliorare notevolmente a favore del Generale Franco, specie nella zona di Bilbao, vi è una larga corrente nell'opinione pubblica che sinceramente si augura che i nazionalisti riescano ad entrare presto nella città di Bilbao, perchè questo sarebbe il mezzo migliore e veramente pratico per evitare qualunque ulteriore incidente di carattere internazionale almeno in quella zona.

NOTIZIE BREVI

Una nuova convenzione turco irakiana è allo studio circa lo scambio di carbone turco e di petrolio dell'Irak.

Una missione militare greca andrà prossimamente in Turchia per studiarvi l'industria di guerra e l'eventualità dello scambio di allievi delle scuole militari dei due Paesi.

Alcuni sindacati operai sono sorti in località di Ciukurova presso Adana. Si giudica l'avvenimento come l'inizio di un movimento sindacale corporativo turco.

A Saint Nazaire è stato varato un grosso vapore sovietico al canto degli inni sovversivi. Esso è il primo di una serie di navi sovietiche ordinate nei cantieri della Loira.

Nell'aeroporto ungherese di Szekesfehervar, un aeroplano è caduto e i due piloti sono morti. Un automobile e una motocicletta accorsi sul luogo della disgrazia si sono scontrati. Il motociclista è morto.

L'agenzia «Elta» smentisce la notizia diffusa all'estero secondo cui in Lituania esisterebbe una fabbrica di munizioni controllata da ingegneri e altri specialisti sovietici.

In una circolare ai capi servizi, Roosevelt chiede agli impiegati governativi di astenersi da qualunque speculazione borsistica sotto pena di sospensione degli avanzamenti oppure del licenziamento.

La «General Motors» costruisce a Detroit un nuovo grande stabilimento destinato a una nuova vasta produzione di motori Diesel.

In una cittadina della Svezia, una bambina quattrenne è stata rapita a scopo di ricatto da un mendicante; fortunatamente la polizia è riuscita subito a rintracciare il nascondiglio del rapitore e a liberare la piccola cui il delinquente aveva posto un bavaglio. A stento la polizia ha potuto proteggere il malvivente dalla folla che voleva linciarlo.

Il giudice newyorkese O'Neil, rincasando di notte, è stato assalito e bastonato violentemente e lasciato tramortito al suolo. Dei passanti hanno avvertito le guardie che lo hanno trasportato in gravi condizioni all'ospedale di S. Vincenzo. Sembra che si tratti di una vendetta di «gangsters».

Un mostro umano è comparso dinanzi alla Corte d'Assise di Mulhouse. Si tratta del venticinquenne Kueny, che ha terrorizzato per anni la regione dell'alto Reno commettendo assassinii, furti, ratti di fanciulle e oltraggi. La popolazione aveva tentato a varie riprese di linciarlo.

Disastri delle acque negli S. U.

I fiumi in piena minacciano numerosi Stati americani

NEW YORK, 27

La situazione creata dalle inondazioni è migliorata nella Pennsylvania, ma è peggiorata in molti altri Stati. Le notizie che giungono da Baltimora informano che l'intera popolazione dell'isola di S. Giorgio abbandona le case sommerse.

Morti e senza tetto nel Virginia

Parte degli abitanti che si erano rifugiati in una borgata sopra un cocuzzolo dell'isola, è bloccata sui tetti delle case, le quali minacciano di crollare a ogni momento per la pressione delle acque. Il ponte che collega l'isola alla terraferma corre anch'esso pericolo di crollare e guardiacoste sono stati inviati a salvare gli isolani, mentre squadre del Genio rinforzano i piloni del ponte.

A Richmond, nel Virginia, vi sono già cinque morti e centinaia di famiglie senza tetto. La navigazione costiera è paralizzata e i danni materiali ascendono a diversi milioni di dollari. Lo straripamento dei fiumi, infatti, ha prodotto allagamenti dannosissimi alle culture ortofrutticole e del tabacco, tipiche della regione.

La situazione è criticissima a Fredericksburg, dove tutti i ponti e diversi edifici sono crollati e la centrale elettrica è invasa dalle acque. Tre giganteschi serbatoi di benzina sono stati rovesciati dalla furia delle acque e il liquido infiammabile è sparso sull'acqua stessa. La Croce Rossa ha già assunto il compito di trasferire altrove la popolazione di quella città.

A Wheeling, nel West Virginia, il fiume Ohio continua a crescere con la velocità di 18 centimetri all'ora e ha già straripato in diversi punti vicini alla città. I quartieri bassi di essa sono già allagati e le autorità hanno intimato alla popolazione di trasferirsi altrove prima di domani sera, quando il massimo della piena investirà la città.

Pittsburg inondata

L'alluvione provocata dallo straripamento dei fiumi Allegheny e Monogahela in seguito a 30 ore continue di piogge torrenziali, ha ormai invaso anche le strade centrali della città di Pittsburg, che presenta un aspetto desolante con i suoi negozi interamente barricati e con l'assenza assoluta di qualsiasi circolazione. Anche le città vicine sono di gran parte allagate.

Oltre all'inondazione, tutte le città costiere da Norfolk a Baltimora, sull'Atlantico, sono investite da una violentissima tempesta. Centinaia di velieri e piccoli piroscafi di cabotaggio e pescherecci sono affondati o non hanno dato notizie di sè da dodici ore.

Da Washington giunge notizia che il Presidente Roosevelt ha mobilitato tutti gli enti governativi di assistenza, la Croce Rossa, le forze armate in servizio costiero e quelle sanitarie per portare rapidamente un aiuto adeguato alle vittime dell'inondazione e limitare i danni di questa.

Gravi danni dell'inondazione in Jugoslavia

BELGRADO, 27

Le inondazioni della Sava e della Morava hanno arrecato numerosi danni agli abitati e alle colture. Da Noviska a Sprenska Mitroviza tutti i villaggi sono inondati. La circolazione sulla strada Belgrado-Nisc è interrotta per 20 chilometri.

Una sciagura aerea in Moravia

PRAGA, 27

Nella piazza di Novy Jicin in Moravia, è precipitato un aeroplano della ditta «Bata»; il pilota è deceduto e l'apparecchio è rimasto completamente distrutto. Malgrado che la piazza fosse affollata fortunatamente non vi sono stati feriti.

L'aviatore Brook sperduto fra Cartum e Kisumu

LONDRA, 27

Mancano notizie dell'aviatore Brook, che tenta di battere il record Inghilterra-Città del Capo. Egli aveva lasciato Cartum ieri diretto nel Sudan anglo egiziano ed era atteso a Kisumu per le ore 16.

Contrabbandieri di valute arrestati in Ungheria

BUDAPEST, 27

Quattordici persone sono state tratte in arresto per contrabbando di valute dell'importo di vari milioni. Pare che la banda operasse d'accordo con una centrale per il contrabbando di valute esistente a Parigi.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 3 maggio 1927, alle ore 16 in via Conti n. 2, si procederà alla vendita di una impastatrice marca «Vittoria» con motorino di 2 e mezzo HP., una filonatrice marca «Maxima» con motorino di mezzo HP., una spezzatrice a mano. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 3 maggio 1937, alle ore 14 in via S. Lazzaro 19, si procederà alla vendita di una pompa ad aria compressa con motore di 3 HP, un compressore completo con motore di 4 HP. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6694
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

PER LA STITICHEZZA
prendere prima del pasto della sera un
GRANO DI VALS
che regolarizza le funzioni digestive
Prodotto italiano - In tutte le farmacie. Flacone di 25 grani L. 4.—. Lab. G. Manzoni & C., Milano - via V. Vela, 5.
(Aut. Pref. Milano N. 3999 - 28/1/37-XV)

Firenze acclama il Re Imperatore che inaugura le manifestazioni del "Maggio,,

La Mostra di Giotto

Il padre della pittura italiana nella celebrazione di Ugo Ojetti

FIRENZE, 27

Con grandiose manifestazioni, la cittadinanza, e con essa le migliaia di persone convenute dai centri vicini, hanno accolto oggi S. M. l'Imperatore venuto ad inaugurare il ciclo delle manifestazioni della Primavera fiorentina. Tutte le strade sfolgoranti di tricolori con i palazzi pavesati di arazzi e tappeti rigurgitavano di folla che con acclamazioni altissime ha espresso il suo amore e la sua devozione al Re Imperatore ed il suo attaccamento alla dinastia sabauda.

A Palazzo Vecchio

Alla stazione, ove il treno reale è giunto alle 10.15, erano convenuti il Presidente del Senato S. E. Federzoni, l'on. Buttafochi in rappresentanze della Camera dei deputati, il Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai in rappresentanza del Governo, il dott. Ricciardi, Segretario federale, membro del Direttorio del Partito, in rappresentanza del Segretario del Partito, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà ed altre autorità e gerarchie.

Il Sovrano ha passato in rivista la compagnia d'onore ed è quindi uscito dalla stazione accolto da una acclamazione entusiastica dell'immensa folla. L'applauso è durato intenso lungo tutto il percorso del corteo reale fino a Palazzo Vecchio. Nel salone dei Duecento il Re ha ricevuto l'omaggio del Cardinale Arcivescovo S. E. Dalla Costa, del Ministro per la Stampa e la Propaganda S. E. Alfieri, degli Accademici d'Italia Ojetti e Carena rispettivamente presidente della Mostra giottesca e presidente della Commissione per il sesto centenario della morte di Giotto, di S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi delle LL. EE. gli Ambasciatori di Germania von Hassel, dell'Inghilterra Drummond, d'Argentina Cantilo, del Cile Cariola, dell'Incaricato d'affari di Francia Blondel, del Ministro d'Austria a Roma Berger Waldenegg e del rappresentante del Ministro austriaco della Pubblica Istruzione Petrin, dei Ministri d'Ungheria, di Romania, dell'Irak, dei rappresentanti diplomatici di altre Nazioni, del corpo consolare, del direttore della scuola francese di Palazzo Farnese Emile Malè alla testa di una rappresentanza ufficiale dell'Accademia di belle arti francese, di dame e gentiluomini di Corte. Quando S. M. ha fatto il suo ingresso nel salone dei Cinquecento hanno suonato le argentee trombe dei valletti del Comune di Firenze e quelle dei valletti del Comune di Assisi, mentre il pubblico eletto che lo gremiva tra cui erano autorità, Accademici d'Italia, senatori, deputati, magistrati, personalità dell'arte e della cultura scattava in una grande ovazione ed in grida di evviva il Re Imperatore.

Pittore umano

Ha preso per primo la parola il Podestà conte Venerosi Pesciolini il quale ha rivolto un deferente omaggio al Sovrano e il saluto della città ai rappresentanti delle Nazioni. Si è alzato quindi a parlare S. E. Ojetti che, in rappresentanza dell'Accademia d'Italia ha pronunziato l'orazione commemorativa del sesto centenario della morte di Giotto.

L'oratore comincia il suo discorso descrivendo la tempestosa storia di Firenze tra la fine del dugento ed i primi del trecento al tempo di Dante e di Giotto. La civiltà italiana e soprattutto quella Toscana come già quella greca dei secoli d'oro ha prosperato e s'è raffinata tra le contese e le guerre. Su queste ire e questo sangue l'arte schiudeva il suo ciclo sereno come una consolazione ed una speranza tanto più accetta quanto più accesi erano gli animi. L'arte era per la massima parte arte religiosa. La pittura fin dopo la metà del secolo XIII era dominata dalla pittura bizantina dai gesti e dagli attributi regolati su canoni fissi dalla tecnica smaltata e lucente. Nell'età romanica la scultura, specie per opera delle maestranze lombarde da Venezia a Bari, da Ferrara a Lucca si era invece avvicinata alla vita.

Gli ideali della civiltà romanica, cioè la fede nell'esempio dell'antica Roma, erano ancora luminosi quando Giotto a 29 anni si reca a Roma e quando ritorna nel 1300 con Dante; e il concreto esempio di Roma era lo studio dell'uomo, del suo carattere, dei suoi costumi e bisogni: quello che poi fu chiamato l'umanesimo. Ad aiutare il ritorno all'umana realtà giovarono la presenza e le azioni di Francesco d'Assisi, morto solo 40 anni prima che Giotto nascesse.

Qui l'oratore delinea la vera figura di S. Francesco, restituendo l'eroico vigore e la virile capacità di lotta che i moderni fanatici con i loro diminutivi gentili hanno nascosto. Dante dice di S. Francesco che è serafico in ardore, non in languore. Così Giotto lo vede e così lo raffigura negli affreschi di Assisi e in quelli fiorentini a S. Croce, e così vede lo stesso Gesù, di cui S. Francesco seguiva umilmente le orme. La pittura di Giotto è umana e viva, ma nella sua squadrata semplicità tiene lo spettatore sempre a distanza come di là da un altare. Le sue potenti e incalcolabili figure hanno bisogno di un largo spazio per respirare ed agire. La conquista dello spazio fu per Giotto una necessità dello spirito. «Parlare a tutti, parlare franco, misurare le parole così che una pittura sia non solo per l'argomento ma anche per lo stile, un esempio di lealtà, di fede, di coraggiosa umanità; questo è il monito di Giotto». L'orazione di S. E. Ojetti è stata vivamente applaudita, mentre il Sovrano si congratulava con l'oratore.

200 opere

Il Re Imperatore si è quindi recato al balcone dove lo chiamava con impazienza la moltitudine del popolo fiorentino che lo ha acclamato lungamente. Quindi ha inaugurato lo Mostra giottesca accompagnato nelle varie sale dal Ministro Bottai e da S. E. Ojetti.

La mostra comprende 200 opere tra le quali numerose inviate dall'estero. Il Sovrano si è vivamente interessato ai capolavori esposti e dopo avere espresso a S. E. Ojetti il suo alto compiacimento si è recato a Palazzo Pitti.

Nel pomeriggio alle 15.30 S. M. il Re Imperatore, salito in automobile scoperta, unitamente a S. E. Federzoni, S. E. Bottai e seguito in altre automobili dalle maggiori autorità e gerarchie cittadine, ha lasciato Palazzo Pitti e attraverso le vie del centro, fatto segno al deferente omaggio della cittadinanza, si è recato a visitare il museo di Santa Maria del Fiore. Ricevuto dal Cardinale Dalla Costa, dal presidente dell'Opera del Duomo e dai componenti del consiglio, S. M. ha visitato il museo e ha inaugurato la nuova sala ove sono raccolte le statue che adornavano l'antica facciata della Cattedrale. Quindi il Sovrano col seguito si è recato a visitare il Museo Archeologico, ove è stato ricevuto dal Sovraintendente alle antichità per l'Etruria prof. Minto, che gli ha illustrato l'ordinamento delle collezioni del nuovo museo topografico dell'Etruria, convenientemente sistemato ed il progetto per il nuovo ingresso al museo e la sistemazione dell'Istituto di studi etruschi. S. M. ha quindi visitato il «Monetiere», che in questi ultimi anni è stato notevolmente incrementato, la collezione dei preziosi greco-etrusco-romani e quella dei papiri raccolta dalla missione italiana in Egitto, esprimendo infine il suo alto compiacimento.

Successivamente il Re Imperatore, sempre con le alte personalità del seguito, si è recato a Pratolino ove ha visitato l'Istituto pre e post sanatoriale provinciale antitubercolare. S. M. è stato guidato nella visita dal preside della provincia e presidente del Consorzio comm. Sanese, che lo ha ricevuto unitamente al direttore, ai membri del comitato amministratore del consorzio e della maternità e infanzia, ai medici specialisti ed ai dirigenti dell'Istituto fascista di previdenza sociale. Il Sovrano ha visitato prima i reparti femminili, tra cui un nuovo reparto entrato ora in funzione, la nuova cappella e successivamente i servizi generali del reparto uomini ed i laboratori in cui i ricoverati compiono la loro rieducazione al lavoro ed ha voluto esprimere il suo augusto compiacimento. Sia all'andata che al ritorno S. M. è stato fatto segno ad improvvisate dimostrazioni di popolo nei centri attraversati.

Trionfale rinascita della "Luisa Miller,,

FIRENZE, 27

(Dal nostro inviato speciale)

La prima giornata del Maggio Musicale Fiorentino, inaugurata in uno splendente mattino, alla presenza del Re Imperatore, con la Mostra giottesca, si è conclusa alla sera, con l'augusta partecipazione del Re Imperatore, al Politeama Comunale, con la rappresentazione dell'opera verdiana «Luisa Miller», in una superba esecuzione orchestrale, scenica e vocale, acclamata fervidamente dalla folla elegantissima che gremiva le vaste balconate, che si pigiava nei palchetti e nella platea. Folla in cui brillavano le maggiori personalità del mondo intellettuale, diplomatico, politico, artistico d'Italia. Quando S. M. il Re Imperatore è entrato nel palco, accompagnato dal Presidente del Senato Federzoni e dal Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai, l'orchestra, diretta dal maestro Gui, ha intonato l'Inno Reale e «Giovinezza», accompagnati e alla fine salutati da fervide manifestazioni di plauso. Ma l'omaggio alla persona del Re si è prolungato e ripetuto prima dello spettacolo con grida entusiastiche del pubblico alle quali il Sovrano rispose lieto e commosso.

Ritorno al sentimento

La fastosa sala del Politeama Comunale fiorentino ha accolto, accanto al pubblico nazionale convenuto da ogni parte d'Italia, un foltissimo pubblico internazionale: inglesi per la maggior parte, numerosissimi i tedeschi, i francesi, tutti i critici dei quotidiani italiani e dei maggiori giornali londinesi, di Berlino, di Vienna, di Budapest, vari critici parigini qui convenuti in attesa della compagnia dell'Opera Comique, che interpreterà sabato prossimo il «Pelléas e Melisande» di Debussy, e molti inviati di giornali americani, oltre ai critici espressamente incaricati del servizio artistico del Maggio Fiorentino.

Se nel mattino Giotto ha trionfato nella raffinata compostezza e nella mistica contemplazione delle sue tavole, dei suoi affreschi, dei suoi modelli, nella serata Verdi ha irradiato la calda luce, la trepida dolcezza e l'irrompente passione delle sue melodie in un'opera da molti decenni obliata e nuova per le nuove generazioni italiane. Il ritorno delle opere del primo e secondo periodo creativo di Verdi e la fresca impressione, il desiderio assetato di dolcezza e di tenerezza con cui la sensibilità del pubblico le accoglie, è il fenomeno più caratteristico del nostro tempo. Fenomeno non solo italiano, ma universale, che rivela il ritorno dei valori musicali fondati sull'ispirazione del sentimento. Verdi ha trionfato in una esuberante primavera di suoni, in un'atmosfera lirica, drammatica e patetica che a poco a poco ha dominato e soggiogato il pubblico ed ha trascinato gli interpreti. Verdi, come i grandi poeti, ha cantato anche in questa «Luisa Miller» la passione universale ed eterna del cuore. Ma il melodramma verdiano, come è stato concepito e interpretato questa sera da Vittorio Gui, dal regista Carlo Ebert, dagli interpreti della scena, in un equilibrio perfetto di tutti i valori drammatici e musicali, in un rapporto interdipendente fra ciò che avviene sulla scena e ciò che racconta la musica, si rivela all'ascoltatore nella sua interezza, nella sua intima essenza, giacchè il dramma non appare brutalmente signoreggiato dal virtuosismo di un divo, ma risulta dalla partecipazione di tutti i personaggi della vicenda, riportati dalla sensibilità del direttore e del regista sullo stesso piano. La restaurazione del melodramma verdiano, innalzato alla dignità e sviscerato nella sostanza dei suoi elementi musicali e scenici, ha determinato questo ritorno delle prime opere, ingiustamente trascurate ed ora apparse nella pienezza dei tesori melodici in cui l'anima contemporanea, stanca di aridità, si consola. La «Luisa Miller» ha iniziato trionfalmente, dopo il lungo letargo, la sua nuova strada per i palcoscenici d'Italia ed ha insegnato che altre opere del genio verdiano, non meno palpitanti di vita ed esuberanti di bellezze artistiche aspettano di rivedere la luce.

Le forze contrastanti nell'opera verdiana

L'opera verdiana s'innalza e si trasfigura. Le sue prospettive assumono lineamenti e caratteri grandiosi, quanto più ci allontaniamo nel tempo. L'indagine critica scopre nelle opere dissepolte e riportate alla luce della scena, non solo i tesori della potenza creativa, le forze travolgenti della passione e le profondità del sentimento, ma anche la progressione e l'evoluzione di Verdi determinate, nel naturale affinamento del gusto, dalla costante preoccupazione e dall'inesausta ricerca di concretare musicalmente i caratteri dei personaggi, di fonderli e farli aderire umanamente alle situazioni. Dopo il «Corsaro», i «Lombardi», i «Masnadieri» e lo «Stiffelio», Verdi entra in una profonda crisi di trasformazione e di rinnovamento, che imprimerà a tutta l'opera sua una nuova fisonomia. La materia incandescente della sua arte, la violenza dell'istinto, la rudezza della forma ricevono proporzioni e armonie, vengono plasmate e modellate. Il linguaggio musicale schiva la retorica e le sovrabbondanze, e diviene sostanzioso, magro, incisivo, aderente alla parola. E' il tempo fecondo e felice della composizione dei possenti ritratti musicali, delle vigorose individualità romantiche, nate tra il 1849 e il 1853: dalla «Luisa Miller» al «Rigoletto», alla «Traviata», al «Trovatore». Ma «Luisa Miller», ideata e meditata a Parigi nel dolce soggiorno accanto alla signora Strepponi, è il preludio e la sintesi in anticipo di tutto il ciclo melodrammatico.

Quest'opera nacque coi germi melodici e le palpitazioni veementi di Gilda e di Violetta, con l'eroica destinazione al sacrificio e la sublimazione dei sentimenti d'amore di queste due creature. Come i grandi tragici della poesia, Shakespeare e Schiller, anche Verdi fu dominato dal tema ossessionante dell'amore e della morte. Come gli agitati romantici del suo secolo, anche il creatore di «Luisa Miller» si sentì trascinato dalla forza originaria e fremente della ribellione contro l'oppressore straniero, e nelle opere del primo ciclo si fece cantore epico del destino del suo popolo. In quel 1848 infuocato di rivolte nazionali, Verdi chiedeva al suo librettista Felice Cammarano un libretto di molta passione e ricco di movimento, che gli rendesse facile la composizione di un'opera. Il dramma era «Amore e cabala» di Federico Schiler, nel quale il musicista italiano trovava i motivi fondamentali capaci di suscitare la sua ispirazione, attraverso il gioco dell'intrigo e i temi antitetici dell'azione.

Nella tragedia schilleriana, il musicista presentisce e intuisce la delizia delle contrapposizioni: il bene e il male, la colpa e la virtù, la bontà e la perfidia; infine l'amore e la morte. La violenza e crudezza del linguaggio di Schiller, la sua esaltazione verbale bene si accordano all'impeto e all'eloquenza musicale di Verdi, che entra subito nell'atmosfera tragica del dramma, per quanto nel testo poetico di Cammarano egli non trovi sufficientemente sviluppato e accentuato l'intrigo infernale di Wurm, dal quale tutto il dramma è dominato e che pesa sui protagonisti come una fatalità. Wurm, incarnazione del male per il male, annuncia nell'opera verdiana quello che più tardi si chiamerà Jago.

C'è, nella caratterizzazione dei personaggi di «Luisa Miller», il primo segno di modellazione del «Rigoletto», che ha il suo genitore nel padre di Luisa, del «Trovatore», che annuncia l'avvento di Manricò nel fraseggio concitato e nell'amore disperato di Rodoldo, lo sposo di Luisa. Nella «Traviata», l'amore di Violetta non solo redime il peccato, ma vuole anche essere il liberatore dalle convenzioni morali e l'abolitore delle distanze sociali; «Luisa Miller» è spiritualmente e musicalmente vicina a Violetta nel disperato e tragico tentativo di conciliare, in nome dell'amore, la sua condizione borghese con la posizione nobiliare di Rodolfo; ma, come la Traviata, anche Luisa deve rinunciare e morire. Tiranni e vittime, sentimenti generosi e istinti crudeli, colpa e innocenza, esaltazioni e dedizioni in «Luisa Miller», come in tutto il secondo ciclo melodrammatico di Verdi.

Ma i temi morali e sociali, che nella tragedia schilleriana sono portati talora a forme polemiche che appesantiscono il senso umano del dramma, nell'opera di Verdi appaiono appena adombrati nell'atteggiamento della folla verso il principe e nella pietà verso Luisa. L'opera è ristretta al dramma del cuore di Luisa e di Rodolfo, e il «deus ex machina» della vicenda nasce dalla persecuzione organizzata da Wurm contro l'amore dei due giovani.

Caratteri musicali

Gli abitanti del villaggio festeggiano il compleanno di Luisa Miller, la quale attende, ansiosa e felice, la venuta del cacciatore Carlo, suo fidanzato. Ma il padre, un vecchio soldato a riposo, non prevede nulla di buono da questo amore con un giovane sconosciuto, giunto da poco alla corte del nuovo signore. Infatti, non appena Luisa e colui che si cela sotto il nome di Carlo sono entrati in chiesa, appare Wurm, cappellano del conte di Walter, il quale, indignato perchè Luisa ha rifiutato il suo amore, rivela al vecchio Miller che il cacciatore Carlo è in realtà Rodolfo, il figlio del conte. E subito dopo rivela al conte l'amore di Rodolfo per Luisa. Il conte si reca nella casa della ragazza e ordina di arrestarla insieme al padre. Rodolfo allora lo minaccia di rivelare il fosco intrigo con cui è giunto al potere; e il conte, impaurito, rende la libertà a Luisa, ma trattiene in arresto il vecchio Miller. Continuando nell'abile trama, Wurm fa credere a Luisa che ella può salvare il padre solo rinnegando il suo amore per Rodolfo e dichiarando, in una lettera, di aver amato e di amare ancora Wurm. Questo ella deve ripetere anche alla duchessa, per rassicurarla. Luisa acconsente al sacrificio. La lettera giunge nelle mani di Rodolfo, che si crede tradito e si dichiara disposto al matrimonio propostogli dal padre.

Non potendo però sopportare tanto dolore, Rodolfo decide da ultimo di uccidersi insieme alla fanciulla amata, versando del veleno in una tazza. Sapendosi votata a morire, Luisa si sente sciolta dal giuramento fatto a Wurm e rivela l'inganno a Rodolfo. Mentre, insieme alla folla, entrano in scena il vecchio Miller e il conte di Walter disperato, i due giovani muoiono e anche Wurm cade trafitto dalla spada di Rodolfo.

Il dramma ha progressioni di forza drammatica, che Verdi ha seguito e realizzato musicalmente con vigore e colore e profondità di incomparabile bellezza e suggestione. Nello svolgimento dei tre atti, i due protagonisti sono sempre più imprigionati e perseguitati dall'odio altrui, sempre più isolati nell'atmosfera del loro amore; e odio e amore crescono con serrata violenza finchè le due potenze si affrontano e si combattono e l'odio vince e l'amore soccombe, vinto dalla fatalità.

La progressione e intensificazione dei sentimenti corrono parallelamente alla progressione e intensificazione della musica. Si può affermare che il terzo atto di «Luisa Miller» trova, in alcuni episodi, gli accenti di tragicità e il «pathos» poetico dell'«Otello». Ma il clima musicale della Luisa appare in molta parte orientato verso la «Traviata». Nel canto della fanciulla destinata al sacrificio c'è la poesia del dolore e il presentimento della morte, anche quando ella appare gioiosa. L'orchestra partecipa a questi movimenti dell'anima, si fa interprete di questo dualismo psicologico, che Verdi elabora con lavoro tematico già nel preludio dell'opera.

Tutta l'orditura orchestrale, in una forma ben raffinata e meditata per quel tempo, tutto lo strumentale riflettono con mirabile potenza espressiva, con vivida colorazione di chiaroscuri, le contrapposizioni dei sentimenti e dei caratteri dei personaggi e delle situazioni. Anche in «Luisa Miller» Verdi è preoccupato delle necessità teatrali e drammatiche della situazione, ma l'opera gli detta l'ispirazione del disegno musicale del personaggio, disegno che non si sviluppa per temi e ripetizioni, ma che si determina nella descrizione dell'atmosfera, nella pittura dell'episodio entro il quale il musicista costruisce, secondo le necessità, l'aria melodica o il declamato drammatico. E quale affinamento di elaborazione, quale delicata ricerca di mezzi espressivi, quanta contenutezza e solidità stilistica nell'invettiva, quanta concentrazione dolorosa nell'implorazione, e soprattutto nell'effusione delle voci, a volte lasciate scoperte, a volte sostenute dal substrato orchestrale! Il quintetto finale del primo atto, dal quale sboccerà il quintetto del «Rigoletto», mostra la padronanza di Verdi nel precisare le posizioni e gli stati d'animo dei personaggi, attraverso la maestria dell'impasto vocale.

Il ritratto drammatico dei personaggi

In questo quintetto Luisa domina, come Gilda nel «Rigoletto», nelle frasi di dolore, d'amore, nell'urto disperato con gli antagonisti, e attraverso l'ascesa e la discesa delle voci, si precisa il movimento armonico della musica, finchè esse si conciliano nella cadenza finale. Anche nel quartetto senza accompagnamento orchestrale, Verdi realizza con estro geniale la sua vecchia aspirazione di rendere più penetrante e suggestivo l'effetto e più profonda l'animazione drammatica, potenziata dalla cadenza finale, con uno scoppio di suoni. Quando Wurm detta la lettera a Luisa, entriamo veramente nella regione musicale della «Traviata», specialmente sensibile nel motivo di Luisa, accompagnato dallo staccato pianissimo e nell'ascesa drammatica del declamato.

La morte dei due amanti, preparata dal duetto tra Luisa e il padre, tra Luisa e Rodolfo, e il grandioso terzetto finale conferiscono all'opera una potenza di suggestione non facilmente riscontrabile nemmeno nelle opere successive. La caratteristica musicale di «Luisa Miller» è fondata non solo sulla formazione dei caratteri e delle situazioni, ma anche sulla progressiva ascensione della tragedia, che culmina al terz'atto. Nelle opere più tarde, il musicista trovò forse una più solida unità e coerenza di linguaggio, una plastica più statuaria e viva nella definizione dei ritratti drammatici, una colorazione più ricca di sfumature nell'espressione dei sentimenti; ma nella «Luisa Miller», Verdi ha fatto esplodere le forze sotterranee, fino a quel momento trattenute, della sua germinazione creativa, ha dato loro la spinta della sua violenza originaria, lo spasimo della passione d'amore, le oscure sorgenti delle potenze malefiche ed ha scatenato a somiglianza dell'«Otello», in un'atmosfera poetica degna di tragedia greca, la forza della fatalità. Ciò che nelle altre opere verdiane appare disciplinato, chiarificato e semplificato, con una raggiunta unità estetica, in «Luisa» è concentrato e intensificato dalla sovrabbondante materia musicale, dalla fastosa ricchezza dell'istinto, dal caotico tumultuare dei sentimenti.

Interpretazione orchestrale e scenica

Alla realizzazione orchestrale di una grande opera è necessario un grande interprete, capace di misurarne e vagliarne l'intima natura, le forme architettoniche tagliate, come nella «Luisa», a grandi blocchi. Il maestro Vittorio Gui ha concertato e diretto l'opera con possibilità artistiche superiori e con la consapevolezza delle proporzioni della tragedia lirica, del senso della vicenda, della statura dei personaggi, del rapporto tra parola e musica, tra linguaggio scenico e accompagnamento orchestrale. Se l'opera è costruita a grandi masse, con caratteri decisivi e di forte rilievo, con progressioni drammatiche e accelerazioni di passioni percettibili a ogni quadro, Vittorio Gui s'è impossessato con magnifica intuizione, delle esigenze dinamiche e coloristiche della vicenda e non solo ha impresso al quadro generale i particolari del gioco scenico, ma nell'interpretazione complessiva ha sbozzato in plastico rilievo i singoli personaggi, li ha sviluppati e avvolti nella loro particolare atmosfera, portandoli alla catastrofe finale. Gui ha dato alla partitura, con angosciato crescendo di suoni, con accesa palpitazione e tensione d'anima, il suo «pathos» tremendo, scavando nella materia infuocata degli episodi drammatici, ammorbidendo le arie e le romanze con dolcezza lirica, cesellando il quartetto e il quintetto con limpidezza e lucentezza di dettaglio nel disegno vocale e nell'appoggio orchestrale. Al terzo atto, il direttore ha impresso grandezza e ariosità di linee, alta concitazione orchestrale, disperata distensione di voci, suscitando l'ascesa di tutte le forze canore e l'innalzamento dei temi che sigillano il destino dei protagonisti.

Con gusto esperto e raffinato, Vittorio Guy ha equilibrato, colorito, sveltito e rinfrescato questo delizioso spettacolo. La sua interpretazione musicale è stata per molti aspetti una modernizzazione ed una restaurazione dello stile melodrammatico, nobilitato in un severo e salutare clima artistico. La volontà precisa del direttore è arrivata anche sulla scena, ove gli interpreti tutti gareggiarono con la dovizia delle voci robuste, dell'intelligenza del canto e dell'espressione vocale; dalla soprano Maria Caniglia che ha impersonato Luisa Miller con acuto intuito dei sentimenti del personaggio ed ha sostenuto il suo canto, pieno di espressione con la progressione degli stati d'animo, fino alla tragedia finale; al tenore Lauri Volpi, che ha sfoggiato le ricche doti del suo canto e il vigore drammatico del suo temperamento; al basso Tancredi Pasero, che è un artista di singolare versatilità e sensibilità interpretativa e stasera si è imposto con la nobiltà del portamento, la composizione della parte e la robustezza del canto; al baritono Borgioli, sempre obbediente alle esigenze del personaggio, tanto nella classica espressione della frase quanto nell'impeto drammatico della scena; alla mezzosoprano Nini Giani, nell'elegante frivolità della sua parte, resa con canto educato ed esperto; allo Zambelli, artista di sicure e larghe risorse e pieno di intelligente espressione.

Quaranta chiamate

Il regista Carlo Ebert ha colorito, animato e movimentato la scena, realizzato l'atmosfera e le luci, modellato gli atteggiamenti dei personaggi, creato di atto in atto, il crescendo drammatico con quella penetrazione del senso psicologico, delle situazioni e delle necessità teatrali che caratterizza le qualità insigni di questo esperto della scena. Egli ha trovato nella scenografia del Bianchini, nei figurini del Sironi, nella coreografia della Sartorio e nei costumi della Bardelli le forme, i colori, lo spirito comprensivo che hanno collaborato ai magnifici effetti dei vari quadri. Al trionfale successo dell'opera e dell'esecuzione hanno dato la loro esperta cooperazione il maestro del coro Andrea Morosini, gli altri maestri sostituti e i tecnici della scena. Quest'anno il Maggio Musicale Fiorentino si realizza sotto le direttive del maestro Mario Labroca sovraintendente dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale. Il successo entusiastico, concretato in oltre quaranta comprensive chiamate, che la superba realizzazione dell'opera verdiana ha conseguito stasera, è rivelatore dei severi intendimenti che animano questo nobile artista.

VITTORIO TRANQUILLI

La Fiera di Milano chiusa

2.267.000 visitatori

Telegrammi al Re e al Duce

MILANO, 27

La grandiosa città dei traffici ha chiuso a mezzanotte di oggi i suoi battenti. La 18.o Fiera ha raggiunto perfettamente gli scopi e le mète che si era prefissa, superandole anzi, per quanto riguarda il numero dei partecipanti nazionali ed esteri, per le aree occupate e per l'ammontare degli affari conclusi. Pur non essendo possibile concretare per ora in cifre i risultati raggiunti, si ha ragione di ritenere che durante la Fiera siano stati realizzati cospicui affari, il cui volume assomma ad alcune centinaia di milioni. I visitatori sono stati 2.267.000, superando di 490 unità il totale del 1936.

Per la chiusura della 18.a Fiera di Milano il presidente dell'Ente, Puricelli, ha inviato i seguenti telegrammi al Re e al Duce:

«S. E. Generale Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, Roma. Mentre chiude la sua 18.a manifestazione che nell'augusto nome e sotto l'altissimo patronato della Maestà del Re Imperatore, ha segnato le nuove mète raggiunte dall'incessante progresso del lavoro fascista, la Fiera di Milano esprime al Sovrano amatissimo la sua riconoscente fedeltà.»

«A S. E. il cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma. Duce, ravvisando nell'esito della sua 18.a manifestazione la forza delle conquiste conseguite dalle energie nazionali, grazie al genio animatore del loro Condottiero, la Fiera di Milano riafferma oggi la gratitudine e, lieta del dovere compiuto, Vi rinnova il suo giuramento di devozione per le battaglie di domani.»

Altri telegrammi furono inviati anche a S. E. Starace e al Ministro delle Corporazioni.

Alle ore 18.30 si è svolto a Palazzo Marino un sontuoso ricevimento offerto dalla Podesteria per la chiusura della 18.a manifestazione fieristica milanese, ricevimento al quale hanno preso parte le autorità e personalità di Milano, i commissari ufficiali dei Governi esteri per la Fiera dott. Willcke, per la Germania, capitano Giulio Kovacs, per l'Ungheria», dott. Mario de Wieser, per l'Olanda, il sen. Puricelli, i dirigenti e numerosi funzionari della Direzione dell'Ente Fiera e i commissari delle varie Mostre.

Anche Venezia adotta la circolazione silenziosa

VENEZIA, 27

Il Podestà di Venezia, richiamandosi alle norme generali che sono state adottate in tutte le grandi città, allo scopo di evitare o di rendere al minimo gli inutili rumori che turbano la pubblica quiete, ha reso note le norme che disciplinano il traffico dei canali della città, confermando che tutti i natanti a propulsione meccanica debbano essere muniti di silenziatori, restando vietato entro l'abitato di far uso dello scappamento libero e disponendo che le segnalazioni acustiche siano proibite fuorchè nei casi di nebbia e di pericolo. Di notte sono ammesse le sole segnalazioni luminose.

Il telegramma di chi ha molta fretta

Non soltanto negli affari ma spesso anche nella vita privata, guadagnare qualche ora di tempo può avere un'importanza grandissima. Un telegramma ordinario è il più delle volte sufficiente per le comunicazioni rapide, ma può succedere che occorra fare una comunicazione ancora più urgente del telegramma ordinario. A questo scopo esiste il servizio dei «Telegrammi Urgenti», che hanno la precedenza sui telegrammi ordinari tanto nella trasmissione quanto nel recapito. I Telegrammi Urgenti sono accettati da qualsiasi ufficio telegrafico del Regno.

IL SUO STOMACO

GLI HA FATTO PERDERE UN'ALTRA ORDINAZIONE

Molte persone perdono la loro competenza professionale a causa dei mali di stomaco. Questo rappresentante, per esempio, gravemente incomodato dalla sua cattiva digestione, ha perduto la maggior parte dei suoi clienti poichè è sempre stanco ed è sempre irritato. Normalmente s'impiegano due o tre ore per digerire. Se la digestione è ritardata un eccesso d'acidità stomacale, prodotta dalla fermentazione degli alimenti, brucia le pareti dello stomaco. Questa iperacidità viene accompagnata da parecchi malesseri — pesantezza, rinvii acidi, sonnolenza dopo i pasti. Ecco dei sintomi che non bisogna trascurare. Essi possono essere i precursori di malattie molto più gravi, quali la gastralgia, la dispepsia e le ulceri di stomaco. Senza dubbio, il rimedio più efficace contro i mali di stomaco è la Magnesia Bisurata. Col neutralizzare l'acidità eccessiva, essa sopprime le complicazioni digestive più ostinate in qualche minuto. Basta prendere una piccola dose di polvere o 2 o 3 tavolette di Magnesia Bisurata in un pò d'acqua, per ottenere un sollievo immediato. Si trova in tutte le farmacie, in polvere ed in tavolette, al prezzo di L. 4,95; od in grandi flaconi economici a L. 8,10.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 4873 Div. 5; 19-2-37-XV)

DALLE 10 ALLE 16

ATTENZIONE ALLE TELEFONATE DI SABATO

IV.° Gruppo: VENEZIA-PADOVA-TRIESTE-BOLZANO

SABATO è il giorno stabilito per la MANIFESTAZIONE DI PROPAGANDA CAMPARI

SABATO dovrete rispondere, dalle ore 10 alle 16, ad ogni chiamata telefonica, dopo il rituale "PRONTI,, e prima di ogni altra risposta, le due parole: "UN CAMPARI,,

Questo è tutto! Nessuna raccolta di figurine!

SABATO IL MAGNIFICO RADIOFONOGRAFO IRRADIO POTRÀ ESSERE IMMEDIATAMENTE VOSTRO

523 - Ufficio Propaganda Davide Campari & C. - Milano - Manifestazione tutelata a norma di legge

RAMIOLA

STOMACO-INTESTINO-RENI DIABETE - GOTTA - CUORE ARTERIOSCLEROSI-ASTENIE

Dietoterapia, Idroterapia, Elettroterapia, Laboratori completi per indagini

SPECIALI FACILITAZIONI PER SOGGIORNI DI UN MESE

Chiedere programmi Direttori Medici Elvezio e Walter Melocchi Casa di Cura RAMIOLA (Parma)

Aut. Pref. Parma n. 1998 del 10-4-28-VI

E' giunta la primavera

Depurate il sangue e gli organi interni con il Tè medicinale "Stella Alpina,,

composto delle migliori erbe medicinali alpine. Scatole originali, sigillate, a L. 7.15, in tutte le farmacie.

Concessionario: Farmacia G. Mizzan, Trieste, Piazza Venezia.

Aut. Pref. Trieste 3319 — 2-IV-1935.

MR. BAHOVEC STELLA ALPINA

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 6. tel. 97-63

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

La Duchessa d'Aosta a Villa Opicina

inaugura il settimo Centro di assistenza sanitaria della C.R.I.

Un festoso avvenimento aveva fatto fiorire ieri di tricolori tutta Villa Opicina. S. A. R. la Duchessa d'Aosta faceva alla ridente borgata l'onore di una sua visita per inaugurare il centro di assistenza sanitaria rionale, ivi creato dal Comitato assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana con la collaborazione del Partito.

Il Federale, il col. Martelli, l'ispettore di zona Campana, la fiduciaria dei FF. FF. signora Rossi Timeus, il Direttorio del Fascio di Villa Opicina al completo col segretario ing. Garavini e la segretaria dei FF. FF. di Villa Opicina, signorina Ming erano ad attendere l'Augusta Presidente del Comitato assistenti sanitarie, assieme alle rappresentanze dei Balilla e delle Piccole Italiane, delle organizzazioni e alla popolazione.

Alla sede del Fascio

Nella sede del Fascio, ove doveva aver luogo la seduta inaugurale, erano convenute la signorina Costantini, vicepresidente del Comitato assistenti sanitarie visitatrici, e tutte le signore componenti il nuovo Patronato rionale, con la loro presidente signora Laura Motka.

Alle 17 giunse Sua Altezza Reale, accompagnata dalla dama di Corte contessa Tonci-Ottieri e dal gentiluomo marchese Bonelli. L'accolsero scroscianti battimani, mentre la banda dei Balilla intonava la Marcia Reale. Tre bimbe, nel caratteristico costume del territorio, le porsero dei mazzi di fiori campestri. L'Augusta Principessa entrò nella sala del Fascio, ove l'attendevano le signore del Patronato.

Il saluto all'Augusta Presidente

La signorina Costantini accennò in brevi parole alla costituzione del centro di assistenza rionale, il primo sorto nel suburbio, che venne organizzato nel gennaio di quest'anno in conformità al desiderio del Partito, seguendone con particolare gradimento l'invito da esso rivolto al Comitato assistenti sanitarie, cui s'era aggiunta l'assicurazione di un contributo materiale.

Iniziatone il funzionamento sanitario, con l'assegnazione di un'assistente sanitaria visitatrice, S. A. R. la Duchessa d'Aosta aveva desiderato che — come negli altri settori — il servizio venisse integrato dalla creazione di un patronato di signore, della cui formazione venne incaricata la signora Motka. Oggi il Centro, così completato, ha l'onore dell'inaugurazione ufficiale da parte dell'Augusta Presidente, costante animatrice di questa benefica attività.

Dopo le parole della vicepresidente, la signora Motka lesse una breve relazione dell'attività fin qui svolta dal Centro di assistenza rionale, mentre l'assistente sanitaria, a sua volta, illustrò le condizioni sanitarie e i particolari bisogni della zona, esponendo alcuni casi degni di speciale attenzione.

Una cospicua offerta

S. A. R. la Duchessa d'Aosta rivolse a tutte le signore cordiali parole di ringraziamento per l'attività già data e per quella che si accingevano a dare al Patronato e volle offrire un cospicuo importo per agevolare il loro lavoro iniziale. L'augusto esempio fu seguito da parecchie delle signore componenti il Patronato, che offersero, in occasione della seduta inaugurale, svariati doni.

Sua Altezza Reale quindi, congedatasi con amabile cordialità da tutti i presenti, abbandonò la sede fra rinnovate manifestazioni d'entusiasmo e di devozione del pubblico che, malgrado la pioggia, era sostato ad attenderne il passaggio.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto dei fiduciari rionali

Alle 18.30 di domani il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del copoluogo.

Convocazione dei fascisti della Centuria d'onore

I fascisti componenti la centuria d'onore, di scorta al labaro federale, sono convocati in Sala del Littorio alle 19.30 di oggi.

15.000 lire dell'I. F. A. Case Popolari pro Colonie feriali fasciste

Il Segretario federale ha ricevuto il presidente dell'Istituto Fascista Autonomo per le Case Popolari della provincia di Trieste, il quale, a nome del Consiglio d'amministrazione gli ha rimesso l'importo di lire 15 mila a favore delle Colonie feriali fasciste.

Il Federale lo ha vivamente ringraziato a nome delle Camicie Nere triestine.

Convocazione del Consiglio direttivo del Dopolavoro del commercio

Per le 12 di domani sono convocati alla Casa del Fascio i componenti del Consiglio direttivo del D. I. C. Presenzierà alla riunione anche l'ispettore dell'O. N. D.

Conferenza del Gen. Dalmazzo

La conferenza fissata per il giorno 30 corr., dal Gen. Ranzo Dalmazzo, è rinviata a data da destinarsi.

Il viaggio dei Sovrani a Budapest

Facilitazioni ferroviarie per Trieste da tutte le stazioni del Regno

ROMA, 27

A favore dei partecipanti al treno turistico per Budapest, organizzato dalla C. I. T., in occasione del viaggio dei Sovrani d'Italia, la direzione delle FF. SS. ha accordato la riduzione del 30 per cento da tutte le stazioni del Regno per Trieste, da dove avrà inizio il viaggio.

La conferenza de Mandato. Della conferenza del maggiore Pietro de Mandato tenuta ieri sera con grande successo al Dopolavoro ferroviario su «Le truppe di colore», per inaugurare il ciclo di lezioni di propaganda coloniale indetto dall'Istituto coloniale fascista di Trieste, rimandiamo — per mancanza di spazio — la relazione al *Piccolo della Sera.*

Giacomo Leopardi

INTERPRETATO DA ARTURO FARINELLI

Il centenario leopardiano è stato celebrato ieri sera in Sala del Littorio da S. E. Arturo Farinelli, l'Accademico d'Italia il cui nome è legato alla tradizione irredentistica durante le lotte politiche per l'Università italiana a Trieste, il Maestro, che al suo apparire sul podio è stato salutato dall'assemblea con una erompente, calorosa manifestazione di simpatia. L'aula luminosa era da cima a fondo affollata di ascoltatori, tra i quali i numerosi discepoli suoi, memori delle giornate di Innsbruck, e tutto uno stuolo di insegnanti, studenti, laureati, nella platea e in galleria.

L'omaggio al Maestro

La commemorazione, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista, ha avuto carattere ufficiale, per la presenza di autorità e di personalità del nostro mondo intellettuale ed accademico, ma la orazione, lungi dal tono aulico, si è ispirata a un'interpretazione originale, vorremmo dire trascendentale, dell'anima del grande Recanatese.

Si notavano ai posti d'onore il Federale comm. Grazioli, il Viceprefetto De Masellis anche per S. E. il Prefetto, il Generale Dalmazzo, Comandante la Divisione del Timavo, anche in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, il consultore comm. Di Bin per il Podestà E. P. Salem. S. E. Gaetano, Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. Natta, Procuratore Generale del Re, il Rettore dell'Università gr. uff. Udina, la signora Rossi Timeus. fiduciaria dei Fasci Femminili, il R. Provveditore agli Studi comm. Reina, Massimo Rota, segretario del Sindacato autori e scrittori, la signora Eulambio, commissaria dell'Associazione donne artiste e laureate, gli altri rappresentanti delle organizzazioni culturali, e un folto gruppo di eletti insegnanti.

Arturo Farinelli, l'austero Maestro, non ha nascosta la propria commozione, dinanzi a così vasta assemblea, e un tumulto di affetti e di ricordi gli è salito dall'anima, in quella prima battuta iniziale di contatto con l'anima triestina. Codesta sua sensibilità spirituale ha pervaso di sè altresì tutto il discorso. Giacomo Leopardi, attraverso la parola dell'oratore insigne, è stato rievocato come spirito eroico, dalla statura morale beethoveniana. Sentimmo in quell'alone di spiritualità creato dalla eloquenza di Arturo Farinelli comporsi una cornice senza limiti, ed allargarsi l'atmosfera nella quale il rappresentante latino del «Weltschmerz» assunse proporzioni di genio universale.

L'esame dei "Canti,,

Sublime breviario poetico, il libro dei «Canti» di Giacomo Leopardi, più che frammenti di vita è la sinfonia di un'anima stoica, un possente grido della coscienza, testimonianza di un colloquio tra una mente sommersa nella fredda logica del dubbio e un cuore sanguinante, assetato di luce, nella piena di sentimenti e aspirazioni, speranze e delusioni, forza eroica, rassegnazione. Il colloquio del Poeta con se stesso, nella piena maturità del suo spirito, rivelatosi fin dai primi anni della anticipata esperienza della vita, durò, si può dire, un ventennio. Segregazione, fu la sua, nel natio borgo; tuttavia l'esegeta eloquente ha ben ravvisato, in quella solitudine del Recanatese tra le pareti della paterna biblioteca, un'avventura spirituale. Il problema postosi dal Poeta era questo: evadere, avventurarsi nelle regioni e nelle immensità dell'infinito, esplorare i mondi («lo stormire» dei mondi lontani, oltre la siepe) prima ancora di esplodere, come un Prometeo, il proprio mondo interiore.

Quale affascinante mistero s'aprì all'immaginazione commossa del Poeta nello studio delle leggi di Cheplero, e quale la sua aspirazione — raggiungere la divina calma che compone ogni sofferenza — trovava appagamento in quelle confessioni liriche le quali conservano oggi il fascino miracoloso dell'arte. Vivere intensamente la vita, con tutte le sue forze interiori, superare l'«arido vero», il deserto che si faceva intorno a lui, allorchè sentiva il proprio spirito prigioniero in un corpo malaticcio, chiamare tutto il dominio sopra di sè, per reagire con volontà veramente eroica a vincere il tumulto della passione di vivere. Tragica vicenda della sua anima! E quanto appassionato il suo appello alle altre anime. Nella serena contemplazione stessa talvolta lampeggiava l'«ahi!» disperato, gemebondo, allorchè, già maturo, vedendo ormai lontani i giorni della giovinezza cruda, acerba, negletta, sentiva per sempre cadute le speranze nel gran mare della vanità universale.

Il Pastore errante

Dalla tenebrosità del pensiero lo salvava il sentimento, quest'ala che solleva il cuore e dà contenuto divino all'anima. Tutto profuso di sentimento è il canzoniere leopardiano. L'arte del Poeta fu interpretata da Arturo Farinelli con un senso di intimità commovente. Egli ci rivelò bellezze inesplorate. Dunque Giacomo Leopardi non era soltanto il cantore della tragica visione della vita, del pessimismo universale; quel suo richiamo costante al sentimento cosmico, alla visione dell'infinito, alle «vaghe stelle dell'Orsa», tema sublime come un «leitmotiv» di una sinfonia eroica, s'intonò con un fascino magico alle voci del piccolo mondo che intorno a lui passa, al tacito oprar dell'artigiano nella notte, al carrettiere in cammino, alla finestra che traluce sul paterno giardino. Ecco, il Poeta sente il divenire della vita e si accosta all'umile gente, e medita sulla vita altrui, e lancia il «Canto notturno di un pastore errante per l'Asia», e più tardi si inginocchierà sul fiore giallo, odorante di sole, della ginestra, là nell'ospitale villa degli amici di Napoli, e completerà la sua raccolta di canti, espressione idillica del suo mondo lirico.

Il sentimento e "l'arido vero,,

Titanico spirito, il Poeta sa risarcirsi sempre di codesta coscienza del nulla, proprio attingendo dal sentimento cosmico la pacata rassegnazione, talchè appare evidente in lui la manifestazione del divino. Codesto aspetto dell'interpretazione di Arturo Farinelli crea intorno al Poeta un'atmosfera di consensi, e non è chi non veda la originalità dell'esegeta. Anche l'amore leopardiano per l'infanzia ci spiega taluni ritmi spirituali da pochi rintracciati finora. Più alta, più improvvisa, solenne, ammonitrice, densa di antiche risonanze eroiche, risulta la nota leopardiana dell'amor patrio. Nessun poeta, a vent'anni, scrisse mai con tale potenza evocatrice canzoni ispirate da tale sentimento. Sentiamo appunto, ora che uscimmo di mollezze, la forza esaltatrice di quel generoso Poeta adolescente.

Se altri grandi spiriti, Wagner e Nietsche, compresero in lui l'interpreta del dolore universale, noi amiamo nel Recanatese nostro la stoica resistenza al male degna in questo di Beethoven, e lo sentiamo fratello soprattutto per quella sua ardente italianità. Filosofia che alquanto risente il pensiero degli illuministi, quella del Leopardi resta tuttavia, nel suo schermo, una negazione contro tutte le miserie spirituali. E se il Poeta tracciò il sogno di una fratellanza universale, questa concezione si riaccosta alla lotta contro la natura matrigna, talchè la sua coerenza rimane sempre latina. Ciò che resta di eterno, è in lui quel sentimento del divino che si trasfonde nell'umano onde la sua poesia trova compenso nell'evocazione e nella rimembranza immaginosa, contro quel martirio dello spirito che proviene dalla solitudine del dolore.

Arturo Farinelli ha inteso coronata la sua geniale commemorazione leopardiana da una salve di applausi affettuosi, fatti di simpatia e di profonda ammirazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

27 aprile 1937-XV

Nati vivi	6
maschi 2, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	—

Opere nuove nel porto

Il nostro porto è grande ed è uno dei meglio e più modernamente attrezzati del Mediterraneo. Qualità questa che impone una continua opera di assistenza alle diverse parti di cui si compone e in particolar modo ai moli, come quelli più esposti all'incessante tormento distruttore del moto ondoso. Si tratta di lavori di manutenzione che però talvolta assumono una straordinaria mole come avviene attualmente nel bacino Vittorio Emanuele, nei pressi di piazza Unità.

Lavori di riattamento

Il mare giuoca dei brutti tiri scavando delle profonde caverne nelle dighe e nei moli. Presentemente nel bacino Vittorio Emanuele è alla diga posta a ridosso del bacino si sta procedendo alle riparazioni dei muri di sponda, all'otturazione delle caverne dei muri subacquei e alle opere emergenti dalla superficie marina. Per la diga si è dovuta rifare in parte la scogliera di protezione, per cui sono occorse ben 4000 tonnellate di massi di pietra.

Nel bacino dov'è la Dogana è stata ultimata in questi giorni la riparazione dei muri subacquei lungo le calate fiancheggianti il Canale Grande, e fra breve verrà iniziata la ricostruzione di un tratto di muro di sponda prospiciente via Rossini.

Un altro lavoro già compiuto nel bacino della Dogana riflette la ricostruzione di tutta la parte emergente dall'acqua del molo Venezia. Nel contempo, e sempre nello stesso bacino, si riattarono alcune fondazioni e si procedette al rifacimento della muratura di coronamento lungo tutta la banchina presso piazza Unità, per una lunghezza di 300 metri e con una spesa di 150.000 lire.

Anche nel bacino Duca d'Aosta si è lavorato, continuando e ultimando il consolidamento del muro di calata della riva VII per un tratto di circa 100 metri, iniziando inoltre la ricostruzione di un tratto della riva V.

La seconda e terza diga foranea hanno richiesto l'opera di rifacimento a causa delle corrosioni della muraglia. Perciò sono stati necessari l'impiego di 500 metri cubi di calcestruzzo e l'opera dei palombari.

Tutto questo oltre i lavori di pavimentazione eseguiti lungo gli impianti ferroviari per la lunghezza di un chilometro.

La tromba da nebbia

Sull'estremità nord della prima diga del Porto Duca d'Aosta è stata recentemente istallata una tromba da nebbia che ha reso necessario il collocamento di 2000 metri di cavo sottomarino per il trasporto dell'energia elettrica occorrente per il funzionamento del detto apparecchio. Tutto l'impianto ha richiesto una spesa di circa 80 mila lire.

Nel porto del petrolio di San Sabba venne posta in opera l'illuminazione elettrica lungo le calate e le strade che sinora ne erano prive. Furono inoltre ricostruite molte colonne d'ormeggio provvedendo all'impianto di due nuove, nonchè alla manutenzione dei parabordi in legno esistenti. La mano d'opera occupata attualmente nei lavori portuali di Trieste ammonta ad una ottantina fra manovali, operai e marinai.

30.000 metri cubi di dragaggi

Non ultime fra le provvidenze adottate per il porto di Trieste sono da considerarsi quelle relative ai dragaggi eseguiti nei vari specchi portuali allo scopo di mantenere i fondali occorrenti. Sono stati escavati recentemente circa 30.000 metri cubi di materiale.

Nell'esercizio in corso vennero proseguiti da parte dell'Azienda dei Magazzini Generali i lavori di completamento della attrezzatura ed arredamento del porto. E' stata ultimata la costruzione del Silos granario assieme alla istallazione dell'attrezzatura meccanica ed elettrica.

Si aggiunga infine che per conto dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico si sta costruendo un grande pontile e che prossimamente la ditta Gaslini inizierà la costruzione di un banchinamento davanti al proprio stabilimento a Servola.

Gli artigiani d'Italia

partono oggi da Trieste per Budapest

Stamane, per restituire la visita all'Artigianato d'Ungheria, partono dalla nostra stazione alla volta di Budapest i gerarchi e dirigenti dell'Artigianato d'Italia e numerosi gruppi di artigiani d'ogni Provincia, da ieri concentrati nella nostra città. I dirigenti dell'Artigianato di Trieste esprimono ai gerarchi dell'Artigianato d'Italia e a tutti gli artigiani che partecipano alla visita, una fervoroso saluto, sicuri che il loro soggiorno fra gli artigiani ungheresi rafforzerà i rapporti allacciati dalle due organizzazioni dell'Artigianato.

La partecipazione di Trieste

al raduno dei commercialisti a Milano

Inserito fra le manifestazioni ufficiali della Fiera, ha avuto luogo a Milano il IV Raduno nazionale dei dottori commercialisti del quale abbiamo già dato relazione.

Per Trieste era presente il camerata prof. Carlo Fabrizi, rappresentante della segreteria centrale dei «Guf» nel Direttorio nazionale, il quale ha portato l'adesione di tutti i giovani commercialisti, che inquadrati nelle Sezioni laureati dei «Guf» collaborano con disciplina e fervore all'attività del Sindacato nei problemi che più davvicino riguardano i giovani laureati.

L'attività del Dopolavoro del commercio

Il Dopolavoro interaziendale del commercio stà procedendo allacremente nell'organizzazione delle proprie attività. Dopo il primo periodo di preparazione si inizia ora quello delle realizzazioni. Come è naturale, in un grande organismo come questo, sorto in un ambiente di antiche tradizioni, ogni nuova attività sarà svolta per gradi e dopo ponderato esame, per poter arrivare così al potenziamento di questo ente che il Federale vuol vedere tra i primi della città.

Questa sera, alle 20, sono chiamati a seduta i capi sezione che sono: cav. dott. Giuseppe Frondoni, igiene; ing. Mario Turek, biliardo; comm. prof. dott. Attilio Gentile, conferenze, biblioteca; dott. Guido Calissano, turismo-viaggi; Carlo Strukel, sci (scuola); Davide Gentilli, equitazione; Giulio Notarangelo, balli, festeggiamenti; Rino Pizzarello, filodrammatica-scenografia; Armando Zeppar, musica, concorsi; Umberto Apollonio, motociclismo; Egone Buchreiner, caccia; cav. dott. Nataniele Strell, tiro a segno; Luigi Tempesti, vela e canottaggio; Armando Buffa, radio, cinema, fotografia; Gianni Dinon, gioco di carte; ing. Ugo Lazzatto, scacchi; cav. dott. Roberto Zuculin, mostre artistiche.

Promozione. Il comm. avv. Cesare Piccoli, volontario di guerra giuliano, è stato promosso maggiore di fanteria. Rallegramenti.

Il Consolato generale di Jugoslavia comunica che il Console generale dott. Vukascin Zivotic è partito per ragioni di ufficio alla volta di Belgrado, e che sarà assente per una diecina di giorni.

Riunione Direttorio del "Guf,,

Ai Littoriali di Torino e di Livorno - Dispense gratuite agli studenti - La Sezione stranieri

Ieri sera ha avuto luogo, presieduta dal segretario, una riunione del Direttorio del «Guf».

Il vicefiduciario sportivo ha fatto un'ampia relazione sulla preparazione e sull'organizzazione dei prossimi Littoriali di Torino e di quelli della vela di Livorno.

Il vicesegretario si è soffermato a rilevare l'opportunità della distribuzione gratuita di dispense agli studenti più meritevoli per profitto e per condizioni economiche disagiate, e ha parlato in merito agli accordi che stanno svolgendosi con le librerie della città, circa particolari facilitazioni da accordarsi agli studenti. Il fiduciario della Sezione stranieri ha esposto alcune questioni riguardanti la sezione stessa.

Il segretario ha quindi riassunto la discussione, ha impartito le direttive di massima da seguirsi nelle varie manifestazioni fuori sede ed ha quindi trattato questioni interne.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

La commenda al cap. Manincor

La nomina a commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia del cap. nob. Arturo de Manincor sarà appresa in città e particolarmente negli ambienti marinari, col più vivo compiacimento. Il nome del cap. Manincor è legato da lunghi anni ad ogni attività marinara di Trieste e dell'Istria. Nel campo squisitamente tecnico come in quello sportivo il comm. Manincor ha sempre portato il peso della sua alta preparazione e della sua lunga esperienza.

Fin dalla redenzione egli ha partecipato attivamente alla soluzione di tutti i problemi inerenti alle leggi e agli usi marittimi, rendendosi particolarmente benemerito nel delicato campo della pesca nell'alto Adriatico dove, con non facile opera, è riuscito a disciplinare questa attività rendendo un segnalato servizio alla grande famiglia dei pescatori.

Patriota di fervidi sentimenti fu tra i fondatori del Club Adriaco, bandiera d'italianità sui mari e, nel dopoguerra, fu al servizio del Fascismo partecipando alla vita di enti e società alle quali ha sempre portato il contributo della sua intelligente collaborazione.

L'ambito riconoscimento che il Capo del Governo, su proposta del Ministero delle Comunicazioni, ha voluto dare al capitano de Manincor è quindi meritato premio alle benemerenze del funzionario e del cittadino. Al comm. Manincor cordiali rallegramenti.

Associazione Arma di Artiglieria. La locale Sezione dell'Associazione Arma d'Artiglieria informa che sono chiuse le prenotazioni per l'acquisto dell'opera celebrativa del lieto evento in Casa Savoia che quanto prima sarà consegnata ai prenotati. Offerte di tale opera debbono quindi essere respinte.

La XXX Ottobre a Nevea. Perdurando buone condizioni della neve a Sella Nevea ed al Gilberti, la sezione sciatori organizza per domenica prossima una gita sciatoria per detta località col solito automezzo. Le iscrizioni si ricevono presso il negozio Tommasini ed in sede sociale dalle 20.30 in poi, verso la quota di lire 16 per persona. Partenza dalla sede sociale alle 5.30 precise.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M. D. I. C. A. T.

Rapporto ufficiali. Tutti gli ufficiali dipendenti e qui residenti dovranno intervenire domani 29 aprile, alle ore 19, in caserma di via Donadoni per rapporto tenuto dal Comandante la Legione.

G. R. F. «COMISSO»

Giovani Fasciste. Oggi mercoledì dalle 18.30 alle 20 ritrovo in sede del Gruppo (via M. T. Cicerone n. 6).

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. Venerdì 30, tra le 19 e le 20 si presentino in sede (via S. Lazzaro 4) tutte le Giovani Fasciste che intendono dedicarsi alle diverse attività sportive: atletica leggera, pallacanestro, scherma, pattinaggio a rotelle, tennis, tiro a segno e ginnastica. La segretaria sarà in sede per tutte le spiegazioni richieste, e fa vivo appello a tutte perchè non manchino.

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Giovani Fasciste. Giovedì alle 20 solito convegno settimanale. Poichè la segretaria dovrà fare importanti comunicazioni si raccomanda alle Giovani Fasciste di non mancare.

G. U. F.

Sezione cinematografica. Con recente decisione il Ministero per la Stampa e la Propaganda ha incaricato le Sezioni di esaminare e valutare gli elementi che hanno qualità da essere segnalati al Centro Sperimentale per la Cinematografia. Il fiduciario ha in proposito facoltà speciali. Gli aspiranti registi, scenografi, tecnici, potranno prendere opportuni accordi per dare prova delle loro capacità. Quanto prima avranno inizio dei convegni di critica cinematografica, le relazioni e le critiche più importanti oltre a concorrere a premi verranno segnalate al Ministero Stampa e Propaganda, che le prenderà in ulteriore esame. Le modalità per tali convegni verranno pubblicate. La prossima settimana verrà proiettato un «passo ridotto» sulla tecnica cinematografica.

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. Tutte le Giovani Fasciste sono comandate di partecipare al raduno che avrà luogo domenica 2 maggio a Basovizza per l'imboschimento. Prenotarsi in sede entro venerdì 30.

Convegno Giovani Fasciste. Questa sera dalle 20 alle 21 nella sede del F. F. (via Roma 28) verrà svolta la quarta lezione di arte musicale sostenuta dalla prof.a Luciana Annieri (pianoforte), prof.a Silvana Dalla Chiusa (violoncello) e prof. Guerrino Bisiani (violoncello). Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.

Torneo tennis da tavolo. Per la prima metà di giugno è stabilito il torneo di tennis da tavolo nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28). Per le modalità della gara le Giovani Fasciste possono rivolgersi alle Sezioni GG. FF. del G. R. F. «Remo Comisso», via Cicerone 6, oppure del G. R. F. «L. Razza», in piazza Verdi 2, dalle 19 alle 21.

O. N. D.

Squadre ginniche femminili. Le seguenti squadre femminili sono convocate al Dopolavoro Chimici (via Conti 11) per venerdì 30 corrente alle ore 20.30: «Trevisan», «Artigiano», «Quis contra nos?», «Pastificio» e «Iutificio».

OPERA BALILLA

Campionato nazionale del Littorio. I sottoelencati Avanguardisti vincitori del Campionato provinciale di atletica leggera, sono comandati a presentarsi in giornata al Comitato provinciale per urgenti comunicazioni: Sanzin Isidoro, Grillo Luciano, Umari Egidio, Ebner Oscar.

Campionato nazionale sportivo per Giovani Italiane. Le sottoelencate Giovani Italiane, iscritte ai Campionati nazionali di atletica leggera, nuoto, pallacorda e pattinaggio, sono invitate a presentarsi in giornata al Comitato provinciale per ricevere le disposizioni sulla partenza per Roma: Albiani Alessandra, Dequal Maria, Prekop Mafalda, Iesurum Maria, Spadon Lucilla, Gambel Mariuccia e Benedetti.

Le conferenze di stasera

Questa sera avranno luogo le seguenti conferenze: all'Ateneo Musicale Triestino alle 19.30 il prof. Guido Devescovi parlerà di «Albrecht Dürer pittore e incisore»; alle 21 al Gruppo Rionale Fascista «Morara Sassi», in via San Lazzaro 4, lo scrittore Lino Dardi s'intratterrà sul tema «L'Italia e il Mediterraneo»; alle 16.30 nell'aula della R. Scuola di ostetricia il prof. Maurizio continuerà il corso di conferenze per le levatrici; alle 20.30 al Dopolavoro «Acegat», via Battisti 10 (ingresso libero per tutti), il dott. Giuseppe Vlach concluderà il corso di conferenze mediche per la cultura igienico-sanitaria dei dopolavoristi, parlando sul tema «Malattie infettive e immunità», con diapositive.

Domani alle 20.45 all'Alpina conferenza del cap. Hirn Del Monte sulle «Medaglie d'oro alpine».

Augusto gradimento. Alla prof. Carla de Baseggio, insegnante di canto corale presso la Scuola di avviamento «Guido Brunner» sono pervenute in questi giorni una lettera di ringraziamento dall'Augusta Casa del Principe di Piemonte e una fotografia del Principino Vittorio Emanuele per una ninna-nanna composta in occasione del lieto evento.

Il ballo del «Saturnia» in Sala Massima. Oggi, alle 21, il C. C. «Saturnia» terrà in Sala Massima, via Coroneo 15, il consueto festino di danza che, come è noto, è l'ultimo della brillante stagione

ASTERISCHI

Cartografia antiquata

Un giornale parigino, l'*Intransigeant*, pubblicava l'altro giorno un annunzio di pubblicità della Compagnia Francese del Turismo, invitante con calde parole a un viaggio di dodici giorni in Italia. Questo lodevole invito era accompagnato da una cartina che sarebbe stata a posto, se non avesse avuto però il torto di essere orribilmente antiquata. Figurarsi che essa segnava i confini d'Italia come erano prima della guerra, ossia col Trentino e la Venezia Giulia fuori del territorio nazionale. Qualche cosa come se noi pubblicassimo una carta della Francia dalla quale fossero tagliate fuori l'Alsazia e la Lorena. Cose che possono succedere quando ci si serve di materiale troppo vecchio; ma siccome v'è sempre qualcuno che ci fa osservazione e ne sente un malumore legittimo e magari ci sospetta perfidia, è da badare che non succedano. Si cerchi dunque anche in Francia di non ristampare cartine che da circa vent'anni dovrebbero esser messe in giubilazione. Perchè andar a pigliare la carta proprio da un atlante storico per invitare a un viaggio nell'età contemporanea? Un viaggio in Italia è sempre e per tutti tanto gustoso che è irragionevole farlo incominciare con un disgusto.

Onorificenze

Il cent. Ettore Petronio, comandante della 298.a Legione Marinara «Enrico Toti», già volontario in A. O. I., è stato nominato, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, cavaliere della Corona d'Italia. Al valoroso camerata, che ha il merito di aver creato nella Provincia di Trieste una delle più belle Legioni di Marinaretti di tutt'Italia, vivi rallegramenti per la meritata onorificenza.

— Su proposta del Ministero delle Comunicazioni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il comandante la Stazione Milizia Ferroviaria di Postumia Alberto Di Pasquale, apprezzato ufficiale della V Legione «Ugo Del Fiume», fascista della vecchia guardia, capitano ex combattente e legionario fiumano. Vivi rallegramenti.

— Su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni il camerata Alessandro De Luca, capo commissario della turbonave «Conte Biancamano» del Lloyd Triestino è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

— Il camerata Giovanni Periz, noto per l'apprezzata attività svolta nel campo dell'artigianato e dell'industria, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Il ballo della «Fortitudo». Questa sera alle 20.30, avrà luogo il ballo della «Fortitudo», al Dopolavoro «Vittorio Veneto».

Trattenimento al «Lucchini». Oggi, nella sede sociale, in Chiadino San Luigi 544, con inizio alle 20.30 sino alle 23, si terrà il solito trattenimento di danza del mercoledì. Suonerà l'ottima orchestrina.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 19 al 25 aprile: difterite, casi 9, morti 1; scarlattina 2, febbre tifoidea 2, morbillo 5.

L'Assemblea Generale delle "Cooperative Operaie,,

L'Assemblea Generale dei Soci effettivi delle «Cooperative Operaie» alla quale hanno partecipato oltre seicento soci, venuti anche dalle varie provincie in cui l'Ente svolge la sua benefica attività, è riuscita anche quest'anno vibrante di fede fascista.

Oltre al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale al completo, erano presenti il cav. uff. dott. Basioli per S. E. il Prefetto della Provincia di Trieste, il cav. ing. Olivotto per il Federale di Trieste e il comm. Amicarelli, segretario interprovinciale dell'E.N.F.C., per l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione e per la Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo.

Dopo il saluto al Duce, comandato dal rappresentante del Partito, il comm. dott. Matteucci, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiarata aperta l'Assemblea, in seconda convocazione, ha espresso il suo fervido saluto fascista ai rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Federale e dell'E.N.F.C. ed ha ringraziato tutti i soci intervenuti, in così imponente numero, all'Assemblea.

Prima di passare al primo punto dell'ordine dei lavori, il Presidente — che in base allo statuto ha presieduto anche l'Assemblea — ha comunicato che è stato eletto a membro del Consiglio d'Amministrazione il col. comm. dott. Martelli, in sostituzione del dott. Biggio, trasferito in A. O.

E' stata quindi letta la relazione per la gestione 1 gennaio-31 dicembre 1936 - XV, che così si inizia:

«L'Anno 1936 è stato un anno eroico per l'Italia Fascista. Esso ebbe ad iniziarsi mentre cinquantadue Stati attuavano l'assedio economico del nostro Paese, nel momento stesso in cui l'esercito italiano avanzava oltre il fronte eritreo e somalo.

La vittoria fulminea e decisiva delle nostre armi e la resistenza opposta con rigida disciplina da tutti gli italiani, facevano cadere ingloriosamente nel luglio decorso le inique senzioni.

Ma non per questo cessava la necessità di una politica economica rigida e controllata, giacchè alla circostanza che il Paese veniva impegnato alla difesa e alla valorizzazione dell'Impero — riapparso dopo quindici secoli sui colli fatali di Roma, per volontà e genio del nostro Grande Capo — si aggiungevano i perturbamenti valutari che si aggravavano nel mondo, e che chiamavano ancora una volta a raccolta tutte le nostre resistenze perchè l'adeguamento della lira alle condizioni internazionali avesse le minori possibili ripercussioni.

In questa situazione l'esercizio di un ente di consumo, quali le «Cooperative Operaie», che sentono profondamente la missione loro affidata nella larga circoscrizione della propria attività, non poteva essere altro che difficile e la sua meta basilare rappresentata dal contenimento dei prezzi».

Segue poi una illustrazione particolareggiata delle singole voci del bilancio 1936, che in rapporto alla gestione precedente è caratterizzato da un aumento delle vendite e le cui risultanze finali offrono modo di constatare la solidità e la larga efficienza della organizzazione dell'Ente.

La relazione enumera i dati della ripartizione percentuale degli elementi patrimoniali, i quali confermano il progressivo migliore proporzionamento delle investizioni in genere e il rafforzamento del capitale, delle riserve e dei fondi vari, che nel loro totale superano un terzo del bilancio.

Tratta poi del movimento dei soci durante il 1936, caratterizzato da una forte eccedenza degli entrati sugli usciti e dal notevole movimento di adesione della donna al nesso sociale, ed illustra il costante perfezionamento del servizio di distribuzione, che vide, nel 1936, l'allestimento di sette spacci nuovi e numerose migliorie e riordinamenti di attrezzatura, nonchè l'apertura dello spaccio al mercato coperto, inaugurato nell'ultimo Annuale della Marcia su Roma.

La relazione commenta ancora l'attività della gestione commerciale e dei riparti di produzione diretta — panificio, enopolio e salumificio — mettendo in rilievo i dati più salienti, e mette in particolare risalto l'opera svolta, in materia di prezzi, dall'Ente, ottemperando con la più rigida disciplina agli ordini delle gerarchie del P. N. F. e in consonanza alle direttive del Presidente dell'E.N.F.C., opera che ha riscosso ripetutamente il riconoscimento delle Autorità e delle Gerarchie del Partito delle varie Provincie, e che ha determinato una situazione di parallelismo nei prezzi e nei rifornimenti del commercio locale, a tutto beneficio dei consumatori.

Fa quindi cenno del riordinamento dei servizi centrali, particolarmente dell'economato, del sempre maggior senso di disciplina fascista del personale dipendente e dei rapporti di perfetta collaborazione con l'Unione Fascista dei Lavoratori del Commercio.

Nelle consuete forme l'Azienda ha effettuato, in notevole misura, provvidenze a favore dei soci e dei loro figli, con invio alle Colonie del Partito, con premi alla natalità e nuzialità, con sussidi, ecc.

Dopo aver ricordato il contributo dato dall'Azienda per la sistemazione del Dopolavoro Aziendale, la relazione così conclude:

«Il fausto evento della nascita di S. A. R. I. il Principe di Napoli, che richiama col suo nome l'epopea della nostra indipendenza e le glorie della Grande Guerra e della conquista Imperiale, ha dato ragione al Vostro Consiglio di deliberare con esultanza il concorso delle «Cooperative Operaie» alla istituzione di una Colonia Fascista nella ridente spiaggia di Grado.

E come segno tangibile del concorso e della fede dei cooperatori, è stato pure deliberato un congruo contributo alla erezione della Casa del Fascio a Trieste, che auspichiamo degna delle tradizioni spirituali di questa città».

Al termine della relazione l'Assemblea ha applaudito vivamente.

Il Direttore, dott. Bonomi, ha letto i dati del bilancio 1936, afferenti alla situazione patrimoniale e al rendiconto economico.

E' seguita da parte del cav. dott. Cobianchi la lettura della relazione predisposta dal Collegio sindacale, il quale — fra altro — «ha potuto constatare con soddisfazione che l'Ente — nonostante la vastità e complessità delle sue funzioni, possiede un'amministrazione organica, dotata di adeguati controlli» e che «la riduzione dell'utile lordo è da attribuirsi anche alle note contingenze economiche che hanno portato all'emanazione di norme disciplinatrici dei prezzi, cui le Cooperative Operaie sono state ben liete di uniformarsi rigorosamente in relazione anche alla loro natura di Ente Morale ed alle loro specifiche finalità».

Aperta la discussione sulla relazione del Presidente, sul bilancio e sulla relazione del collegio sindacale, parechi soci hanno chiesto la parola, ai quali ha risposto esaurientemente il Presidente.

La discussione è stata chiusa, e, messa in votazione, l'Assemblea Generale ha approvato ad unanimità l'impostazione del bilancio seguita dal Consiglio di Amministrazione ed ha espresso il suo pieno assenso per l'attività svolta.

Si passò quindi alla nomina di un sindaco effettivo e di due sindaci supplenti, scaduti di carica. Sono stati riconfermati ad unanimità i membri uscenti, cav. dott. De Rosa, sindaco effettivo; dott. Fabrizi e rag. Simone, sindaci supplenti.

Esaurito l'ordine dei lavori, su proposta del Presidente, l'Assemblea ha approvato, per acclamazione, l'invio di telegrammi di omaggio a S. E. il Ministro delle Corporazioni, a S. E. il Prefetto e al Federale di Trieste ed al Presidente dell'E.N.F.C.

La riunione, che si è svolta in un'atmosfera di cordialità e di cameratismo, è stata sciolta con un vibrante saluto al Duce.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

TEATRI E CONCERTI

Un'indimenticabile serata d'arte alla presenza della Duchessa d'Aosta

I Sinfonici di Vienna al Teatro Rossetti

La Società dei Concerti non poteva chiudere ieri sera in modo più felice il suo vasto ciclo di manifestazioni musicali, nè il suo pubblico, cui per l'occasione si aggiunse un altro migliaio abbondante di non soci, poteva desiderarsi una serata d'arte più bella e più conclusiva per la stagione corrente dei concerti. Era lecito prevedere un gran bel pubblico, ma chi agli ultimi istanti che precedevano il concerto entrava ieri sera nella sala del Teatro Rossetti, restava sorpreso nel trovarvi una così imponente massa d'uditori che occupava tutta la platea e si snodava per molteplici giri nelle gallerie e nel loggione, dove anche i posti in piedi erano stati occupati molto tempo avanti che il concerto incominciasse. L'Augusta Patronessa della Società dei Concerti, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, entrava nel palchetto reale accolta dagli inni della Patria seguiti dall'inno austriaco, che il maestro Oswald Kabasta faceva intonare fra l'alto applauso dei convenuti. La sala era sfolgorante e il pubblico fervidamente preparato alla audizione dell'Orchestra dei Sinfonici di Vienna, la quale da Trieste iniziava il suo giro artistico per le maggiori città d'Italia.

Lo scintillante complesso viennese ci ha colmati di musica. Esso ha suonato per due ore e mezza abbondanti, e ha dovuto anche fare dei doni alla fine del programma, chè al pubblico, conquistato dalla purezza dell'orchestra e dal suo molto signorile direttore, un programma composto di due sinfonie, una sinfonia d'opera, la «Danza di Salomè» e la «Cavalcata delle Valchirie», parve alla fine non ancora esauriente. E il maestro Kabasta donò allora il valzer del Danubio e una polca di Johann Strauss, gentile messaggio dell'anima viennese, accolto con diletto vivissimo.

"L'Incompiuta,,

Il concerto è dunque terminato in profumate melodie, sembrando quasi un'eco di certe pagine intense di commozione lirica che le avevano precedute. Perchè il programma ci recava Schubert e Bruckner, entrambi musicisti profondamente legati all'anima del loro paese, ancorchè per le sinfonie di tutte e due i compositori, tale amore paesano possa apparire dominato da una liricità più universale. Schubert era presente con l'«Incompiuta», cioè con una delle sue opere più candide e più deliziose, in cui, come in tanta sua musica da camera, l'idillio fiorisce e vorrebbe esaurirsi in beatitudine, se poi una voce non sopraggiungesse a turbarlo con una sua ansia segreta. Il Kabasta dà all'elemento idillico della sinfonia un rilievo molto, ma molto pacato; anche il canto dei violoncelli egli lo vuole espresso con grande semplicità e contenutezza di suono. Alla frase saliente dei violini, che pare un gemito e si fa disperata sull'accordo di nona di dominante minore, egli imprime uno slancio tutto interiore, così che i rapporti dinamici risultano ben vigilati e il dramma vi è appena accennato. L'esecuzione è stata delicatissima, d'una rara trasparenza e intimità di suono, qualità eminenti dei Sinfonici viennesi, che incontrammo poi indiminuite in tutte le altre loro interpretazioni.

La "Romantica,, di Bruckner

Grandissimo interesse v'era per la sinfonia romantica di Bruckner, non ancora eseguita a Trieste. Non deve meravigliare troppo il fatto che la più popolare opera del Maestro di Ansfeld sia entrata appena oggi in un nostro programma, quando si consideri che anche in Patria il Bruckner durò tanta fatica a farsi valere. Cotesto musicista profondo e ingenuo, ora profetico, ora dolce e remissivo come un fanciullo, ebbe a sostenere una dura lotta con il suo tempo, che fu poi quello di Wagner-Lizst da una banda, e dall'altra quello di Brahms e dei fautori della musica pura. Certo si è che pur avendo scritto delle sinfonie, Bruckner è molto più discosto dal mondo brahmsiano che da quello wagneriano, e ciò per una sua diatesi spirituale che gli rese possibile un accostamento alla musica drammatica, pur restando interamente attaccato alla musica pura, anzi vivendo di essa e per essa con la persuasione d'un ispirato. La sinfonia romantica è una delle sue opere meno complesse, ma è ciononostante una partitura singolarmente voluminosa, e diciamo qui voluminosa per la costruzione a blocco dei suoi quattro tempi ricchi di vicissitudini psicologiche dominate da un senso di maestà che pare la voce della natura stessa fatta musica. Cotesto musicista, lo abbiamo detto, era semplice e profondo nella sua fede, ma accanto ai larghi rapimenti mistici della sua ispirazione troviamo dei momenti di tenera dolcezza, delle timide effusioni sentimentali. Al primo tempo, dopo il lungo respiro per cui si determina il primo gruppo tematico, sottentra uno di cotesti momenti di dolcezza quasi schubertiana (spesso ricorrerà ancora Schubert in questa e in altre sue sinfonie) e si rinnova per varie fasi armoniche e contrappuntistiche; vincerà però un sentimento più robustamente sentito, quello che trae vita dal salto iniziale di quinta: è uno dei tanti temi bruckneriani esitanti dapprima, che spiega la sua forza e determina la sua ragione d'essere solamente attraverso un larghissimo svolgimento. Egli è un Maestro dalle grandi linee, l'unico che dopo Beethoven riuscì a ripristinare la monumentale ampiezza dell'Adagio. La «Romantica» ha peraltro un Andante contenuto in una forma meno larga: la sua vastità e più dovuta al ripresentarsi degli episodi: è un Andante mesto, che suona quasi come una marcia funebre, e ci riporta di nuovo allo Schubert del quintetto d'archi, se non proprio a Chopin, come volle un insigne musicologo tedesco. Lo «Scherzo» è la gemma dell'opera; intonato a squilli di fanfara, esso sembra una vivace scena da caccia, con un «trio» pieno di un sano umore paesano che risuscita l'anima della «Pastorale» e dell'«Ottava» beethoveniana. Nel finale spicca un tema maestoso all'unisono; il musicista s'abbandona a una sua visione di grandezza; ma poi cotesto profeta non sdegna di intrattenersi con i buoni villani, di ascoltarne le loro arguzie, onde la linea capricciosa dello svolgimento, che ha però un vertice di palpitante religiosità in quel corale degli ottoni sotto il movimento degli archi, riflesso dell'organo e della chiesa familiari allo spirito del compositore.

Il successo del maestro Kabasta

Il maestro Kabasta, che all'opera di divulgazione della musica bruckneriana spende le sue nobilissime e instancabili forze, ha fatto della «Romantica» un'interpretazione di robustezza, di solidità squadrata nella sua mole imponente, ma vi ha anche chiamato a vita le innumeri bellezze delicate. Con un fittissimo scroscio d'applausi il pubblico ringraziò l'insigne direttore della superba esecuzione. Attestazioni vivissime di ammirato consenso gli erano andate al termine di tutti gli altri brani: la sinfonia verdiana dei «Vespri siciliani», suonata con cristallina brillantezza di ritmo e di suono, sempre nobile e levigato, la «Danza della Salomè», dove trovammo rispecchiate tutte le rare qualità che fanno dei Sinfonici di Vienna un'orchestra equilibratissima, dalla movenza agile e perfettamente adesiva alla volontà di chi la muove, e infine la «Cavalcata delle Valchirie».

Abbiamo già detto delle feste e dei bis concessi alla fine fuori programma. Era un picchiar di mani, un gioioso gridare, una commozione quale rarissime volte si era verificata nelle cronache dei nostri concerti, ben degno corollario a una così ricca festa dell'arte.

V. L.

Serata popolare al Poligrafico. Stasera alle 20.45 avrà luogo al Dopolavoro Poligrafico, in piazza dell'Impero 7, una serata popolare triestina sostenuta da Adolfo Leghissa, con un sommario improvvisato contenente, aforismi, sentenze, avventure ed esecuzione di canzoni sentimentali e umoristiche dei tempi passati e presenti.

RADIO

Programmi del 28 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.25: Orchestrina diretta dal m.o Nicola Moleti. — 13.15: «Insomma, lei chi è?». — 13.50: Conversazione di Marte Corsi sull'inaugurazione del Maggio musicale fiorentino. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle PP. II.: Alberto Casella: «Sillabario di poesia». — 17.15: Musica da ballo dalla Sala Gay: Orchestra Angelini. — 17.55: S. E. Mons. Vittorino Facchinetti: «Il Congresso Eucaristico di Tripoli. — 20.30: Cronache del Regime: Aldo Valori. — 20.40: Musica varia: Orchestrina Esperia. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Corrado Benvenuti. — 22: **«Gomme a terra, a tremila metri»**, fantasia in un atto di Rosso di San Secondo. — 22.35: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino: Quartetto Prato. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: Trasmissione dal Teatro alla Scala: **«L'elisir d'amore»**, opera comica in tre atti di Felice Romani, musica di G. Donizetti, maestro direttore e concertatore G. Del Campo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Il domatore di donne», con George Raft, Joan Bennett e Walter Connolly.

Nazionale. 15.45: Succ.: «Nata per danzare», con Eleanor Powell. Imm.: «La bambola del diavolo», con Lionel Barrymore. Metro.

Excelsior. 16: Prima: «La contessa di Parma», con Elisa Cegani e Umberto Melnati.

Supercinema Principe. 16: Grandioso successo di: «I cavalieri del Texas», un colosso Paramount. Fra giorni: «Troppo amata», con Joan Crawford e Robert Taylor.

Italia. 16: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Ultimo giorno.

Regina. 15.30: Il colosso Metro «San Francisco», spettacoloso, musicale, impressionante, con Jeannette Mac Donald e Clark Gable. Ingresso L. 1.

Impero. 16: «Seguendo la flotta», spassoso e divertente con Ginger Rogers e Fred Astaire. Radio. L. 1.

Reale. 16: «Sinfonie di cuori», con Beniamino Gigli e Isa Miranda.

Garibaldi. 16: «Collegio femminile» (Esami di maturità), con Simone Simon. Domani: «Seguendo la flotta».

Novo Cine. 16: «Tredici uomini e un cannone», film di spionaggio russo-tedesco. L. 1.

Massimo. 15.30: «Il medico di campagna», con le 5 gemelle. L. 1.

Moderno. 15.30: «L'uomo senza volto», misterioso, passionale, avventuroso. Fra giorni «La carica dei 600».

Armonia. 15.30: «E' arrivata la felicità», G. Cooper. Nuova var. De Rosè

Odeon. 15.30: «La tragedia del «Bounty», l'enorme successo di Clark Gable, Franchot Tone e Ch. Laughton.

Savoia. 15.30: «Raffiche», con Nova Pilbean. Topolino.

Azzurro. 16: «Il figlio conteso», con Madge Evans, Paul Lukas e G. Holt.

Popolo. 14: «La freccia avvelenata», con Charlie Chan. Emozionante, misterioso.

Vittoria. 16: «Non più signore», con Joan Crawford, Robert Montgomery, Franchot Tone. Metro.

Centrale. 15.30: «Canto d'amore», col tenore U. Martini. Ultimo giorno.

Adua. 15: «Königsmark», c. E. Landi. Ultimo giorno. Domani il grandioso Capolavoro «Giovanna d'Arco».

Venezia. 16: Grande successo: «1860», eroiche gesta garibaldine. Topolino.

Belvedere. 15.30: «Verso Hollywood», con M. Davies e B. Crosby. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Oggi riposo. Domani primo giovedì elegante; serata di gala. Regali. Fremi. Cotillons

Due bersaglieri istriani decorati in Africa Orientale

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica alcuni Regi Decreti con i quali vengono conferite decorazioni al valor militare per operazioni guerresche svoltesi in A. O. Fra le altre sono state conferite le seguenti:

Medaglia di bronzo ad Apollonio Antonio di Antonio, da Parenzo, caporale del 3.o Reggimento Bersaglieri, con la seguente motivazione:

«Tiratore di una mitragliatrice in un punto avanzato, durante un attacco, fatto segno a scariche di fucileria da parte di nuclei nemici da breve distanza, continuava a far fuoco efficace contro di essi finchè, inceppatasi l'arma, risolutamente impugnava la pistola e colpiva a morte un avversario che stava vibrandogli un colpo di scimitarra. - Alture di Belesat-Amba Aradam, 15 febbraio 1936-XIV».

Croce di guerra al valor militare a Moffardini Simone fu Simone, da Antignana (Pola), bersagliere del Gruppo Battaglioni Bersaglieri, 14.a Compagnia, con la seguente motivazione:

«Durante un attacco, leggermente ferito mentre combatteva in piedi, dimostrando sprezzo del pericolo, rifiutava di abbandonare il combattimento e incitava con la parola e l'esempio i compagni. Incurante delle ferite, raggiungeva tra i primi la posizione abbandonata dal nemico. - Chessad Ezba, 8 aprile 1936-XIV».

I biglietti vincenti la Crociera gratuita a Tripoli

Ieri nello studio del notaio Sandrin sono stati estratti i biglietti per due posti nella Crociera gratuita a Tripoli. La Ditta Bolaffio invita i possessori dei biglietti vincenti: AS 35581 e AA 89172 a volersi presentare entro le ore 12 del 30 corr. per il ritiro delle tessere di partecipazione alla Crociera.

Visite dirigenti aziende industriali

Domenica 2 maggio i dirigenti aziende industriali di Trieste, esteso l'invito anche ai dirigenti aziende commerciali, effettueranno le visite al Calzificio Fratelli Mucchiut di Gradisca d'Isonzo, all'Acquedotto di Fontefredda ed al Monumento Ossario di Oslavia. Le prenotazioni possono essere fatte in sede dell'Unione industriale, tel. n. 77-55.

Il Sindacato dirigenti aziende commerciali invita i soci a partecipare alla gita prenotandosi entro questa mattina, presso la sede, viale XX Settembre 1.

Conferenza al Circolo «Visnoviz». Martedì prossimo, alle 20.30, nella sede di via Battisti 22, invitato dal Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz», il chiaro prof. Renato Enenkel parlerà su «Amore e poesia attraverso i secoli». La conferenza è pubblica.

La scoperta di una singolare disegnatrice che lavora dalla sera all'alba sotto la suggestione di intime visioni

La mostra in un modesto appartamento di via Geppa - I lavori esposti da Bragaglia - Uno strano fenomeno di misticismo

La signora Carlotta de Jurco è una vecchia signora, che, come dice il suo nome, appartiene a una delle più antiche famiglie di Trieste. In modestissime condizioni, ella vive con una nipotina in un appartamentino, pur modestissimo, nella casa n. 10 di via Geppa. Circa sette anni fa, questa signora, come presa da una subitanea ispirazione, incominciò a disegnare. Da allora, ella seguitò a disegnare tutte le sere, e lo fa tuttora. Dopo le dieci della sera ella si mette al lavoro, e disegna gran parte della notte, seguendo intime visioni che ella trascrive sul foglio come le appariscono allo spirito. Ciò le dà un grande piacere, le è un grande conforto nell'esistenza. Il curioso è che queste visioni hanno indubbiamente un valore d'arte, ossia che il fatto artistico e il fatto psicologico vi coincidono con un interesse pressochè uguale.

Videro questi strani disegni artisti come Gino Parin, come Vito Timmel; li vide chi scrive queste righe; Anita Pittoni ne prese un certo numero e li portò a Roma da Anton Giulio Bragaglia, che li espose nella sua sala: e tutti, tanto qui come a Roma, ne ebbero un senso di stupefazione. Il Bragaglia fu colpito da quello che v'era in essi di scenografico, d'una scenografia nuova, astratta, che nessuno aveva osato ancora immaginare. Altri furono impressionati dalle sensazioni di profondità, di paesaggio allucinato che essi suggerivano. Li sentimmo giudicare, non a torto, come la rivelazione d'un «primitivo moderno», d'un artista spontaneo in cui agisse l'intuizione pura.

Certo, guardati a fondo, vi si riconosceva un fenomeno di misticismo. Parecchie attinenze con l'iconografia sacra e coi parati liturgici fecero sospettare che l'autrice frequentasse molto le chiese; le sensazioni scenografiche suggerirono il pensiero che ella avesse consuetudini col teatro e col cinematografo. Ma la signora de Jurco diceva: — Io da molti anni non mi muovo di casa; faccio le mie orazioni a casa; non conosco teatri nè cinematografi; non vedo libri, non vedo riviste, nulla di tutto ciò entra mai in casa mia. — Anzi ella asseriva, certo esagerando, di essere poco più che analfabeta. Conveniva dunque pensare a rigurgiti d'impressioni accidentali giacenti nel pensiero e che inconscientemente collaborassero all'atto evocativo del disegnare.

Il fenomeno psicologico, abbiamo detto, è interessante quanto l'artistico. Certo i disegni che ella presenta sono una delle cose più suggestive che possano vedersi. Non si può guardarli senza essere turbati altrettanto dal loro mistero quanto dai raggiunti effetti artistici, talvolta nuovi e mirabili.

Incoraggiata da quelli che ammirarono queste strane e penetranti manifestazioni d'una veglia al confine del sogno, la signora de Jurco esporrà da domani, per alcuni giorni, nella sua umile casa di via Geppa, i fogli più belli usciti dalle sue mani. Ella ha collocato due potenti lampade nelle stanzette, e le accenderà tutti i pomeriggi dopo le 16. Crediamo che di questa mostra singolarissima molto si parlerà, non solo dagli artisti, ma da tutti gli studiosi delle azioni psichiche primordiali connesse col fenomeno dell'arte.

b.

L'A. F. della Scuola al Museo Garzolini

Un folto gruppo di presidi e professori dell'Associazione Fascista della Scuola, Sezione media, con a capo il fiduciario provinciale prof. Bisoffi, preside del R. Liceo scientifico «Oberdan», ha visitato il Museo Garzolini. Sotto la guida dell'appassionato collezionista e proprietario, la villa-museo venne dai visitatori percorsa per oltre due ore in tutti i sensi, dall'incantevole, grazioso parco che domina la città alle numerose sale che a malgrado della loro ampiezza riescono a malapena contenere le ricche collezioni di antichità di ogni genere che con gusto molto fine il cav. Garzolini è riuscito a raccogliere in 40 anni di costante lavoro. Nell'accomiatarsi i visitatori hanno espresso tutta la loro soddisfazione al proprietario dell'interessante museo privato.

Tassa licenze bevande alcooliche. Affinchè siano evitate possibili dimenticanze si richiama l'attenzione degli esercenti al minuto di bevande superalcooliche e alcooliche sull'obbligo che loro incombe di pagare indistintamente la seconda rata di tassa di concessione governativa immancabilmente entro il giorno 31 del prossimo maggio e sulle gravi penalità applicabili in caso di inadempienza, fra le quali, il ritiro della licenza. Si avverte pure che non sarà concessa proroga non essendo consentito dalla legge.

Cronaca giudiziaria

Per reati contro la maternità

(Tribunale Penale) Il 9 maggio 1936 venne trasportata all'ospedale Regina Elena Dora Esse, la quale, accolta nella sezione maternità ebbe pochi minuti dopo un aborto. L'autorità ebbe dei sospetti e arrestò certa Elena Emme nonchè Vladimiro Gi, che era stato il fidanzato della Esse.

Dopo cinque mesi di carcere preventivo i tre sono comparsi ieri dinanzi ai giudici della quarta sezione. La causa è stata trattata a porte chiuse. La Esse, difesa dall'avv. Guido Zennaro è stata assolta per insufficienza di prove, la Emme, difesa dall'avv. Robba e il Gi difeso dall'avv. Bologna sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachich e Biando; P. M. cav. Santanastaso.

Recite di filodrammatici

«Sior Todaro brontolon» di C. Goldoni al Dopolavoro Ferroviario. Dopo il brillante successo ottenuto dalla commedia «Sior Todaro brontolon», recitata dalla filodrammatica «E. Duse» al Teatro Verdi per il Sabato teatrale, data la viva richiesta di una replica, la filodrammatica diretta da Giulio Rolli replicherà il lavoro goldoniano sabato prossimo nel teatro di piazza Vittorio Veneto, con inizio alle 21. Prenotazione posti numerati in segreteria.

«La piccola» al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45 la filodrammatica sociale del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» darà in sede, via S. Marco n. 17, I, il bellissimo dramma in tre atti «La piccola». A questo eccezionale lavoro, prendono parte i migliori elementi della compagnia.

Al Pubblico Impiego. Sabato scorso davanti a un pubblico sceltissimo che affollava la sala, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti ha rappresentato col più vivo successo la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «Il titano». L'esecuzione fu, come al solito accuratissima ed ottima da parte dell'Alberti, sobrio e incisivo, della Marsilli, attrice che di ogni parte fa una creatura viva, del De Marco efficace e misurato, della piccola Claudia Dean, del Marzani, della Cebular, del Bobolini. Accurata e signorile la messa in scena. Per sabato prossimo la filodrammatica annuncia una recita della commedia in tre atti di A. De Benedetti «Due dozzine di rose scarlatte».

Auto infilzata dal timone di un carro

L'automobilista leggermente ferito

In un pericoloso frangente si è trovato ieri sera alle 18.30 l'ingegnere Mario Conte, residente in Benevento, qui giunto per ragioni di affari. A quell'ora, l'ingegnere scendeva in automobile la via del Molino a vento, quando, il timone di un carro tirato da due cavalli, che scendeva la ripida via Panfilo Castaldi sfondando i vetri dell'automobile penetrava nell'interno della vettura. Per un caso proprio fortunato, l'ingegnere non riportava che una ferita di taglio, leggera al labbro superiore prodotta da uno dei frammenti del cristallo infranto. Il ferito si è recato per cure all'ospedale.

Una Balilla rovesciata da un camioncino

Ieri mattina, verso 7 un camioncino, scendendo la via Settefontane, diretto a piazza Garibaldi, ha investito all'incrocio di via Pier Paolo Vergerio una «Balilla», la quale era diretta verso la piazza dei Caduti fascisti. Urtata violentemente nella parte posteriore, la «Balilla» si è rovesciata ed il suo conducente è rimasto leggermente ferito. I danni arrecati alla vettura non sono di grande entità; il camioncino ha avuti contorti i parafanghi, sfondato il radiatore e rotti i fanali. Il ferito è stato giudicato guaribile in cinque o sei giorni.

Un'auto nella buca dei lavori per i binari

Ieri sera, verso le ore 20.30, un'automobile, scendendo la via Silvio Pellico, diretta verso la piazza Goldoni, è andata a finire nell'escavo che si sta eseguendo lungo un tratto del binario del tram. Sul posto sono stati chiamati i pompieri i quali, muniti di un carro attrezzato, sono riusciti in breve a rimettere la vettura sulla buona carreggiata. Il conducente della macchina, che ha potuto quindi proseguire la sua corsa, ha dichiarato di non essersi accorto della presenza delle bandierine e del fanalino di segnalazione dello scavo. L'incidente ha causato una breve interruzione tranviaria delle vetture delle linee 1 e 2 che scendevano dalla galleria Sandrinelli.

Per fissare un chiodo si rompe una gamba

Salito su una panchetta zoppa per conficcare un chiodo nella parete della stalla, il vetturale Carlo Pitton, di 62 anni, abitante al n. 3 di via Vittorino da Feltre, cadde e si ruppe la gamba destra. Trasportato all'ospedale vi è stato accolto.

Ciclista urtato dall'auto

Un'auto che dalla via Domenico Rossetti svoltava per via del Porta, ha urtato ieri mattina, con un parafango il ciclista Guido Tumia, di 18 anni, abitante al n. 4 di via Fratelli Nordio, il quale, nella caduta è rimasto ferito, però leggermente, alla gamba. Il Tumia è stato medicato all'ospedale. Guarirà in una settimana.

La frattura di un ginocchio. Anna Crebel, di 53 anni, abitante al n. 166 di Monte Calvo, è stata urtata dal parafango di un'auto e ha riportato la frattura del ginocchio sinistro. E' stata accolta all'ospedale.

Caduto dalle scale. Ieri nel pomeriggio fu portato all'ospedale il bambino Jori Murillo, di 4 anni, abitante in via della Ferriera 32, il quale, cadendo dalle scale di casa, si era fratturato il braccio destro. Il povero piccino fu accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Italia-Norvegia a Oslo

ROMA 27

Secondo quanto ci risulta, l'incontro calcistico Italia-Norvegia è stato fissato per il 27 maggio ad Oslo.

Gli azzurri di pallovale di passaggio a Trieste

Proveniente da Bucarest è giunta ieri a Trieste la nazionale italiana di rugby che, com'è noto, domenica scorsa ha giocato nella capitale della Romania contro la rappresentativa di quella Nazione, chiudendo l'attesissimo confronto senza niente di fatto. La squadra, che era accompagnata dal dott. Levi, segretario della F. I. R., è stata ricevuta alla Stazione Centrale dal dott. Isler, presidente del Direttorio giuliano della F. I. R., che ha porto ai graditi ospiti il saluto degli sportivi triestini. La comitiva azzurra, dopo un breve giro per la città, è ripartita alla volta di Milano col diretto delle 16.50.

Il torneo internazionale di tennis a Firenze

FIRENZE, 27

Malgrado la pioggia, numeroso pubblico ha assistito oggi alle gare del torneo internazionale di tennis di cui ecco i risultati:

Singolare uomini: Quintavalle batte De Micheli 6-1, 6-0; Jansen (Norvegia) batte Romanoni per W. O.; Rado batte Snoschever (Germania) 6-3, 6-1; Gentier (Francia) batte Scotti 1-6, 6-2, 8-6; Goepfert (Germania) batte Ried W. O.

Singolare femminile: Horn (Germania) batte Puccinalli per W. O.; Manzutto batte Cabot (Stati Uniti) per W. O.

UN'AUTO
UNA RADIO
UNA VOLPE
PER 1 LIRA

Il grande saggio annuale della Società Ginnastica Triestina

Nell'ampia palestra sociale, domenica prossima, con inizio alle 18, la Società Ginnastica Triestina terrà il tradizionale saggio annuale. Alla bella manifestazione parteciperanno le fiorenti sezioni allievi ed allieve; i corsi per adulti e signorine, nonchè le squadre in preparazione per i concorsi nazionali di Genova e di Milano. Pubblicheremo in altra edizione l'interessante programma.

Campionato scherma dell'O. N. D.

Nella sala d'armi del Dopolavoro Ferroviario si svolgeranno nei giorni 1 e 2 maggio i campionati provinciali per dopolavoristi, alle tre armi, valevoli come selezione per il campionato nazionale che si disputerà a Venezia nei giorni 15-16 maggio. Il 5 maggio, nella stessa sala d'armi, avrà luogo il torneo provinciale di fioretto per signorine dopolavoriste.

Associazione Calcio «Fortitudo». Convocazione giocatori in campo alle 12.30 di oggi: Susi, Buda, Ghidini, Gasparini, Cavalieri, Stradiot, Cecchi, Dipiazza, Presselli, Bortolini, Miot, Salvador, Comar e Viola. Le squadre riserve e ragazzi pure in campo oggi dalle ore 17.30 in poi.

Alla Germania il Premio Urbe

Göring assiste alle gare ippiche

Roma, 27

Il concorso ippico internazionale è continuato in piazza di Siena, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, con il «Premio Urbe» della categoria a tempo, dotato di lire 20.000 e di una «Lupa di Roma» in bronzo, offerta dal Governatore di Roma. Le prove, iniziatesi nel mattino, sono continuate nel pomeriggio fra la più viva attenzione della folla, che ha calorosamente applaudito i cavalieri partecipanti alla interessante e difficile competizione. Dalla tribuna delle autorità ha assistito ad alcune prove del pomeriggio il Ministro dell'Aeronautica del Reich, Gen. Göring. Ecco la classifica del Premio Urbe: 1) Ten. Brinckmann (Germania) su «Wotansbruder» percorso netto, in 2'25"3/5; 2) Ten. Bronckmann (Germania) su «Alchimist», percorso netto, in 2'29"4/5; 3) Ten. De Bartillat (Francia) su «Français», 4 penalità, in 2'25"1/5; 4) Ten. Broussaud (Francia) su «Coquine», 4 penalità, in 2'27"3/5; 5) Ten. De Roches (Francia) su «Batailleuse», 4 penalità, in 2'28"; 6) Conforti (Italia su «Osoppo», 4 penalità, in 2'30"1/5; 7) Ten. Frassetto (Italia) su «Torno», 4 penalità, in 2'34"1/5; 8) Cap. Durand (Francia) su «Gros Jean», 4 penalità, in 2'39"4/5; 9) Magg. Olivieri (Italia) su «Rossana», 4 penalità, in 2'42"1/5.

Il Vicegovernatore di Roma ha consegnato i premi ai vincitori fra le acclamazioni della folla. Il concorso ippico internazionale continuerà domani nel pomeriggio con il «Premio Campidoglio».

Campionato atletico allo Stadio

Indetti dalla Società Ginnastica Triestina, si svolgeranno domenica prossima, allo stadio del Littorio i campionati di zona per atleti di III serie, con le seguenti gare: corsa m. 100, 300, 1000 e 3000; m. 110 e 300 ostacoli; salto in alto, in lungo, triplo e con l'asta; peso, disco, giavellotto e martello; staffetta 4 per 100 e 4 per 300. Ogni atleta potrà partecipare solo a tre gare, inclusa la staffetta. Iscrizioni sino alle 20 di sabato (lire 1 per atleta-gara, lire 2 per le staffette). Orario di gara: dalle 9 alle 11.40 e dalle 15.15 alle 17.30.

S. S. Giovinezza. Tutti gli atleti di III Serie (allievi) sono convocati stasera alle 20.30 in sede (via Tarabochia 3, 1) per urgenti comunicazioni.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani alle 20 convocati partecipanti Adunata nazionale C. A. I. a Catania. Alle 20.45 conferenza cap. alpino Guido Hirn-Del Monte su: «Medaglie d'oro alpine». Domenica escursione a San Giacomo in Colle e San Daniele del Carso.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria Rifugio «Timeus», partenza sabato alle 19. Giovedì 6 maggio escursione sciatoria alla Forcella Tragonia, partenza mercoledì 5 alle 19.

«P. Lucchini». Oggi, trattenimento danza, sede. Venerdì, lezione banda. Domenica gita sull'altipiano.

«Dimm». Sez. A. Gruppo tennis disponibili alcuni posti presso la segreteria. Mostra d'arte aperta dalle 19 alle 21. — Sez. C. Questa sera trattenimento dalle 19 alle 23.

Poligrafico. Oggi serata Adolfo Leghissa in sede, piazza Impero 7. Ancora qualche posto disponibile per gita a Venezia in automezzo attrezzato (lire 16). Informazioni in sede sino alle 19.

Escursionisti. Domani soci in sede. Domenica partecipazione piantagione Bosco dell'Impero a Basovizza. Informazioni in sede, S. Spiridione 12, 1.

«G. Beltrame». Domenica gita a S Pietro del Carso per piantagione alberi località Monte Primus Grande. Iscrizioni in sede, via A. Diaz 14.

Ferroviario. Oggi alle 21 prove d'orchestra in sede V. V. Oggi alle 19 e 21 nella sede S. Vito e domani alle 18.45 e 21 nella sede V. V. cine. Iscrizioni pellegrinaggio Trento e Rovereto (15 e 16 maggio) con facilitazioni ai soci e familiari.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento. Venerdì dalle 20 lezione tedesco.

Mutua Impiegati. Domenica 2 maggio escursione completa sull'altipiano di Tarnova.

«Crda». Domani prove sezioni corale e orchestrale. Iscrizioni pellegrinaggio Trento e Rovereto.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria Monte Nevoso. Partenza alle 6. Quota lire 12 indistintamene. Chiusura iscrizioni venerdì. Biglietti in sede, via Raffineria 5. Mercoledì 5 premiazione Ceppa Gildo Invernizzi con ballo in onore dei partecipanti.

Collocamento gente di mare

Situazione del 28 aprile 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 265, 267, 269, 270, 271; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 158, 159, 160, 161, 163; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 37, 42, 43, 44, 45; fuochisti carbone: 259, 262, 264, 267, 268; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 663, 674, 675, 676, 677; giovani coperta I: 326, 327, 329, 330, 331; giovani coperta II: 138, 139, 141, 142, 143; mozzi coperta: 251, 252, 253, 254, 256; fuochisti: 194, 850, 851, 852, 853; carbonai: 225, 226, 228, 229, 230; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 337, 338, 339, 340, 341; marinai carico: 222, 225, —, —, —; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 212, 213, 214, 215, 216; ingrassatori passeggeri: 172, 148, 173, 155, 164; ingrassatori carico: 62, 63, —, —, —; fuochisti passeggeri: 69, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 101, 102, 103, 104, 105; giovani macchina: 155, 157, 158, 159, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 117, 147, 150, 151, 152; mozzi camera con navigazione: 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 50, 53, 54, 55, 56.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 299, 300, 301, 302, 303; giovani coperta: 166, 167, 168, 169, —; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 35, 38, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 368, 369, 370, 371, 372; carbonai: 219, 220, 221, 222, 223; camerieri: 14, 15, 26, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 2 allievi cuochi I, 1 allievo cuoco II, 2 giovani camera, 1 cameriere mensa ufficiali.

Cura della sifilide

L'«Orospirol», sperimentato largamente in Cliniche universitarie ed Ospedali del Regno, è il solo antiluetico per via orale in compresse che riunisca l'azione sinergica dei quattro specifici: Arsenico, Jodio, Bismuto Mercurio.

Gratis: Referenze ospedaliere e letteratura: «Terapia orale della Sifilide», Saggi ai Sanitari. S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. P., Piazzale Baracca N 2, Milano.

(Aut. Pref. Milano 63766 - 19-II-936)

IN OGNI CASA NON DEVONO MAI MANCARE

LE FAMOSE IN USO DA 241 ANNI

PILLOLE DI BRERA

REGOLATRICI DELL'INTESTINO
TONIFICATRICI DELLO STOMACO
DEPURATRICI DEL SANGUE

SCATOLE ORIGINALI DA 12 PILLOLE L. 1,15 - DA 24 PILLOLE L. 1,80 - DA 24 MEZZA DOSE L. [illegible]
IN TUTTE LE FARMACIE

Aut. Pref. Milano N. 256 - 5/1/1937 - XV

Arrivando ad UDINE non dimenticate di visitare i

GRANDI MAGAZZINI
CASALINGHI
delle
VITRUM
di M. MARTINI

I BIGLIETTI
TRIPOLI
AS - 35581
AA - 89172
VINCONO
LE 2 CROCIERE OFFERTE DA BOLAFFIO

I possessori dei predetti biglietti sono pregati di ritirare prontamente da A. Bolaffio, via Dante 8, le rispettive tessere.

Si avverte che per motivi tecnici (rilascio passaporto), il termine di prescrizione per il predetto ritiro scade alle ore 12 del 30 corrente.

LA VENDITA DEI BIGLIETTI che concorrono alla Corsa dei Milioni continua sino alle ore 12 di venerdì 30 corr., presso:

A. BOLAFFIO

nuovi rifornimenti di Confetture Cirio sono arrivati!

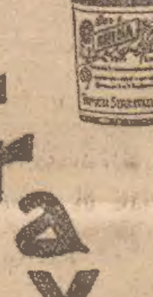
albicocche
amarene
arance
cotogne
fragole
ciliege
pesche
prugne

La Vendita Straordinaria è aperta sino al 30 Aprile

questo è il momento di farne provvista

questo è il momento di riempire la vostra dispensa perchè il grande flacone di Confetture Cirio da gr. 650 costa solamente lire 2,50

Serravallo



Vino di China ferruginoso

tonico ricostituente

In vendita nelle farmacie

J. Serravallo - Trieste

Aut. Pref. Trieste 5219/13337 26-VI-28

Ci sono delle persone che ritengono di non aver bisogno del telefono in casa.

Non che non lo adoperino; al contrario fanno parecchie telefonate al giorno, ma sempre dagli apparecchi dei propri vicini di abitazione.

Perchè insistere in queste richieste che annoiano i vicini anche più compiacenti?

Con poca spesa potete avere un

APPARECCHIO TELEFONICO DUPLEX

per Vostro uso esclusivo.

Il canone annuo è di L. 360.

La spesa d'impianto è di L. 163.50.

BORSA DI TRIESTE

aprile	26	27	aprile	26	27
R. 3½%	73.30	73.30	Riun. A.	2165.–	2165.–
Redim.	71.40	71.46	Riun. B.	2142½	2140.–
R. 5%	92.30	92.30	Gerolim.	109.–	109.–
Obbl. V.	89.50	89.50	Istr.-Tr.	263.–	263.–
B.T. 1940	101.30	101.30	Lussino	233.–	233.–
B.T. 1941	101.30	101.30	Martin.	80.–	80.–
B.T. 1943	91.60	91.80	Merid.	868.–	865.–
B.T. 1944	97.625	97.625	Premud.	450.–	450.–
I. R. I.	466.50	466.50	P. Ferr.	98.–	98.–
El. F.S.	474.–	475.–	Tripco.	257.–	257.–
Scfias	388.–	388.–	Tram	189.–	189.–
3 V. 3½%	446.–	446.–	Ampelea	300.–	300.–
3 V. 4% c.			Arrig.	220.–	220.–
già 5-6%	427.50	427.50	Cem. Is.	94.–	94.–
3 V. 4%	415.–	415.–	Istr. C.	132.–	132.–
T. 1899 c.	84.–	84.–	S. I. P.	65.25	65.125
T. 1914 c.	89.–	89.–	SELVEG	495.–	495.–
T. 1916 c.	89.–	89.–	STEG	50.–	50.–
Istr. 1900	50.–	50.–	Jutificio	250.–	250.–
Generali	4665.–	4665.–	Lav. Tr.	239.–	239.–
Ass. It.	650.–	650.–	Pastif.	200.–	200.–
Infort.	2107½	2105.–	Terni	295.50	294.–

CAMBI: Londra 93.80; New York 19; Francia 84.30; Belgio 321; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.75; Germania 763.35.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Vitale, Valeria, Patrizio.

DECESSI (27 aprile 1937-XV): Lussi nata Iuretig Emilia, a. 56; Mattiazzo Luigi Ippolito, a. 85; Cernia Antonia Vanda, a. 44; Sauli Ines, a. 53; Ercolani Leonardo, a. 52; Poropat Giuseppe, a. 54; Nonis in Trampus Regina, a. 48; Bopp Luciana, a. 1½.

CORRISPONDENZA APERTA

Obbligato. 1) Il bollo deve essere applicato sulle lettere-quietanza rilasciate al debitore. 2) Regolarizzare le ricevute. — *Scommessa da caffè.* L'associazione è facoltativa. — *Autista amnistiato.* Deve rivolgersi all'apposito ufficio della R. Prefettura.

D. M., Pola. 1) E' in vendita nelle principali librerie. 2) Non pubblichiamo più, in questa rubrica, notizie di carattere cinematografico. 3) In quasi tutte le città d'Italia. — *P. T. Acquisti* una buona grammatica della lingua italiana e vi troverà tutte le regole desiderate.

Studente R. C. Dalle sue domande si comprende che lei ha ben poca familiarità colla farmacognosia. La noce vomica è il frutto di una loganiacea di cui in medicina vengono usati i semi per il loro contenuto di stricnina. Non ha affatto le proprietà a cui lei allude. La noce moscata invece, che non ha nulla in comune colla precedente, è una miristicacea, i cui semi vengono usati quale droga eccellente in cucina, e non ha, si può dire, quasi alcuna applicazione in medicina.

Senno di poi. Può farlo benissimo, non ostandovi alcuna disposizione legislativa. — *Giacomino.* Dovrebbe rivolgersi al notaio, presso il quale il defunto aveva depositato il testamento.

Norma C. Per raggiungere il marito in Africa Orientale Italiana deve chiedere alla R. Questura il lasciapassare. — *Beppino.* Quanto prima verranno emanate norme precise.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.50 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 15.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume): 19.25 A

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 50-49) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 483 A

DONNA fiducia media età offresi piccola famiglia o persona sola. Via Milano 1, portineria. 67648 A

DONNA offresi ore da combinarsi. Via Udine 30, portinaia. 67717 A

PRESTASERVIZI capace tutto, offresi ore combinarsi. Piazza Venezia 9 (ex Kandler), Fabaz. 67671 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, anche tutto giorno, offresi. Via D'Azeglio 20, portinaia. 36164 A

RAGAZZA ottimi attestati offresi, disposta recarsi a Fiume. Piazza dell'Impero 10, presso Fabbri. 67628 A

RAGAZZA capace, onesta, offresi tutto fare piccola famiglia. Via Franca 7, portineria. 67650 A

RAGAZZA 16 anni offresi, pratica lavori. Slataper 26-II. 67701 A

RAGAZZA stabile oppure prestaservizi offresi, miti pretese. Antonio Caccia 5. 67655 A

RAGAZZA friulana 15-enne, con attestati, offresi. Ginnastica 44, porta 27, interno. 16759 A

RAGAZZA stabile offresi. Via S. Michele 43-II, sinistra. 16773 A

RAGAZZA stabile offresi. Via Jacopo 22, presso Magris. 16796 A

17-ENNE praticissima lavori casa, fidata, offresi. Maiolica 14-II, porta 6. 67676 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO per Trieste, tutta Italia, diverse cameriere, domestiche, guardarobiere, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 16761 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, domestiche, cameriere, governanti, prestaservizi. 16799 B

DOMESTICA capace, paziente bambini, cercasi. Via Montfort 8, porta 9. 36159 B

DOMESTICA per due persone, sappia cucinare, cercasi. Rittmeyer 10-II. 67709 B

DOMESTICA 25-32 anni, tutto fare, brava cucina, presenza, con attestati, cercano coniugi soli. Donadoni 29, porta 5. 36175 B

DONNA accompagnare passeggio signora pomeriggio cercasi. Dieci lire settimanali. Azeglio 4-I. 36176 B

RAGAZZA sana, tutto fare, cercasi. Presentarsi 14-16 via Udine 57, primo piano, destra. 16762 B

RAGAZZA tutto fare, paziente bambini, friulana, cercasi. Valdirivo 30-IV, Scamperle. 2612 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi. Butti, via Caprin 18. 67694 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA giovane, pratico, patentino II, offresi, disposto altri lavori, pratico anche magazzino. Referenze. Cassetta 16738 C, Unione Pubblicità. 16738 C

CONIUGI media età, licenza portineria, offronsi casa civile. Ottime referenze. Cassetta 16736 C, Unione Pubblicità. 16736 C

CONIUGI seri offronsi portinai casa civile. Cassetta 16547 C, Unione Pubblicità. 16547 C

PENSIONATO Ferrovie cerca qualunque occupazione, esattore, portiere o simile. Indirizzo Piccolo. 67672 C

RAGIONIERE primaria forza, perfetto mansioni direttive, trattazione affari, disponente forte cauzione, referenze, cerca adeguata sistemazione. Cassetta 16562 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 24-enne, licenza liceale, conoscenza inglese francese, offresi impiegata. Cassetta 16728 C, Unione Pubblicità. 16728 C

TRENTINO, perfetta conoscenza tedesco, dazio, contabilità, offresi, miti pretese. Cassetta 16662 C, Unione Pubblicità. 16662 C

VEDOVA civile tedesca, ottima massaia, lavori leggeri, cucito, offresi, anche solo vitto alloggio. Cassetta 16751 C, Unione Pubblicità. 16751 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni acqua, ferro, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11, telefono 6571. 36124 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A giornata, vestiti signora, mantelli, biancheria, qualsiasi modello. Indirizzo Piccolo. 67700 CC

ATTENZIONE: permanenti Prinzess Diva lire 10, con garanzia. Ondulazioni. Salone Adriano, via Udine 3. 36154 CC

CAMICIAIA assume lavori fini uomo, riparazioni. Antonio Caccia 6, porta 11. 67689 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 67673 CC

MODELLI viennesi per signora confeziona Berti, piazza Tommaseo 2-III. 16541 CC

SARTA lavorazione fine eseguisce prontamente, prezzi modici. Rossetti 8. 67668 CC

SARTA bianco brava cercasi a giornata. Presentarsi via Montecucco 17. 36185 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti primaverili 25. Zovenzoni 5, primo. 16781 CC

SARTA finissima accurato lavoro, ultime creazioni. Galleria 3-IV, porta 12. 16786 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CALZOLAIO mezzo lavorante, posto stabile, cercasi. Battera 11 (Ponziana). 67670 D

GARZONA modista, lavorante finita, cercansi. Giorgi, San Spiridione 1-II. 36149 D

GARZONA modista volonterosa cercasi. Dante 10, Fano. 36180 D

GARZONA modista cercasi. Viale XX Settembre 16. 16783 D

LAVORANTE uno, sarto, cercasi. Via Udine 67. 67698 D

LAVORANTE donna, perfetta, ricamatrice abile cercansi. Indirizzo Piccolo. 67702 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace cercasi. Caprin 8. 67682 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Toti 3-I. 36147 D

MEZZE lavoranti capacissime sarta donna cercansi. Via S. Caterina 7-I. 16795 D

PARRUCCHIERA per ondulazione ad acqua cercasi. Piazza Barbacan 4. 16797 D

PARRUCCHIERA brava posto stabile, settimanale 70, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67656 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Polacco, piazza Umberto 7. 36456 D

RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 16785 D

RAGAZZO cercasi per panificio. Via Madonnina 21. 16766 D

RAGAZZO 14-enne cercasi per falegname. XX Settembre 53. 16780 D

SALONE Italia, S. Spiridione 10, cerca parrucchiera. 16771 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA uso salotto, lussuosa, entrata scale, bagno, cercasi. Cassetta 16731 E, Unione Pubblicità. 16731 E

CAMERA vuota con vitto semplice cerca signora sola attempata. Offerte dettagliate: Cassetta 16732 E, Unione Pubblicità. 16732 E

CAMERA vuota, ingresso scale, uso gabinetto, eventualmente bagno, cerca distinto stabile. Offerte: Cassetta 16727 E, Unione Pubblicità. 16727 E

MOBILIATA paraggi Mazzini-Pescheria cerca distinto serio, unico subinquilino. Indicare prezzo. Offerte: Cassetta 16753 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Tiziano 4, porta 7. 67634 F

A. A. MOBILIATA pulitissima presso persona sola. Milano 7-IV, destra. 16802 F

A. A. MOBILIATA tranquilla, pulizia, affittasi distinto. XX Settembre 11, porta 10. 16805 F

A. A. MOBILIATA o vuota, grande, soleggiata, uso bagno, pulitissima, affittasi. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 F

A. ARIOSA soleggiata, centralissima, unico subinquilino, affitta distinto piccolissima famiglia. Coroneo 3, porta 13. 36179 F

A. BELLA indipendente, soleggiata, affittasi, Ginnastica 39-I, sinistra. 16800 F

A. BELLISSIMA elegante, tranquilla, telefono, vitto ottimo, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 36160 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale, S. Michele 23-II. 67631 F

A. MOBILIATA affittasi, impiegata o impiegato, unico subinquilino. XX Settembre 53-II, destra. 67635 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Trento 12-III, destra. 67703 F

A. MOBILIATA bella, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1-II, sinistra. 16794 F

CAMERA pulita affittasi. Via Bellinzona 8, porta 5. 67695 F

CAMERE ingresso libero indipendente affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria, banco. 16792 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 35, portineria. 36162 F

CAMERINO affittasi a ragazza, mensili 50. Impero 14, porta 10. 67636 F

CAMERINO mobiliato con comodo cucina affittasi a pensionata, prezzo 50. Centro. Indirizzo Piccolo. 16787 F

CAMERINO vuoto, arioso, soleggiato, affittasi. Viale Sonnino 4-III, destra. 16769 F

CENTRALE indipendente, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23-II, porta 22. 67678 F

MATRIMONIALE pulitissima presso persona sola affittasi. Udine 37, porta 8. 67630 F

MOBILIATA soleggiata affittasi presso distinti. Piazza S. Giovanni 4. 36182 F

MOBILIATA affittasi persona perbene. Via Rossetti 8-V, ascensore. 67583 F

MOBILIATA affittasi. Ginnastica 46-III, Usilla. 67691 F

MOBILIATA bellissima, casa signorile, uso telefono, affittasi uno-due amici. Via Canova 2, porta 15. 36183 F

MOBILIATA pulita, affittasi a persona dabbene. S. Francesco 34, porta 11. 36172 F

MOBILIATA ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Madonna Mare 6, porta 8. 16778 F

MOBILIATA bellissima vista, ingresso scale, affittasi. Salita Promontorio 23-III, sinistra. 36163 F

MOBILIATA soleggiata, cura vestiario, affittasi. Stuparich 4-III, 18. 36166 F

MOBILIATA due letti, attigua un letto, affittansi onesti operai. Stuparich 7, porta 8. 67705 F

MOBILIATA cura vestiario affittasi, distinto serio. Commerciale 2-II, sinistra. 67638 F

MOBILIATA o vuota, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Raffaello Sanzio 14-II. 67627 F

MOBILIATA indipendente, volendo comodo salotto, affittasi unico distinto. Canova 2, mezzanino, porta 4. 36146 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi. Piazza Impero 42, porta 12. 67687 F

STANZA mobiliata soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Via Madonnina 27-II. 36157 F

STANZA bellissima, bagno, affittasi. Gatteri 42, primo. 16730 F

STANZETTA interna, nuova, acqua corrente, vitto finissimo, prezzo conveniente. Mazzini 18-I. 67679 F

STANZETTA pulita, tranquilla, presso persona sola, affittasi. Maiolica 16-I, destra. 16755 F

VITTO sano, abbondante, prezzo conveniente, soltanto distinti. Mazzini 18, primo. 67680 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36150 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I (ex 45). 6024 G

MATEMATICA, altre materie insegna studente universitario. Bellinzona 1-II, sinistra. 16794 G

TAGLIO cucito diplomata insegna rapidamente, con esito sicuro, inizia 1.o maggio corsi d'un mese. Piazza Borsa 4, porta 11. 67685 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— H

CANE caccia Laverac Setter bianco, occhi celesti, smarrito domenica 25 aprile pressi Opicina. Pregasi dirigerlo Trieste, via Ciamician 11. Mancia. 67690 H

GIACCA marrone smarrita strada Opicina-Crepeliano. Pregasi portare, verso mancia, via Guardia 33, Candido. 36184 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 123 I

A. A. A. A. PRONTAMENTE e per il 1.o luglio affittansi appartamenti 3, 4, 5 stanze ed accessori. Via S. Francesco 4. Informazioni: Amministrazione stabili, via S. Francesco 2. 10000 I

A. A. APPARTAMENTO Romagna 2, piazza Dalmatia, quarto, porta 8, 4 5 stanze, affittasi. Visitabile 14-30-15.30, oppure 18-20. 36093 I

A. APPARTAMENTI mezzanino 3 camere camerino, terzo piano 2 camere camerino, conforto, affittansi 1.o luglio, affitto modico. Gatteri 56, portinaio (ore 10-12). 659 I

ALLOGGI rimessi a nuovo, stanze 2, cucina, ariosi, soleggiati, ampi, affittansi Moreri 8. Informazioni telefono n. 50-46. 2611 I

ALLOGGI appigionansi prontamente e per 1.o luglio, 3 camere, accessori, 4 camere, accessori, via Rossetti 15. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 67705 I

ALLOGGIO 2 camere, camerino bagno, cucina, via Somma 2, casa nuova, affittasi. Amministrazione stabili Arturo Trevisan. 67707 I

ALLOGGIO 2 camere camerino cucina, via Vidacovich 3. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 67706 I

APPARTAMENTI 3 stanze, 2 camerini, poggiuolo, sala nel cortile, affittansi. Leo 11. 8931 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, accessori, ottimo stato, pigioni miti, affittansi stabili via Duca d'Aosta 4 e 6. Rivolgersi portinai. 67640 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 e 4 stanze, bagno, prezzo mite, affittansi. Galilei 8, portinaia. 36143 I

APPARTAMENTI soleggiati da 4 e 5 stanze, cameretta, bagno, anticamera, poggiuoli, termosifone, bellissima vista, affittasi Commerciale 29. Rivolgersi portinaia. 67641 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina affittasi. Via Battisti 4-II. 67665 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina affittasi. Via della Valle 8-I. 67666 I

APPARTAMENTO splendido affittasi, quarto, 4 stanze, accessori. Coroneo 35. 67633 I

APPARTAMENTO splendido affittasi, 4 stanze, accessori, terrazza, tutto sulla via Carducci, riscaldamento autonomo, ascensore, 530 mensili. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 67632 I

APPARTAMENTO 3 camere camerino cucina, 1.o luglio, 660 trimestrale acqua compresa. Via Udine 30-II. 67654 I

APPARTAMENTO 4, altro 6 stanze, accessori, termosifone, affittansi. Padui. na 9. 67646 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, nuovo, 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio cucina. Cappello 12, angolo Bazzoni. 67669 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Vecellio 18. 67716 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze, anticamera, stanzino, cucina, affittasi luglio. Mazzini 5. Informazioni: Clementi, Battisti 7. 67661 I

APPARTAMENTO primo piano, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio. Viale XX Settembre 54. 67629 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 camerini, grande terrazza, affittasi. Vasari 19, primo. 67715 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, poggiuolo, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 67714 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Madonna del Mare 19. 67713 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Roiano 2, sopra farmacia. 67712 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, poggiuolo, affittasi. XX Settembre 75, secondo. 67711 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Ruggero Manna 3. 67710 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, dispensa, camerino uso bagno, affittasi 1.o luglio, lire 300 mensili. Piazza Ospedale 4. 36181 I

CAMERA camerino cucina, altro camera cucina, conforto, affittansi prontamente. Via Media 22, portinaia. 16788 I

COLOGNA: camera cucina, vasta campagna, affittasi 50 mensili; 4 camere, prezzo conveniente. Informazioni, San Francesco 30, porta 5. 16806 I

GORIZIA. Appartamento 9 stanze e accessori, acqua, luce, gas, riscaldamento centrale, palazzo Caffè Garibaldi, affittasi prontamente, prezzo modicissimo. Avv. Fornasin, via Codelli 6. 724 I

LOCALE affittasi. Via Media 31, pianoterra. 67664 I

LOCALI due, di cui un elegante salone, affittansi uso ufficio. Via XXX Ottobre 6. 67693 I

MAGAZZINI varie grandezze, vicino Stazione Centrale, affittansi 1.o luglio. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 67449 I

MAGAZZINO via Parini 6, angolo Vasari, adatto bar, affittasi. Rivolgersi Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 67704 I

MAGAZZINO chiaro, ampio, con impalcato, affittasi, pigione mite. Madonna del Mare 12. 67643 I

MEZZANINO elevato 5 stanze, pieno mezzogiorno, senza dirimpetto, pigione mite, affittasi per 1.o luglio. Viale XX Settembre 52. 36152 I

NEGOZIO affittasi. Via Madonnina 17. 67692 I

NEGOZIO buona posizione, quartieri 4 e 5 camere affittansi. Indirizzo Piccolo. 36167 I

QUARTIERE popolare 2 camere, cucina, paraggi giardino, 130 mensili (cauzione), affittasi. Indirizzo Piccolo. 36177 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, camerino, affittasi 1.o luglio. R. Manna 24-I. 67565 I

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi prontamente. Via Ricci 6-II. 67657 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Vicolo S. Fortunato 17, pianoterra. 67658 I

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi. Via alle Cave 17, pianoterra. 67659 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi. Via Riborgo 19-I. 67660 I

QUARTIERE 4 camere cucina affittasi. Androna Pane 7-I. 67661 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. S. M. Maddalena Sup. 588. 36148 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina, affittasi subito 235 mensili. Boccaccio 6. 36153 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, primo piano, affittasi. Vecellio 9, portinaia. 67644 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 16801 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, medi, assortimento. Maiolica 17, secondo. 16770 I

QUARTIERI 2, 4 stanze, camerino, cucina facciata, affittansi. Venezian 20. 67695 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, in perfetto ordine, affittansi buone condizioni. Ciamician 7, rivolgersi portinaia. 67642 I

QUARTIERINO grazioso in villetta affittasi, vista panoramica, 3 stanze cucina bagno, riscaldamento centrale, 2 poggiuoli, parchetti, lire 258 mensili. Via De Amicis 31-II. 16758 I

SALA vasta affittasi. Via della Valle 8, pianoterra. 67663 I

UFFICIO 2 stanze, centro, I piano, ingresso indipendente, rimesso a nuovo, affittasi. Valdirivo 19. 67645 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, caloriferi e poggiuolo cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 16765 L

APPARTAMENTO cercasi prontamente, oppure villa, mobiliati, 3, 4 stanze letto e accessori, affittanza circa un anno. Offerte: Cassetta 16746 L, Unione Pubblicità. 16746 L

IMPIEGATA assente tutto il giorno, mobili propri, cerca signora distinta pensionata per coabitazione a metà spese. Offerte: Cassetta 16735 L, Unione Pubblicità. 16735 L

QUARTIERE casa signorile, 3 stanze, bagno, circa centro, cercasi. Offerte: Cassetta 16726 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE cercasi, 2 camere camerino o 3 camere, massimo lire 200. Cassetta 16724 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, stanzino, bagno, paraggi Stazione Centrale, prontamente cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 67649 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CARRETTO mano e carro molle piatto vendesi occasione. Tesa 6. 16757 M

CARROZZELLA fonda, sport, divisa sottotenente cavalleria Kolbak persona snella vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 67688 M

CARROZZELLA sport moderna acquistasi. Madonnina 44, negozio commestibili, tel. 94-40. 36469 M

CARROZZELLA vendesi, Via S. Michele 43-II, sinistra. 16773 M

CARROZZELLA sport molleggiata pieghevole, altra fonda, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 16804 M

GRAMMOFONO, dischi, ottima occasione vendonsi. Fabio Severo 28. 67675 M

LAVANDINI due, lire 110, uno completo batterie, ecc., vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 6025 M

MACCHINA scrivere portatile ultimo modello 625, altra 250, vendonsi occasionissima. Via S. Caterina 9, libreria. 16789 M

MACCHINA Singer garantita lire 140 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 16793 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra semplice lire 100, altre sarto, calzolaio, vendonsi. Facilitazioni. Bosco 12. 16804 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, ultimissimo modello, vendesi occasione. S. Caterina 9. 16774 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, ultramoderna, garanzia illimitata, cucito ricamo rammendo, piccole rate. Altre usate 100. Imbriani 12, Tuliak. 16763 M

MACCHINE da lavanderia piccole vendonsi. Vecchiet, via Scalinata 1. 16764 M

MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 16767 M

MANTELLO primaverile stoffa colore modernissimo, vendesi metà prezzo. Valdirivo 29, porta 9. 67677 M

PIALLA tre alberi, fresatrice, motori 2.5-5.5 HP, vendonsi. D'Azeglio 16. 67653 M

RADIO Crosley super 5 originale vendesi lire 300. Scala Santa 186-I. 36144 M

RADIO Phonola onde corte medie lunghe perfettissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 67697 M

RADIO Telefunken recentissimo corte medie vendesi lire 350. Indirizzo Piccolo. 16756 M

RADIO 4 valvole, estero, buone condizioni, vendesi 170. Indirizzo Piccolo. 36171 M

SPORTIVI: giacche a vento originali camoscio adatte signora, taglio vestito Chatung vendonsi. Bellinzona 8, interno 8. 36158 M

STUFA maiolica buonissimo stato occasione vendesi. Via Paduina 9, portiere. 67647 M

VASI Impero, gallè, quadri autore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36145 M

VOLPE nera, marrone, argentata, alcune bellissime, pelliccia Brokail, vendonsi occasione. Maurizio 10-I, destra. 67699 M

VOLPE nera, mantello bambina 6-8, vendonsi. Foscolo 40, primo. 36168 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARRETTO due ruote usato acquisterebbesi. «Artemi», Anastasio 20. 16760 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 709 N, Unione Pubblicità. 709 N

CASSAFORTE cercasi. Offerte Cassetta 16585 N Unione Pubblicità. 16585 N

MACCHINA cucire cercasi. Offerte: Cassetta 16729 N, Unione Pubblicità.

PICK-UP con motorino cercasi se occasione. Offerte: Cassetta 16740 N, Unione Pubblicità. 16740 N

TAPPETO persiano grande, alcuni piccoli; paio grandi vasi Cina Giappone in porcellana, bronzo, cloisoné (esclusa terraglia) comperansi. Offerte: Cassetta 16742 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MOBILI moderni. Facilitazioni. XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 16808 NN

A. A. STANZA da letto occasione vendesi causa partenza. Via Cadorna 23, porta 10. 67667 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 16772 NN

AL Magazzino mobili Punzo, Carducci 10, comprerete a prezzi occasione. Confrontate. 1000 NN

ATTACCAPANNI, letto susta, comodino, tavolo pranzo, usati, vendonsi occasione. Carpison 6, magazzino. 16790 NN

CAMERA pranzo finisima, massima solidità, garanzia, vende falegname. Tiziano 12. 16807 NN

CAMERA principesca, altre semplici vendonsi. Facilitazioni pagamento. Via D'Azeglio 16-18. 67652 NN

CREDENZA armadio sedie cucina usate, cassapanca moderna, vendonsi occasione. Pilone 1, tappezziere. 16791 NN

FABBRICA mobili Maranzana: camere pranzo, matrimoniali, massima garanzia, convenienza. XX Settembre 100. 16777 NN

MATERASSO lana, armadio, imbottite, letto pieghevole, divanoletto acquistansi d'occasione. Cassetta 16752 NN, Unione Pubblicità. 16752 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, massiccia, vendesi occasione sposi. Alfieri 9, Vidali. 16782 NN

PIANINI germanici corde incrociate buonissimi noleggiansi 25 mensili. Besenghi 16. 16775 NN

PIANINO perfetto, tedesco, vendesi occasionissima. Via Cologna 14-III, interno. 16779 NN

PIANO viennese ottimo vendesi occasione. Via Cologna 3, mezzanino. 67686 NN

PRANZO modello vendonsi bassissimo, oppure scambiansi mobili usati, matrimoniale, cucina eleganti vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 16768 NN

SALOTTO con buffet vendesi, anche rateamente. Informazioni: portineria S. Nicolò 12. 67637 NN

STANZA pranzo vendesi. Esclusi rivenditori. Visitare 10-14. Indirizzo Piccolo. 67651 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI oro argento compero pagando prezzi altissimi. Disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano n. 7. 16798 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO scambio oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Spina, via Imbriani 2. 67615 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2614 O

CASSAFORTE, bottiglie, acquistansi, damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono 4526. 689 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

ACQUISITORE articoli cancelleria, bene introdotto piazza (cartolai, tabaccai), assumerebbesi prontamente. Offerte: Cassetta 16754 P, Unione Pubblicità. 16754 P

BATTITORE per ottimo articolo cercasi. Furlan, Ireneo 5, ore pomeridiane. 36155 P

PIAZZISTI introdotti articoli barba cercansi ovunque urgentemente, lanciare utensile economico utilissimo. Libretto 57693, fermo posta. 67639 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 6055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTO polizze valide tutta Europa ottime condizioni. Rilascio carnets doganali. Chiedere preventivi Lloyd Italico, via Dante 7, telef. 3779. 16750 Q

BICICLETTA corsa occasione vendesi. Settefontane 71, osteria. 36178 Q

BICICLETTA forte, ottimo stato, acquistasi se occasione. XXX Ottobre 6, negozio alimentari. 36161 Q

BICICLETTA passeggio e fisarmonica vendonsi, vera occasione. Zonta 5, Andriolo. 67684 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARE lucroso, eventuale collaborazione, cercansi 3000. Cassetta 16749 R, Unione Pubblicità. 16749 R

AZIENDE oberate impegni sistemansi ovunque: concordati, finanziamenti, compartecipazioni, riorganizzazione amministrativa. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 36174 R

LATTERIA o rivendita pane prenderebbesi in consegna. Cauzione. Scrivere: Cassetta 16733 R, Unione Pubblicità. 16733 R

MUTUO 140.000 I rango su stabile città rendita 50.000 cercasi. Esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 36173 R

NEGOZIO pasticceria con piccolo forno a Pirano vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi Caffè Nazionale, Pirano. 67674 R

NEGOZIO frutta diversi vendesi, piccolo prezzo, causa bisogno. Indirizzo Piccolo. 16776 R

PERSONA seria, grande pratica commerciale, quattro lingue, disponente 100 mila, offresi quale collaboratore seria ditta commerciale o rappresentanze. Offerte dettagliate: Cassetta 16457 R, Unione Pubblicità. 16457 R

SALONE misto, macchinario, avviamento, posizione ottimi, vendesi partendo. Indirizzo Piccolo. 36170 R

SALONE con reparto signora arredatissimo vendesi giornata occasionissima. Prezzo indirizzo Piccolo. 36151 R

SPACCIO vini avviato, posizione centrica, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 16784 R

TRATTORIA avviatissima, giardino bocce, vendesi prezzo inventario causa malattia. Palma, Mazzini 3. 67622 R

45.000 lire disponibili secondo rango. Cassetta 16803 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio oppure villetta acquisterebbesi. Offerte: Cassetta 16737 S, Unione Pubblicità.

QUARTIERE condominio vendesi, due stanze, bagno, accessori, paraggi piazza Ospedale. Offerte: Cassetta 16745 S, Unione Pubblicità. 16745 S

STABILE circa lire 400.000, posizione non periferica, appartamenti 2-3 stanze, acquistasi. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 16535 S, Unione Pubblicità. 16535 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

ESPRESSI veloci, recapito pacchi, copisteria, cyclostile: Agenzia via Canalpiccolo 3. 2513 V

Il 24 corr., dopo brevi sofferenze, mancò all'affetto dei suoi cari

LUIGI RAGUSEO

A tumulazione avvenuta, la moglie **LUCIA,** la figlia e i congiunti dànno il triste annuncio e ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la manifestazione d'affetto tributata al nostro indimenticabile

Giuseppe Tomadin

ringraziamo di cuore tutti coloro che vi presero parte e particolarmente i colleghi dell'Estinto. Un grazie speciale al medico curante dott. Gran.

La vedova ed i figli

Il **LLOYD TRIESTINO** compie il mesto ufficio di annunciare il decesso di

Giovanni Latini

Capo macchinista

della cui valida e apprezzata opera serberà grata memoria.

Trieste, 26 aprile 1937 - XV.

Lunedì 26 corrente, dopo lungo soffrire, è spirata serenamente, confortata dalla Fede, l'Anima cara di

Wanda Cernia Bufalini

Addoloratissimi il marito **OTTORINO,** la sorella **MILENA** col marito **AURELIO TREVI** ed i congiunti tutti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10, dall'abitazione, via Ruggero Manna N. 25.

GINO LUSSI assieme ai suoi figli **CLARA in NELLI** e **TULLIO,** al genero **ERNESTO NELLI,** alla nipotina **DONATELLA** e agli altri parenti, partecipa con indicibile strazio a quanti La conobbero e La ebbero cara, che ieri gli è morta la sua

EMILIA

La cara salma riposa da stamane nella pace del Camposanto di S. Anna.

Trieste, 27 aprile 1937 - XV.

Si prega di astenersi da visite di condoglianza

Fra giorni al Supercinema Principe

con **Lionel Barrymore**
Maureen O' Sullivan
«Metro Goldwyn Mayer»
Imminente al **Nazionale**

OGGI AL ROSSETTI

«Columbia» presenta un affascinante film di avventure e d'amore

Il domatore di donne

con **GEORGE RAFT, JOAN BENNETT** e **WALTER CONNOLLY**

Un' avventura «gialla», emozionante e divertente.

Oggi all'Excelsior

gli «Artisti Associati» presenteranno il film dell'eleganza, della giovinezza, dell'amore

La contessa di Parma

La più suggestiva rassegna di mode, la più luminosa parata di belle donne, la comicità più scintillante nel più divertente film della stagione.

con **Elisa Cegani, Umberto Melnati, Ugo Ceseri, Antonio Centa** e **Maria Denis**

---

ansia di giovinezza

64 — willy dias

— Caterina... sei qui? Non sei uscita con Miliza? Credevo che tu avessi intenzione di farlo, oggi.

— Ha telefonato Orsetta annunziandomi la sua visita. Ho dovuto aspettarla. Uscirò domani, babbo.

— Come ti senti?

— Del tutto bene...

— Sì... sì... difatti... L'aspetto è buono.

Le sollevò la faccia con due dita come quando era bambina e proseguì, scherzando:

— Un poco pallida, però... — Diventò serio: — Tu devi tormentarti per Osvaghi... Devi essere forte. Le donne di casa Ardighelli sono sempre state coraggiose.

— Ti assicuro babbo che t'inganni. — rispose con improvvisa fermezza Caterina — Te l'ho già detto un'altra volta. Io non temo affatto, per Osvaghi...

— Tanta fiducia hai nelle sue forze ed in lui? Del resto egli la merita. Meglio così, d'altronde, poichè la sua assenza sarà lunga... Senti, Caterina, mi ha scritto Stellio Malati... Ci ha trovato una piccola villa... a Santa Margherita... Avevo veramente pensato di passare il mese di maggio a Capri. Forse lo avresti preferito tu... ed anche Miliza... Ma sono stato egoista... L'idea di avere spesso vicino il mio vecchio amico, mi ha fatto preferire la Riviera Ligure. Del resto anche colà, il panorama è bello... e dalla casa si ha la vista del mare. Ti dispiace?

— Ma punto, babbo... a Capri ci sarà tempo d'andare un'altra volta.

— E' quello che penso pure io... Forse la vita d'albergo sarebbe stata più divertente per voi due... Ma mi trattano da invalido... Regime speciale e severo; riposo e riposo... Fintanto che non ne abbia abbastanza di fare l'infermo, e costi quello che costa, riprenderе le mie abitudini.

— Che dici, babbo?... Presto potrai riprenderle con consenso del medico.

— Speriamolo, fanciulla mia... Anche per Miliza... E' ancor giovane lei... e mi duole di dovere sacrificarla... Non che si lamenti... Tutt'altro... anzi cerca sempre di farmi pazientare.

— Lo so, babbo. — rispose Caterina.

Egli la guardò un po' stupito. S'avvide che Caterina diceva proprio ciò che pensava. Ne fu rallegrato, parlò della moglie come mai ne aveva parlato prima con la figlia...

— Talvolta essa può sembrare... Sì... Insomma è un poco diversa da noi... Bisogna cercare d'intenderla... Ma verso di te, Caterina... anche quando la trattavi con tanta freddezza... mai una parola di biasimo... Mi credi?

— Sì... ti credo...

— Quello che non sai, è il bene che mi fai in questo momento, mia cara, cara figliuola... Vieni, sali con me. Ti voglio fare leggere la lettera di Malati. — disse cingendole con un braccio le spalle...

Miliza, entrando, li trovò seduti vicini l'uno all'altra che discorrevano tranquillamente del futuro viaggio. Ritornava dallo studio di Mascha Alperoff, dove si riunivano sempre molti russi, e dove ella si tuffava in un'atmosfera che le era stata abituale e che non aveva dimenticato. Come altra volta, vedendo i due, nella calma e sontuosa sala, ella si chiese che ci stava a fare tra loro. Ma appena l'ebbe scorta, l'antica fiamma si accese negli occhi di Baccio Ardighelli che si alzò sollecito, come se la presenza della donna che amava avesse il potere di ridargli la gioventù. Ella gli stese la mano, che subito il marito portò alle labbra.

— Ho ritardato? — chiese ridendo.

— No, questa volta no, carissima.

— Ti senti bene? Hai buon aspetto oggi.

— Bene. L'aria mi ha rinfrancato. Dicevo appunto a Caterina che Malati ci ha trovato la villetta che desideravamo, a Santa Margherita... Colà mi rimetterò del tutto. Partiremo presto. Quando credi di potere essere pronta?

— Io sono sempre pronta a partire. Anche questa sera.

— Non esageriamo... Caterina vorrà certo salutare ancora Osvaghi.

Un silenzio imbarazzante, la fanciulla chinò il capo...

— In questo momento Osvaghi non può ritornare a Roma. — disse Miliza.

— Ma Orbetello non è lontano. — osservò il senatore — E con l'auto poi... Per me sarebbe troppo strapazzo... ma forse tu, Miliza, vorrai accompagnare la mia figliuola.

— Questo certamente... quando Caterina lo vorrà.

Entrò Lorenzo, si avvicinò ad Ardighelli:

— Il signor conte è chiamato al telefono dal cavaliere Dari. Si scusa, ma dice che è una cosa urgente...

Baccio Ardighelli seguì Lorenzo che l'aspettava sull'uscio aperto.

— Ritorno subito... intanto mettetevi d'accordo tra voi.

Le due donne rimasero sole. Nella stessa stanza, dove, appena qualche giorno prima, Miliza aveva detto parole indimenticabili. A Caterina non pareva possibile, guardandola ora, che fosse una stessa donna quella che aveva parlato e quella che disponeva, con attente mani, sulla mensola, la piccola raccolta di porcellane svedesi raffiguranti delle bestie, raccolta che ogni mese ella completava con qualche nuovo acquisto.

— Guarda, Caterina, questo gatto... Che posa naturale e che patina!... Meraviglioso, è vero?...

— Sì, molto bello. — rispose Caterina distratta.

Miliza depose il gatto, si allontanò quasi ad osservarlo meglio, disse senza voltarsi:

— Tu vorrai certo evitare di rivedere Osvaghi...

Rivedere Osvaghi... parlargli ancora... No, questo non doveva essere. Rispose d'impeto:

— Io non andrò certo ad Orbetello...

— Ma tuo padre... Bisognerà trovare una scusa... Egli non sospetta nulla, mi pare.

— No, ancora nulla... C'è tempo a parlargliene...

— Certo. Del resto, ora che si sente bene, è pentito d'avere voluto affrettare il tuo matrimonio. Mi ha confessato che questa dilazione non gli dispiaceva. Dice che così avrete tempo di meglio assicurarvi dei vostri sentimenti... Era sicuro di morire e temeva di lasciarti sola... sapendo la tua... la tua... repulsione per me...

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata